



COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Ordinaria - Seduta in prima convocazione

Oggetto: Piano di riequilibrio finanziario pluriennale - periodo 2019/2028. Esame ed approvazione

L'anno duemiladiciannove, addì **ventitre** del mese di ottobre alle ore **21.00** nella Residenza Municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

		Presenti	Assenti
1	Pieragnoli Andrea	X	
2	Grassini Stefano		X
3	Pacchierotti Saverio	X	
4	Mariani Daniela	X	
5	Quaglia Isabella	X	
6	Marzi Patrizia	X	
7	Bersotti Francesco	X	

		Presenti	Assenti
8	Tegas Salvatore	X	
9	Bartali Paolo	X	
10	Dini Dario	X	
11	Galoppi Luca	X	
12	Muzzi Mario	X	
13	Tognetti Tamara	X	
		12	1

Assiste alla seduta il Segretario del Comune Dr. Capalbo Angelo

Il Sig. Pieragnoli Andrea nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri dichiara aperta la seduta.

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione
- avendo il Difensore Civico comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità
- dopo l'approvazione a maggioranza assoluta dell'atto reiterato dal Consiglio Comunale con delibera N. del divenuta esecutiva il

- CHE la presente deliberazione è stata **ANNULLATA** il con delibera di Consiglio N.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Capalbo Angelo

Il Responsabile del servizio finanziario

PREMESSO:

- che a seguito di pronuncia specifica della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Toscana, assunta con deliberazione n. 109/2019/PRSP del 27/03/2019 l'Ente, con deliberazione consiliare n.52 del 30/04/2019, immediatamente eseguibile, ha provveduto alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto dell'esercizio, in relazione ai rilievi formulati sulla determinazione del risultato di amministrazione formale dell'esercizio 2015, nonché del disavanzo conseguito nei due esercizi (2015 e 2016);
- che con la suddetta delibera consiliare n. 52/2019 l'ente ha provveduto ad adottare misure correttive destinando l'aumento di gettito imu tasi, per € 130.000,00 alla copertura di quota parte del disavanzo;
- che successivamente la Corte dei Conti, Sezione regionale di Controllo per la Toscana, con la delibera n. 219 del 4 giugno 2019, allo stato degli atti, riferiti alla corretta determinazione del risultato di amministrazione 2015 e 2016, ha attestato «l'*idoneità* dei provvedimenti correttivi adottati dall'Ente, ai sensi dell'art. 148-bis del Tuel, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del d.l. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla l. 7 dicembre 2012 n. 213, a rimuovere le irregolarità riscontrate;
- che la Sezione regionale della Corte dei Conti, con la stessa delibera n. 219/2019 sulla base dei criteri e modalità di ripiano del disavanzo accertato al 31 dicembre 2015 e 2016, adottati dall'Ente «pur ritenendo non rimossa l'irregolarità riscontrata, *prende atto* di quanto adottato dall'ente finalizzato al completo finanziamento del disavanzo nel tempo, rinviando alle successive attività di controllo la valutazione sugli atti assunti per la completa definizione delle modalità di ripiano del disavanzo e sull'effettività delle misure correttive assunte». Infine, per quanto riguarda i necessari aggiustamenti dei bilanci dei successivi esercizi, la Sezione regionale si è riservata di valutare l'effettività delle misure adottate, in sede di verifica dei questionari che l'organo di revisione è tenuto a trasmettere in ordine ai successivi rendiconti;

RICORDATO, che:

- questo Ente con deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 29/04/2015, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 01/01/2015, ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs 118/2011 ha accertato un disavanzo tecnico di amministrazione di € 301.769,66;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 04/06/2015 è stato approvato il ripiano del disavanzo tecnico di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di € 301.769,66 da assorbire in 30 anni (fino al 2044) con quote annuali di € 10.058,00;
- che a seguito di pronuncia specifica della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Toscana assunta con deliberazione n. 89/2016/PRSP del 06/09/2016 questo Ente con atto di G.C. n. 122 del 17/10/2016 ha rideterminato il disavanzo tecnico al 01/01/2015 in € 427.880,34 e con atto di C.C. n. 89 del 03/11/2016 ha rideterminato il ripiano di detto disavanzo tecnico in 30 rate annuali di € 14.263,00;

CONSIDERATO che il conto consuntivo 2016 ha determinato un disavanzo di competenza di € 389.831,73;

CONSIDERATO che alla luce di quanto espresso dalla Sezione regionale della Toscana della Corte dei Conti si è reso necessario rianalizzare anche i consuntivi degli anni 2017 e 2018;

VISTO che a seguito della suddetta pronuncia della Corte dei Conti 219/2019, con la deliberazione n. 64 del 26/07/2019 si è reso necessario disporre i necessari aggiustamenti dei bilanci degli esercizi successivi, per gli effetti che su di questi, si andranno conseguentemente a produrre e precisamente:

- il rendiconto della gestione dell'esercizio 2017, approvato con deliberazione di C.C. n. 39 del 14/05/2018 viene rideterminato nel seguente modo:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			€ 754.563,22
Riscossioni	€ 970.205,18	€ 4.286.841,39	€ 5.257.046,57
Pagamenti	€ 834.814,02	€ 4.449.085,33	€ 5.283.899,35
Saldo di cassa al 31 dicembre			€ 727.710,44
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			€ 0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			€ 727.710,44
Residui attivi	€ 2.189.564,27	€ 1.329.155,12	€ 3.518.719,39
Residui passivi	2.065.925,94	933.490,29	€ 2.999.416,23
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			€ 46.914,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			€ 200.138,95
AVANZO (A) (+)			€ 999.960,65
Disavanzo di competenza anno 2016			€ 389.831,73
AVANZO (A) (+)			€ 610.128,92

Composizione del risultato di amministrazione	al 31 dicembre 2017:	
Parte accantonata		€ 1.054.363,11
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017.		
Fondo per anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 8 c. 6 D.L. dell'art. 8 c. 6 D.L. 78/2015		€ 0,00
Fondo rischi spese future (cause legali, rinnovi contrattuali, altre spese) al 31/12/2017		€ 770.013,45
Altri accantonamenti		€ 0,00
	Totale parte accantonata (B)	€ 1.836.508,76
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		€ 12.755,85
Altri vincoli		
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 51.389,46
	Totale parte disponibile (E=A-B- C-D) – DISAVANZO 2017	- € 1.290.525,15
Disavanzo da recuperare in 30 anni (ex D.M. 02/04/2015) da riaccertamento straordinario		€ 338.760,36
Disavanzo di amministrazione da recuperare ex art. 188 del Tuel		€ 951.764,79

- il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, approvato con deliberazione di C.C. n. 53 del 30/04/2019 viene rideterminato nel seguente modo:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			€ 754.563,22
Riscossioni	€ 1.146.691,34	€ 4.971.595,57	€ 6.118.286,91
Pagamenti	€ 1.297.303,47	€ 4.858.092,52	€ 6.155.395,99
Saldo di cassa al 31 dicembre			€ 690.601,36
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			€ 0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			€ 690.601,36
Residui attivi	€ 2.272.003,46	€ 1.349.710,45	€ 3.621.713,91
Residui passivi	€ 1.588.625,62	€ 1.420.155,57	€ 3.008.781,19
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			€ 101.859,34
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			€ 107.295,18
AVANZO (A) (+)			€ 1.094.379,58
Disavanzo di competenza anno 2017			€ 951.764,79
AVANZO (A) (+)			€ 142.614,79

Composizione del risultato di amministrazione	al 31 dicembre 2018:	
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018.		€ 1.387.112,00
Fondo spese indennità fine mandato sindaco 31/12/2018		€ 8.787,00
F.do accant. 10% proventi derivanti da alienazioni patrimon.		€ 10.354,50
Fondo anticipazione di liquidità DL 35/2013 e successive		€ 745.217,57
	Totale parte accantonata (B)	€ 2.151.471,67
Parte vincolata		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		€ 12.755,85
	Totale parte vincolata (C)	€ 12.755,85
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 66.637,51
		- € 2.088.249,64
Disavanzo da recuperare in 30 anni (ex D.M. 02/04/2015) da riaccertamento straordinario		€ 324.497,68
Disavanzo di amministrazione da recuperare ex art. 188 del Tuel		€ 1.763.751,96

PRECISATO che il disavanzo complessivo 2018 di € 2.088.249,64 è così costituito:

- quanto a € 324.497,68 da disavanzo da riaccertamento straordinario da recuperare in 30 anni (ex D.M. 02/04/2015)
- quanto a € 1.763.751,96 da disavanzo ordinario;

VISTO l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, ai sensi del quale:

“2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto

del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo”;

EVIDENZIATO che l'intero disavanzo di € 1.763.751,96 non può trovare copertura nell'esercizio in corso ma richiede l'avvio della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243bis Tuel;

ATTESO che la durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale è determinata, in ragione del rapporto superiore al 20 per cento e fino al 60 per cento tra le passività da ripianare nel medesimo piano di riequilibrio e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I del rendiconto dell'anno precedente a quello della deliberazione di ripiano e nei termini seguenti:

Rapporto passività/impegni di cui al titolo I	Durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale
Fino al 20 per cento	4 anni
Superiore al 20 per cento e fino al 60 per cento	10 anni

RITENUTO ricorrere, con apposita deliberazione consiliare alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale come prevista dal citato art. 243bis della durata massima di anni 10, in ragione del rapporto superiore al 20 per cento e fino al 60 per cento tra le passività da ripianare nel medesimo piano di riequilibrio e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I del rendiconto dell'anno 2018;

RICORDATO che la medesima propria deliberazione n. 64 del 26/07/2019, esecutiva, dispone, ai sensi dell'art. 243-bis TUEL, l'avvio della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, stante l'impossibilità ad adottare le misure indicate dagli artt. 193 e 194 del d.lgs. 267/2000, a seguito della pronuncia specifica della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Toscana, assunta con deliberazione n. 109/2019/PRSP del 27/03/2019, che ha accertato le misure necessarie a ripristinare il pareggio dei dati della gestione finanziaria, in conseguenza del disavanzo di amministrazione determinato negli anni 2016-2018;

RICORDATO INOLTRE:

- che con deliberazione della Giunta comunale n. 92 del 31/07/2018, esecutiva, si approvava il Documento unico di programmazione semplificato DUPS per il triennio della programmazione finanziaria 2019-2021, presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021;
- che con deliberazione consiliare n. 45 del 31/07/2018, il Sindaco comunicava al Consiglio l'avvenuta approvazione del Documento unico di programmazione semplificato DUPS per il triennio della programmazione finanziaria 2019-2021, presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021;
- che con deliberazione della Giunta comunale n. 24 del 13/02/2019, esecutiva, si approvava la nota di aggiornamento al Documento unico di Programmazione semplificato DUPS per il triennio della programmazione finanziaria 2019-2021;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 13/03/2019, esecutiva, si è preso atto della nota di aggiornamento del Documento Unico di programmazione semplificato DUPS per il triennio della programmazione finanziaria 2019-2021;
- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 13/03/2019, esecutiva, si è approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021, ai sensi dell'art. 162, 1° comma, del T.U.E.L., di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- che con su richiamata deliberazione del Consiglio comunale n. 64 del 26/07/2019, esecutiva, tra l'altro si accertato, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio di cui al punto 1), - salvo adottare le misure di ripristino di bilancio per il disavanzo di amministrazione derivante dagli anni 2016-2018, come *infra* accertato, nello stesso atto - il permanere degli equilibri di bilancio 2019-2021, sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e l'adeguatezza dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità sia nel bilancio di previsione che nel risultato di amministrazione;
- il bilancio di previsione, nella struttura di cui all'art. 165 dell'ordinamento contabile, rappresenta atto fondamentale di indirizzo strategico contenente i programmi pluriennali da realizzare nel triennio 2019-2021;

RILEVATO che il Consiglio comunale, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di esecutività della delibera di avvio del ricorso (che ricorre il 24 ottobre 2019), delibera il **piano di riequilibrio finanziario pluriennale** della durata di dieci anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario e che la durata medesima è stata determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato, secondo la seguente tabella:

Rapporto passività/impegni di cui al titolo I	Durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale
1.763.751,96/4.159.229,02	10 anni

ATTESO che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere:

- le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente sezione regionale della Corte dei conti;*
- la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;*
- l'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano;*
- l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;*

EVIDENZIATO, inoltre:

- *che ai fini della predisposizione del piano, l'ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194 TUEL. Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori;*
- *al fine di pianificare la rateizzazione dei pagamenti, l'ente locale può richiedere all'agente della riscossione una dilazione dei carichi affidati dalle agenzie fiscali e relativi alle annualità ricomprese nel piano di riequilibrio pluriennale dell'ente. Le rateizzazioni possono avere una durata temporale massima di dieci anni con pagamenti rateali mensili. Alle rateizzazioni concesse si applica la disciplina di cui all'articolo 19, commi 1-quater, 3 e 3-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Sono dovuti gli interessi di dilazione di cui all'articolo 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973;*
- *al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente:*
 - a) *può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;*
 - b) *è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2 TUEL, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2 TUEL;*
 - c) *è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;*
 - d) *è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1 TUEL;*
 - e) *è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;*
 - f) *è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;*
 - g) *può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1 TUEL, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), TUEL che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, TUEL fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio;*

CONSIDERATO che in caso di accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter TUEL, l'Ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio:

- a) *a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, riduzione delle spese di personale, da realizzare in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15, comma 5, e 26,*

- comma 3, dei Contratti collettivi nazionali di lavoro del 1° aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche;*
- b) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 10 per cento delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie.*
 - c) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 25 per cento delle spese per trasferimenti di cui al macroaggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono escluse le somme relative a trasferimenti destinati ad altri livelli istituzionali, a enti, agenzie o fondazioni lirico-sinfoniche;*
 - d) ferma restando l'obbligatorietà delle riduzioni indicate nelle lettere b) e c), l'ente locale ha facoltà di procedere a compensazioni, in valore assoluto e mantenendo la piena equivalenza delle somme, tra importi di spesa corrente, ad eccezione della spesa per il personale e ferme restando le esclusioni di cui alle medesime lettere b) e c) sopra evidenziate. Tali compensazioni sono puntualmente evidenziate nel piano di riequilibrio approvato;*
 - e) blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g) dell'art. 243-bis TUEL, per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi;*

VISTE le prime linee guida sulla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale elaborate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei Conti, n. 16/2012/INPR;

RILEVATO che la disciplina del riequilibrio finanziario pluriennale degli enti locali è stata oggetto di una pluralità di interventi normativi che hanno incisi sia sul profilo procedimentale che sugli aspetti sostanziali della misura di risanamento;

VISTE le successive linee guida ed i criteri per l'istruttoria del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-quater TUEL da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali elaborate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei Conti, n. 5/2018/INPR;

ATTESO che alla Sezione delle autonomie è affidata una funzione di indirizzo particolarmente orientata ai compiti e alle valutazioni istruttorie della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali e dalla quale tiene conto la Sezione regionale di controllo della Toscana per assicurare omogeneità di principio nell'esercizio dei compiti ad esse assegnati nell'ambito della procedura di riequilibrio;

ATTESO che la Sezione delle autonomie attraverso le citate linee guida, ha adottato indicazioni sulla corretta applicazione della procedure utili a superare possibili difficoltà nell'esegesi delle norme e renderne l'interpretazione tendenzialmente uniforme;

EVIDENZIATO che il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale è ammesso solo nel caso in cui le accertate condizioni di squilibrio strutturale – unitamente alla complessiva massa passiva da ripianare – non compromettano la continuità amministrativa nello svolgimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e, nel contempo, lo squilibrio finanziario e la massa passiva siano ripianabili, ragionevolmente, nell'orizzonte temporale determinato in base ai criteri dell'art. 243-bis, comma 6, TUEL.;

RILEVATO che la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ha come presupposto l'impossibilità per l'ente di ripristinare l'equilibrio di bilancio e dare copertura "credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale" (sentenze Corte Costituzionale n. 106 del 2011, n. 68 del 2011, n. 141 e n. 100 del 2010, n. 213 del 2008, n. 384 del 1991 e n. 1 del 1966) alla situazione debitoria complessiva fuori bilancio attraverso gli strumenti ordinariamente previsti dagli artt. 188, 193 e 194 TUEL.;

EVIDENZIATO che l'art. 243-*bis*, comma 1, del TUEL individua quali presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio, la concomitante sussistenza di “*squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario*” ed insufficienza delle misure di cui agli artt. 193 (deliberazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio) e 194 (riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio) del TUEL, per il superamento delle condizioni di squilibrio rilevate;

ATTESO che lo squilibrio si individua, sostanzialmente, nell'incapacità di adempiere alle proprie obbligazioni secondo esigibilità a causa della mancanza di risorse effettive a copertura della spesa e, solitamente, della correlata mancanza o grave carenza di liquidità disponibile; tale squilibrio è “strutturale” quando il deficit – da disavanzo di amministrazione o da debiti fuori bilancio – esorbita le ordinarie capacità di bilancio e di ripristino degli equilibri e richiede mezzi ulteriori, *extra ordinem* (in termini di fonti di finanziamento, dilazione passività, ecc.);

RILEVATO che condizione per accedere alla procedura di riequilibrio è la regolare approvazione del bilancio di previsione e dell'ultimo rendiconto nei termini di legge: *ciò in quanto è necessario che le successive proiezioni abbiano come punto iniziale di riferimento una situazione consolidata in documenti ufficiali o comunque, conosciuti in momenti tipici della gestione quali la verifica per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, nonché in fase di assestamento generale o in qualunque altro momento utile del ciclo di bilancio;*

ATTESO inoltre che, il piano di riequilibrio *deve necessariamente contenere una quantificazione veritiera ed attendibile della situazione economico-finanziaria dell'ente e dell'esposizione debitoria, la puntuale ricognizione e quantificazione dei fattori di squilibrio e dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato;*

ATTESO che *nella rilevazione dell'entità della situazione iniziale di squilibrio assume un rilievo pregnante la ricognizione degli oneri latenti al fine di poterne stimare le ricadute negli anni di svolgimento della procedura di risanamento;*

RILEVATO che *contestualmente, non vanno trascurati gli obblighi discendenti dal principio di prudenza declinati nei vincoli di accantonamento a vario titolo previsti dalla legge. Il compito di ripristinare gli equilibri del bilancio, infatti, non si esaurisce con il riequilibrio del solo flusso delle entrate e delle spese. Una corretta programmazione impone di inserire nella previsione tutti i fenomeni finanziari incidenti sulla gestione;*

CONSTATATO che oggetto del piano di riequilibrio è il disavanzo sostanzialmente determinato e previamente formalizzato, tramite una sistematica attività di ricognizione di passività e debiti fuori bilancio da riconoscere e la “revisione” straordinaria dei residui ai sensi dell'art. 243-*bis*, comma 8 lett. e) TUEL;

CONSTATATO che il piano di riequilibrio, inoltre, deve necessariamente risultare coerente con le misure di razionalizzazione delle società partecipate, con i contratti di servizio e gli impegni assunti dall'ente nei confronti degli organismi partecipati, ovvero imposti *ex lege* quale socio, committente, finanziatore, garante, e ad ogni altro titolo;

CONSIDERATO che il ricorso al piano di riequilibrio, peraltro, non si esaurisce in un mero piano di estinzione rateizzata dei debiti in un esteso arco di tempo, ma principalmente nell'adozione di misure strutturali che evitino il riformarsi dei debiti, misure che devono incidere maggiormente nei primi anni previsti dal piano per poi stabilizzarsi negli anni successivi. Si deve cioè dimostrare di poter garantire in prospettiva un equilibrio economico-finanziario veritiero e durevole nel tempo;

ATTESO che un profilo che attiene alla corretta programmazione di rientro dal *deficit* è quello che concerne il piano di estinzione dei debiti che deve risultare da uno specifico accordo con i creditori e non essere oggetto di un mero atto unilaterale dell'ente che, in quanto tale, non può assumere alcuna efficacia ai fini del previsto ripiano;

RICONOSCIUTO che l'obiettivo del risanamento economico finanziario dell'Ente è senz'altro uno degli obiettivi principali della nuova amministrazione insediatasi in conseguenza delle elezioni amministrative del maggio 2019. L'intento è quello, oltre che di affrontare la questione del fondo crediti di dubbia esigibilità in merito alla corretta quantificazione, quella di eliminare dal bilancio dell'Ente tutte quelle potenziali criticità che possano consentire una sana e virtuosa gestione economico finanziaria;

RILEVATO che nelle scorse settimane, con il coordinamento del segretario generale, si sono tenuti una serie di incontri tra i funzionari responsabili degli uffici e dei servizi, ai quali sono stati invitati a partecipare anche gli amministratori comunali;

ATTESO che sono state individuate dai responsabili dei servizi e degli uffici le misure di risanamento idonee ritenute e sancite nelle conferenze tenutesi durante la fase di predisposizione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale per il periodo 2019-2028;

RILEVATO che con note depositate in atti, i vari responsabili di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio;
- la fondatezza giuridica degli accertamenti e degli impegni assunti negli esercizi 2018 e precedenti

DATO ATTO che il fondo di riserva presenta una capienza pari ad € 32.562,00 e che si ritiene congrua;

TENUTO CONTO infine che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 16/10/2019 ammonta a € 583.544,12;
- l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- risulta stanziato un fondo di riserva di cassa di € 379.213,00 ;

VISTO il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto secondo lo schema istruttorio approvato dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con Delibera n.5/2018 "*Linee guida per l'esame del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL)*" ed allegato al presente atto sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio tali da rendere necessario l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione né della quota accantonata nel risultato di amministrazione;

ATTESO, ordunque che per quanto attiene alla verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio si rimanda alle decisioni assunte con deliberazione consiliare n. 64 del 26 luglio 2019, fatto salvo l'adozione delle misure di ripristino di bilancio per il disavanzo di amministrazione derivante dagli anni 2016-2018;

RITENUTO, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata, che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

RITENUTO formulare la presente proposta di deliberazione anche in ordine alla dichiarazione sulla immediata eseguibilità ex art. 134, 4 comma. TUEL;

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa a cui si rimanda per costituirne parte integrante e sostanziale

- 1) **Di prendere atto** che con deliberazione del Consiglio comunale n. 64 del 26/07/2019, esecutiva, si è disposto, ai sensi dell'art. 243-bis TUEL, l'avvio della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, stante l'impossibilità ad adottare le misure indicate dagli artt. 193 e 194 del d.lgs. 267/2000, a seguito della pronuncia specifica della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Toscana, assunta con deliberazione n. 109/2019/PRSP del 27/03/2019, con la quale ha accertato le misure necessarie a ripristinare il pareggio dei dati della gestione finanziaria, in conseguenza del disavanzo di amministrazione determinato negli anni 2016-2018;
- 2) **Di prendere atto** che entro il termine di giorni 5 dalla adozione della deliberazione consiliare n. 64 del 26/07/2019 il servizio finanziario ha inviato la stessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sez. Toscana ed al Ministero dell'Interno – Dipartimento degli affari interni e territoriali – Direzione centrale per la finanza locale;
- 3) **Di prendere atto** che a seguito della predetta pronuncia specifica della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Toscana, il Comune di Casole d'Elsa, con deliberazione consiliare n.52 del 30/04/2019, esecutiva, ha provveduto alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto dell'esercizio, in relazione ai rilievi formulati sulla determinazione del risultato di amministrazione formale dell'esercizio 2015, nonché del disavanzo conseguito nei due esercizi (2015 e 2016);
- 4) **Di prendere atto** che successivamente la Corte dei Conti, Sezione regionale di Controllo per la Toscana, con la delibera n. 219 del 4 giugno 2019, allo stato degli atti, riferiti alla corretta determinazione del risultato di amministrazione 2015 e 2016, ha attestato «l'idoneità dei provvedimenti correttivi adottati dall'Ente, ai sensi dell'art. 148-bis del Tuel, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del d.l. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla l. 7 dicembre 2012 n. 213, a rimuovere le irregolarità riscontrate;
- 5) **Di prendere atto** che la Sezione regionale della Corte dei Conti, con la stessa delibera n. 219/2019 sulla base dei criteri e modalità di ripiano del disavanzo accertato al 31 dicembre 2015 e 2016, adottati dall'Ente «pur ritenendo non rimossa l'irregolarità riscontrata, *prende atto* di quanto adottato

dall'ente finalizzato al completo finanziamento del disavanzo nel tempo, rinviando alle successive attività di controllo la valutazione sugli atti assunti per la completa definizione delle modalità di ripiano del disavanzo e sull'effettività delle misure correttive assunte». Infine, per quanto riguarda i necessari aggiustamenti dei bilanci dei successivi esercizi, la Sezione regionale si è riservata di valutare l'effettività delle misure adottate, in sede di verifica dei questionari che l'organo di revisione è tenuto a trasmettere in ordine ai successivi rendiconti;

- 6) **Di prendere atto** che il Consiglio comunale, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di esecutività della delibera di avvio del ricorso (che ricorre il 24 ottobre 2019), delibera **il piano di riequilibrio finanziario pluriennale** della durata di dieci anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario e che la durata medesima è stata determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato, secondo la seguente tabella:

Rapporto passività/impegni di cui al titolo I	Durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale
1.763.751,96/4.159.229,02	10 anni

- 7) **Di prendere atto** che le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'ente sono sospese dalla data di deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale fino alla data di approvazione o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale di cui all'articolo 243-quater, commi 1 e 3 TUEL;
- 8) **Di approvare** il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata compresa anni 10 (2019 - 2028), comprendente quello in corso, che allegato "A" al presente atto ne costituisce parte integrante ed essenziale, unitamente al parere dell'organo di revisione economico-finanziario, reso in data 17/10/2019 rilasciato ai sensi dell'articolo 243 bis, comma 5 TUEL;
- 9) **Di prendere atto** che il disavanzo accertato in conseguenza della deliberazione n. 219/2019 della Sezione regionale toscana della Corte dei Conti è pari ad € 1.763.751,96 e che alla luce delle considerazioni prudenziali inserite all'interno della sezione del piano "9.6 *Indicare se siano state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili, specificandone la natura, l'entità e la provenienza (Passività potenziali)*", l'importo da ripianare con il presente piano di riequilibrio è pari ad € 2.000.000,00, comunque rientrante parametro normativo relativo alla decennalità del piano;
- 10) **Di prendere atto** che il presente piano di riequilibrio finanziario pluriennale tiene conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e contiene:
- le misure correttive adottate dall'ente locale in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente sezione regionale della Corte dei conti;*
 - la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;*
 - l'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano;*

- d) *l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;*

11) Di prendere atto inoltre:

- *che ai fini della predisposizione del piano, l'ente ha effettuato la ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194 TUEL e che non sono stati rilevati debiti fuori bilancio;*
- *che non necessita pianificare la rateizzazione dei pagamenti affidati all'agente della riscossione;*

12) Di prendere atto che al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente:

- a) *può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;*
- b) *è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2 TUEL, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2 TUEL;*
- c) *è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;*
- d) *è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1 TUEL;*
- e) *è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;*
- f) *è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;*
- g) *può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1 TUEL, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), TUEL che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, TUEL fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio;*

13) Di non fare accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter TUEL;

14) Di non essere tenuti entro il termine dell'esercizio finanziario ad adottare le ulteriori misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio, previste in assenza di ricorso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter TUEL;

- 15) Di prendere atto** che ai fini della verifica di congruenza, ai sensi dell'art. 243-*bis*, lettera d), TUEL, nell'allegato piano risulta indicato per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, la percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;
- 16) Di demandare** al funzionario responsabile del servizio finanziario di procedere, entro dieci giorni dalla data della presente deliberazione, alla trasmissione dell'allegato **piano di riequilibrio finanziario pluriennale**, alla Sezione regionale di controllo per la Toscana della Corte dei conti, nonché alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, la quale entro il termine di sessanta giorni dalla data di presentazione del piano, svolge la necessaria istruttoria anche sulla base delle Linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti, n. 5/2018/INPR;
- 17) Di prendere atto** che ai fini del controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette al Ministero dell'interno e alla competente Sezione regionale della Corte dei conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso, nonché, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti;
- 18) Di proporre** durante la fase di attuazione del piano, qualora dovesse emergere, in sede di monitoraggio, un grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi superiore rispetto a quello previsto, una rimodulazione dello stesso, anche in termini di riduzione della durata del piano medesimo e che in caso di esito positivo della procedura, si provvederà a rimodulare il piano di riequilibrio approvato, in funzione della minore durata dello stesso;
- 19) Di notificare** la presente deliberazione all'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente per gli adempimenti di cui al punto n. 17 del presente dispositivo, demandando al funzionario responsabile del servizio finanziario di disporre la notifica agli organi di revisione subentranti in corso di vigenza del presente piano;
- 20) Di trasmettere** la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 267/2000;
- 21) Di pubblicare** la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la suesposta proposta di deliberazione;

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla proposta di deliberazione, ex art. 49 TUEL;

ACQUISITO il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, reso in data 17/10/2019 rilasciato ai sensi dell'articolo 243 bis, comma 5 TUEL;

VISTO il resoconto verbale acquisto agli atti mediante supporto audiovideo;

VISTO l'esito della votazione, avvenuta a termini di Regolamento, con il seguente risultato:

Presenti n. 12
Assenti n.1
Votanti n. 12
Favorevoli n.8
Contrari n. 4 (CasoleSinsieme – Noi ci Siamo)
Astenuti: -

DELIBERA

- 1) Di approvare** il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata di anni 10 (2019 -2028), comprendente quello in corso, che allegato “A” al presente atto ne costituisce parte integrante ed essenziale, unitamente al parere dell'organo di revisione economico-finanziario, reso in data 17/10/2019 rilasciato ai sensi dell'articolo 243 bis, comma 5 TUEL, secondo la suesposta proposta di deliberazione predisposta dal responsabile del servizio finanziario in data 16/10/2019;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito della votazione, avvenuta a termini di Regolamento, con il seguente risultato:

Presenti n. 12
Assenti n.1
Votanti n. 12
Favorevoli n.8
Contrari n. 4 (CasoleSinsieme – Noi ci Siamo)
Astenuti: -

DELIBERA

di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza dello stesso, immediatamente eseguibile ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Al presente documento informatico viene apposto la firma digitale, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo che ne garantisce la sicurezza, integrità e immodificabilità ed in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore, ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

PARERI DI COMPETENZA DI CUI AL D.LGS 267/2000

Premesso che deliberazione di Giunta Comunale in ordine al seguente oggetto:

Piano di riequilibrio finanziario pluriennale - periodo 2019/2028. Esame ed approvazione

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art.147-bis del D.Lgs. 267/2000 nelle seguenti risultanza:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Tiziana Rocchigiani

Lì, 16/10/2019

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Tiziana Rocchigiani

Lì, 16/10/2019

PARERE SULLA NON RILEVANZA CONTABILE

Si esprime parere Favorevole sulla non rilevanza contabile in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Pieragnoli Andrea

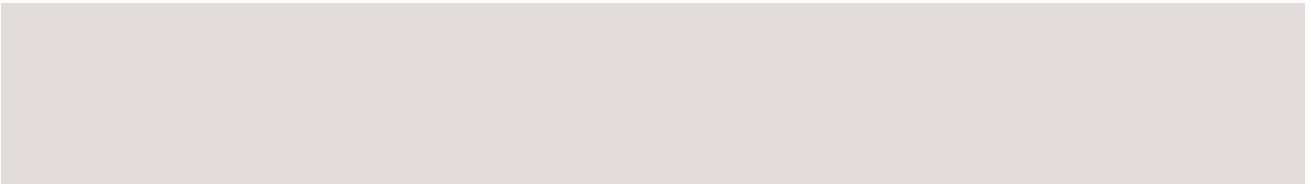
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Capalbo Angelo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267)

- Si certifica su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal

Addi

IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA
DR. PARRI FRANCESCO



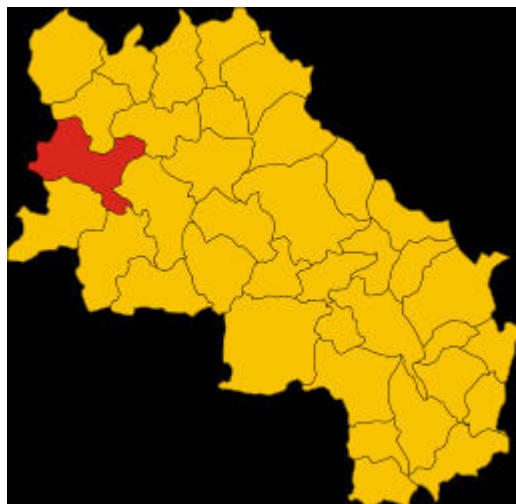


COMUNE DI CASOLE D'ELSA

Provincia di Siena

***PIANO DI RIEQUILIBRIO PLURIENNALE
(ART. 243 BIS TUEL)***

CARATTERISTICHE DELL'ENTE



Casole d'Elsa è un Comune di 3.930 abitanti della provincia di Siena in Toscana. Di origine etrusca, nel medioevo fu al centro della contesa tra le Repubbliche di Siena e Firenze rimanendo però sempre fortemente ancorata alla realtà senese.

La località era anticamente conosciuta con il nome di "Casole" e solo nel 1862 essa assunse la sua denominazione attuale.

Casole d'Elsa ha avuto fino a pochi decenni fa una connotazione sostanzialmente agricola e solo a partire dagli anni '70 ha conosciuto un importante sviluppo nei settori industriale e turistico, mantenendo però intatto l'assetto urbanistico dei propri principali centri storici

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 148,60		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 8		* Fiumi e Torrenti n° 4
STRADE		
* Statali km. 6,7	* Provinciali km. 30	* Comunali km.29
* Vicinali km. 30	* Autostrade km.	
FRAZIONI		
Cavallano, Maggiano, Mensano, Monteguidi e Pievescola		

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 21/10/2011 n. 3930 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n. 3852

di cui maschi n. 1892

femmine n. 1960

di cui

In età prescolare (0/5 anni) n. 192

In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 398

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 426

In età adulta (30/65 anni) n. 1948

Oltre 65 anni n. 888

Nati nell'anno n. 28

Deceduti nell'anno n. 38

saldo naturale: - 10

Immigrati nell'anno n. 129

Emigrati nell'anno n. 159

Saldo migratorio: - 30

Saldo complessivo naturale + migratorio): -40

SCHEMA ISTRUTTORIO

SEZIONE PRELIMINARE - INFORMAZIONI DI NATURA GENERALE

Il presente Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale è stato redatto secondo lo schema istruttorio approvato dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con Delibera N.5/2018 “*Linee guida per l’esame del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL)*”.

Nel presente Piano non è previsto l’utilizzo del fondo di rotazione di cui all’art. 243-ter del TUEL.

ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI PREDISPOSIZIONE DEL PIANO

Per la redazione del presente piano di riequilibrio finanziario, l’ente ha assolto a tutti gli adempimenti propedeutici, come indicato nelle linee guida e nello schema istruttorio, ed in particolare, le previsioni e, in generale, tutte le valutazioni a contenuto economico-finanziario e patrimoniale, sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico e/o da idonei parametri obiettivi di riferimento, anche in ordine alle prospettive d’acquisizione e d’utilizzo delle risorse.

Tra le misure di risanamento individuate dal legislatore per consentire agli enti locali di superare le criticità finanziarie la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale è quella che meglio si presta allo scopo qualora ricorrano le condizioni previste e cioè quando i gravi squilibri strutturali possono condurre a una condizione di dissesto finanziario che ancora, però, non si è manifestata concretamente.

L’esigenza di ripristinare gli equilibri di bilancio e attuare idonee misure di risanamento, secondo la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, derivano da una non corretta determinazione della parte accantonata per l’errata determinazione dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2015 e 2016, ma anche dai necessari aggiustamenti dei bilanci degli esercizi successivi, con la conseguente determinazione di un maggior disavanzo effettivo di amministrazione, avendo constatato che le misure ordinarie di cui agli articoli 193 e 194 del TUEL non sono risultati sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate.

La procedura di riequilibrio, disciplinata dagli articoli 243-bis e seguenti del TUEL, ha il pregio di far emergere, attraverso un rigoroso percorso istruttorio tali criticità fornendo alle amministrazioni uno strumento di auto-risanamento volto a scongiurare il manifestarsi di situazioni ben più gravi e traumatiche sia nella gestione dell’attività amministrativa che nella vita della pubblica amministrazione locale.

Con tale procedura, infatti, la gestione viene affidata agli organi ordinari dell'ente, mentre le iniziative di riequilibrio sono sottoposte all'attenta vigilanza della competente sezione regionale della Corte dei Conti, nonché della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, presso il Ministero dell'Interno che, durante la loro attuazione, verificano, con cadenza predefinita dalla norma, la piena sostenibilità finanziaria delle misure indicate nel piano di riequilibrio.

Le azioni di ripristino dell'equilibrio finanziario strutturale sono possibili e ammissibili secondo la Sezione dell'Autonomie della Corte dei Conti, qualora la massa passiva rilevata possa essere, ragionevolmente, ripianata nell'arco temporale previsto dall'articolo 243-bis del TUEL, e laddove, tale squilibrio non comprometta, in modo irrimediabile, la continuità amministrativa.

Il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale è, allo stato attuale, lo strumento più adatto per affrontare la situazione di squilibrio strutturale in cui versa il Comune di Casole d'Elsa poiché consente:

- 1) di cogliere l'occasione per una attenta revisione della spesa;
- 2) di attivare ogni entrata, anche alcune a specifica destinazione;
- 3) di analizzare le criticità e migliorare la capacità di incasso delle entrate proprie che hanno generato negli ultimi anni un Fondo crediti di dubbia esigibilità di rilevante valore.

Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere:

- a) le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente sezione regionale della Corte dei conti;
- b) la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;
- c) l'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano;
- d) l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.

TEMPISTICHE

Con deliberazione consiliare n. 64 del 26/07/2019, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4, TUEL, avente per oggetto “*Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2019/2021 – ai sensi degli artt. 193 e 175 del TUEL. Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (Art. 243-bis del D.Lgs 267/2000)*” si è proceduto a dare avvio alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL, stante l'impossibilità di adottare le misure indicate dagli art. 193 e 194 del D. Lgs. 267/2000. La deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente in data 30/07/2019.

Si precisa, che in data 26 maggio 2019 si è svolta la consultazione elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale e per l'elezione del Sindaco, e che in esito alla quale, è stato proclamato Sindaco del Comune di Casole d'Elsa in data 27.05.2019, il Sig.r Andrea Pieragnoli.

La Relazione di Inizio Mandato prevista dall'art. 4-bis, comma 2, del decreto legislativo n. 149/2011 come modificato dall'art. 1-bis, comma 3, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 è stata regolarmente pubblicata sul sito internet del Comune.

Nella sezione relativa ai “*rilievi degli organi di controllo*” è stata correttamente menzionata l'attività di controllo della Sezione regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti e sono state pubblicate le relative delibere.

Risulta che a seguito di pronuncia specifica della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Toscana, assunta con deliberazione n. 109/2019/PRSP del 27/03/2019 l'Ente, con deliberazione n.52 del 30/04/2019, esecutiva, ha provveduto alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto dell'esercizio, in relazione ai rilievi formulati sulla determinazione del risultato di amministrazione formale dell'esercizio 2015, nonché del disavanzo conseguito nei due esercizi (2015 e 2016).

Si rileva, inoltre la Corte dei Conti, Sezione regionale di Controllo per la Toscana, con la delibera n. 219 del 4 giugno 2019, allo stato degli atti, riferiti alla corretta determinazione del risultato di amministrazione 2015 e 2016, ha attestato «l'*idoneità* dei provvedimenti correttivi adottati dall'Ente, ai sensi dell'art. 148-bis del Tuel, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del d.l. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla l. 7 dicembre 2012 n. 213, a rimuovere le irregolarità riscontrate.

Pertanto la Sezione regionale, con la stessa delibera n. 219/2019 sulla base dei criteri e modalità di ripiano del disavanzo accertato al 31 dicembre 2015 e 2016, adottati dall'Ente «pur ritenendo non rimossa l'irregolarità riscontrata, *prende atto* di quanto adottato dall'ente finalizzato al completo finanziamento del disavanzo nel tempo, rinviando alle successive attività di controllo la valutazione sugli atti assunti per la completa definizione delle

modalità di ripiano del disavanzo e sull'effettività delle misure correttive assunte». Infine, per quanto riguarda i necessari aggiustamenti dei bilanci dei successivi esercizi, la Sezione regionale si è riservata di valutare l'effettività delle misure adottate, in sede di verifica dei questionari che l'organo di revisione è tenuto a trasmettere in ordine ai successivi rendiconti.

In conseguenza dei successivi rilievi formulati dalla Sezione regionale della Corte dei Conti, l'Amministrazione Comunale ha posto in essere una serie di misure correttive finalizzate ad eliminare le criticità evidenziate. Nello specifico con atto consiliare n. 64 del 26.07.2019, esecutivo, avente ad oggetto "SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2019/2021 - AI SENSI DEGLI ARTT. 193 E 175 DEL TUEL. RICORSO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (ART. 243-BIS, D.LGS. N. 267/2000)", si è provveduto a deliberare, tra l'altro:

*"...5. **Di adottare** a seguito della pronuncia specifica della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Toscana, assunta con deliberazione n. 109/2019/PRSP del 27/03/2019, le misure necessarie a ripristinare il pareggio dei dati della gestione finanziaria che, in conseguenza del disavanzo di amministrazione determinato negli anni 2016-2018, richiede l'avvio della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243bis del Tuel, stante l'impossibilità ad adottare le misure indicate dagli artt. 193 e 194 del d.lgs. 267/2000;*

*6. **Di ricorrere**, alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale come prevista dal citato art. 243bis della durata massima di anni 10, in ragione del seguente rapporto superiore al 20 per cento e fino al 60 per cento tra le passività da ripianare nel medesimo piano di riequilibrio e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I del rendiconto dell'anno 2018:*

<i>Rapporto passività/impegni di cui al titolo I</i>	<i>Durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale</i>
<i>1.763.751,96/4.159.229,0</i>	<i>10 anni</i>

..."

DURATA DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

Al fine della verifica della durata massima del PRFP, alla luce del nuovo parametro introdotto dall'art. 1, co. 888, lettera a), legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), entrata in vigore in data 1° gennaio 2018, e considerata la Legge 55/2019, di conversione del c.d. Decreto crescita n. 34/2019, pubblicata sulla G.U. n. 151 del 29/06/2019 ed entrata in vigore il 30 Giugno, è opportuno che l'ente evidenzi il rapporto tra le passività da ripianare nel piano e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso.

La recente modifica dell'articolo 243-bis del TUEL ha previsto un'articolazione del piano in quattro fasce temporali di durata, non discrezionalmente attivabili dall'ente e, precisamente:

<i>Rapporto passività/impegni di cui al Titolo I</i>	<i>Durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale</i>
Fino al 20 per cento	4 anni
Superiore al 20 per cento e fino al 60 per cento	10 anni
Superiore al 60 per cento e fino al 100 per cento per i Comuni fino a 60.000 abitanti	15 anni
Oltre il 60 per cento per i Comuni con popolazione superiore ai 60.000 abitanti e oltre il 100% per tutti gli altri Comuni	20 anni

Alla luce di quanto previsto dal modificato dispositivo normativo dell'articolo 243-bis la durata massima del piano di riequilibrio pluriennale per il comune di Casole d'Elsa è la seguente:

DURATA MASSIMA DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO	
Massa passiva stimata	€ 1.763.751,96
Impegni spesa Titolo I° - Rendiconto di Gestione 2018	€ 4.159.229,02
Rapporto massa passiva / Impegni spesa titolo I	42,41
Durata massima del piano di riequilibrio finanziario in anni	10 anni

SEZIONE PRIMA - FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO

1. Pronunce della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti e misure correttive adottate dall'ente locale

L'Ente, come si ricorda, è stato oggetto di pronuncia specifica della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Toscana, assunta con deliberazione n. 109/2019/PRSP del 27/03/2019.

Con deliberazione consiliare n.52 del 30/04/2019, immediatamente eseguibile, ha provveduto alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto dell'esercizio, in relazione ai rilievi formulati sulla determinazione del risultato di amministrazione formale dell'esercizio 2015, nonché del disavanzo conseguito nei due esercizi (2015 e 2016);

Con la suddetta delibera consiliare n. 52/2019 l'ente ha provveduto ad adottare misure correttive destinando l'aumento di gettito IMU e TASI, per € 130.000,00 alla copertura di quota parte del disavanzo; Il dispositivo della deliberazione al punto 6. Testualmente recita: “...6. **Di finanziare**, con il maggiore gettito di entrata di € 150.000,00 per ciascuno degli esercizi del triennio 2019/2021:

- Per € 130.000,00 il disavanzo generato dalla gestione 2016, pari a € 389.831,73, ripianandolo in quote costanti di € 130.000,00 per ciascuno degli esercizi 2019, 2020 e 2021 (con arrotondamento).
- Per € 20.000,00 il fondo di riserva;...”

Successivamente la Corte dei Conti, Sezione regionale di Controllo per la Toscana, con la delibera n. 219 del 4 giugno 2019, allo stato degli atti, riferiti alla corretta determinazione del risultato di amministrazione 2015 e 2016, ha attestato «l'idoneità dei provvedimenti correttivi adottati dall'Ente, ai sensi dell'art. 148-bis del Tuel, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del d.l. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla l. 7 dicembre 2012 n. 213, a rimuovere le irregolarità riscontrate;

La suddetta Sezione regionale, con la stessa delibera n. 219/2019 sulla base dei criteri e modalità di ripiano del disavanzo accertato al 31 dicembre 2015 e 2016, adottati dall'Ente «pur ritenendo non rimossa l'irregolarità riscontrata, *prende atto* di quanto adottato dall'ente finalizzato al completo finanziamento del disavanzo nel tempo, rinviando alle successive attività di controllo la valutazione sugli atti assunti per la completa definizione delle modalità di ripiano del disavanzo e sull'effettività delle misure correttive assunte». Infine, per quanto riguarda i necessari aggiustamenti dei bilanci dei successivi esercizi, la Sezione regionale si è riservata di valutare l'effettività delle misure adottate, in sede di verifica dei questionari che l'organo di revisione è tenuto a trasmettere in ordine ai successivi rendiconti;

Occorre inoltre aggiungere che:

- questo Ente con deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 29.04.2015, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 01.01.2015, ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs 118/2011 ha accertato un disavanzo tecnico di amministrazione di € 301.769,66;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 04/06/2015 è stato approvato il ripiano del disavanzo tecnico di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di € 301.769,66 da assorbire in 30 anni (fino al 2044) con quote annuali di € 10.058,00;
- a seguito di pronuncia specifica della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Toscana assunta con deliberazione n. 89/2016/PRSP del 06/09/2016 questo Ente con atto di G.C. n. 122 del 17/10/2016 ha rideterminato il disavanzo tecnico al 01/01/2015 in € 427.880,34 e con atto di C.C. n. 89 del 03/11/2016 ha rideterminato il ripiano di detto disavanzo tecnico in 30 rate annuali di € 14.263,00;

L'Organo di revisione non ha mai segnalato problematiche relative alla sana gestione finanziaria o al mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica (patto e/o saldo dal 2016). Allegato alla presente relazione viene inserito il parere dell'organo di revisione sulla bontà delle misure individuate nel piano.

2. Saldo di finanza pubblica

Il Comune di Casole d'Elsa ha rispettato il saldo di finanza pubblica nel triennio 2016/2018.

Nella pronuncia specifica della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Toscana, assunta con deliberazione n. 109/2019/PRSP del 27/03/2019 si dà atto altresì del non rispetto del patto di stabilità per l'anno 2015. Si è provveduto a ritrasmettere le risultanze del saldo finanziario 2015 in data 30/04/2019 e tale certificazione è stata protocollata dal MEF in data 13/06/2019 prot. n. 161128.

A seguito del mancato rispetto del patto l'amministrazione sarà sottoposta, nell'anno 2020, presumibilmente alle seguenti sanzioni:

- a) Riduzione del fondo di solidarietà comunale di € 6.000,00 rispetto a quello comunicato dal Ministero dell'Interno;
- b) Limite agli impegni per spese correnti (Tali impegni non potranno essere assunti in misura superiore all'importo medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio (2017/2018/2019))
- c) Divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti;
- d) Divieto di procedere ad assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia contratto, inclusi contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata sanzione;

e) Riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000;

Nel predisporre il presente ripiano si è tenuto conto anche del mancato rispetto del patto di stabilità per l'anno 2015, che seppur non sia ancora pervenuta alcuna comunicazione ufficiale, si prevede che l'applicazione delle sopradette sanzioni, secondo la normativa vigente.

3. Andamenti di cassa

3.1 Analisi sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

	Rendiconto esercizio 2017 n-2	Rendiconto esercizio 2018 n-1	Bilancio esercizio n 2019
Entità anticipazioni complessivamente corrisposte *(accertato al Tit. VII)	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazioni complessivamente restituite *(impegno al Tit. V	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazioni non restituite al 31.12	0,00	0,00	
Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art. 222 TUEL	0,00	0,00	0,00
Entità delle somme maturate per interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art. 195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile	0,00	0,00	0,00
Esposizione massima di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo delle anticipazioni	0,00	0,00	0,00

Come si evince dalla tabella sopra riportata, il Comune di Casole d'Elsa non ha mai utilizzato l'anticipazione di Tesoreria.

3.2 L'ente espone l'andamento nel triennio, evidenziando le principali ragioni dello squilibrio.

Nel triennio preso in esame non sono emersi squilibri di cassa.

3.3 Entrate a specifica destinazione

L'Ente non ha mai utilizzato entrate a specifica destinazione ex art. 195 del TUEL se non nel 2018 per € 262.143,22 ed ha correttamente ricostituito la consistenza delle somme vincolate.

3.4 Determinazione della giacenza di cassa vincolata

L'Ente con determinazione n. 4 del 16/01/2015 ha provveduto a quantificare gli incassi vincolati al 1° gennaio 2015 e con determinazione n. 678 del 31/12/2015 ha provveduto a quantificare gli incassi vincolati al 01/01/2016. Anche negli anni 2017 e 2018 si è proceduto alla verifica costante della corrispondenza tra il fondo di cassa vincolato risultante dalla contabilità dell'ente e quello del Tesoriere. Per entrambe le annualità è stata verificata l'esatta corrispondenza.

3.5 Criticità vincoli di cassa

Non sono state rilevate criticità o anomalie in relazione ai vincoli di cassa

3.6 Anticipazione di Tesoreria

L'Ente non si è avvalso negli anni, dell'elevazione a 5/12 dell'anticipazione consentita da ultimo dall'art. 1, co. 618, legge n. 205/2017. Tale gestione ha consentito di non dover mai incorrere nel pagamento di interessi passivi.

4. Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale

4.1 Equilibrio di parte corrente e di parte capitale.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		RENDICONTO 2018 N-1 ¹ (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€ 46.914,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 14.263,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 4.604.876,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ -
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 4.159.229,02
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	€ 101.859,34
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ -
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 330.050,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013)</i>		€ 24.795,88
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		€ 46.389,03
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€ -
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ -

¹ In mancanza, ultimo rendiconto approvato.

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	€ 46.389,03
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€ -
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ 200.138,95
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 495.948,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti	(-)	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ -
M) Entrate da accensione prestiti destinati a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ -
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 568.487,73
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€ 107.295,16
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	€ 20.304,35
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€ -
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	€ -
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€ -
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	€ -

EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	€ 66.693,38
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		€ 46.389,03
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		€ 46.389,03

note

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

() La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.*

4.2 Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Indicare esclusivamente la parte di entrate o di spese che hanno avuto, negli ultimi 3 esercizi, carattere di eccezionalità e/o non ripetitività.

Entrate	Accertamenti di competenza		
	Tipologia	Rendiconto Esercizio 2017 n - 2	Rendiconto Esercizio 2018 n-1
Contributo rilascio permesso di costruire	€ 50.036,20	€ -	€ -
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	€ 316.197,00	€ 449.349,00	€ 450.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali			
Sanzioni al codice della strada	€ 13.519,73	€ 6.433,65	€ 30.000,00
Plusvalenze da alienazione			
Altre *			
Totale	€ 379.752,93	€ 455.782,65	€ 480.000,00

*inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo 'note', indicando i relativi importi

Spese	Impegni di competenza		
	Tipologia	Rendiconto Esercizio 2017 n - 2	Rendiconto Esercizio 2018 n-1
Consultazioni elettorali o referendarie locali	€ -	€ -	€ 17.280,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi			
Oneri straordinari della gestione corrente	€ 36.772,22	€ -	€ -
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati			

² Dato al 30.09.2019

Altre *	€ 6.759,86	€ 3.216,82	€ 15.000,00
Totale	€ 43.532,08	€ 3.216,82	€ 32.280,00

*inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie di dettaglio nel campo 'note', indicando i relativi importi.

Note per le "Altre" entrate

Tipologie	Importi		
	Rendiconto Esercizio n - 2	Rendiconto Esercizio n-1	Bilancio Esercizio n

Note per le "Altre" spese

Tipologie	Importi		
	Rendiconto Esercizio n - 2	Rendiconto Esercizio n-1	Bilancio Esercizio n
sanzioni al codice della strada 50%	€ 6.759,86	€ 3.216,82	€ 15.000,00

5. Risultato di amministrazione

5.1 Dimostrazione del risultato di amministrazione.

5.1.1 Risultato di amministrazione 2018 (Ultimo rendiconto approvato)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01				€ 727.710,44
Riscossioni	(+)	€ 1.146.691,34	€ 4.971.595,57	€ 6.118.286,91
Pagamenti	(-)	€ 1.297.303,47	€ 4.858.092,53	€ 6.155.395,99
Saldo di cassa al 31/12	(=)			€ 690.601,36
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	(-)			€ -
Fondo di cassa al 31/12	(=)			€ 690.601,36
Residui Attivi	(+)	€ 2.272.003,46	€ 1.349.710,45	€ 3.621.713,91
<i>-di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del Dipartimento delle finanze</i>				€ -
Residui Passivi	(-)	€ 1.588.625,62	€ 1.420.155,57	€ 3.008.781,19
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	(-)			€ 101.859,34
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	(-)			€ 107.295,16
Risultato di Amministrazione al 31/12 (A)	(=)			€ 1.094.379,58
Disavanzo di competenza anno 2017				€ 951.764,79
Avanzo di amministrazione al 31/12/2018				€ 142.614,79

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018.		€ 1.387.112,00
Fondo anticipazioni liquidità d.l. n. 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		€ 745.217,57
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		
Altri accantonamenti		€ 19.141,50
	Totale parte accantonata (B)	€ 2.151.471,67
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		€ 12.755,85
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	€ 12.755,85
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 66.637,51
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- € 2.088.249,64
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
Disavanzo da recuperare in 30 anni (ex D.M. 02/04/2015 da riaccertamento)		€ 324.497,68
Disavanzo di amministrazione ordinario		€ 1.763.751,96

*Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

5.1.2 Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	Rendiconto		
	Esercizio 2016 n-3.	Esercizio 2017 n-2	Esercizio 2018 n-1
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 965.026,57	€ 610.128,92	€ 142.614,79
di cui:			
a) parte accantonata	€ 1.643.736,03	€ 1.836.508,76	€ 2.151.471,67
b) Parte vincolata	€ 12.755,85	€ 12.755,85	€ 12.755,85
c) Parte destinata a investimenti	€ 51.389,46	€ 51.389,46	€ 66.637,51
e) Parte disponibile (+/-) *	-€ 742.854,77	-€ 1.290.525,15	-€ 2.088.249,64
Disavanzo da recuperare in 30 anni da riacc. Straord.	€ 353.023,04	€ 338.760,36	€ 324.497,68
Disavanzo di amm.ne da recuperare	€ 389.831,73	€ 951.764,79	€ 1.763.751,96

È stato inserito quale risultato di amministrazione dell'ultimo triennio quello rideterminato in base alla pronuncia specifica della Sezione regionale della Corte dei conti, con le deliberazioni consiliari n. 52 del 30/04/2019 (anno 2016) e n. 64 del 26/07/2019 (anni 2017 e 2018).

5.2 Verifiche dell'organo di revisione sulla congruità della consistenza di tutti i fondi:

Il revisore ha preso atto della consistenza di tutti i fondi che concorrono alla determinazione della quota disponibile del risultato di amministrazione e della relativa congruità.

5.3 Stralcio della relazione ultimo Rendiconto approvato anno 2018

Si riporta lo stralcio della relazione al rendiconto di gestione dell'anno 2018, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 30 aprile 2019, esecutiva.

Pagg. 6-7: *«Questo Ente con deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 29.04.2015, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 01.01.2015, ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs 118/2011 ha accertato un disavanzo tecnico di amministrazione di € 301.769,66;*

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 04/06/2015 è stato approvato il ripiano del disavanzo tecnico di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di € 301.769,66 da assorbire in 30 anni (fino al 2044) con quote annuali di € 10.058,00;

che a seguito di pronuncia specifica della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Toscana assunta con deliberazione n. 89/2016/PRSP del 06/09/2016 questo Ente con atto di G.C. n. 122 del 17/10/2016 ha rideterminato il disavanzo tecnico al 01/01/2015 in € 427.880,34 e con atto di C.C. n. 89 del 03/11/2016 ha rideterminato il ripiano di detto disavanzo tecnico in 30 rate annuali di € 14.263,00;

a seguito di pronuncia specifica della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Toscana assunta con deliberazione n. 109/2019/PRSP del 27/03/2019, l'Ente dovrà provvedere alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto dell'esercizio, attraverso apposita deliberazione, da adottare entro sessanta giorni, in relazione ai rilievi formulati sulla determinazione del risultato di amministrazione formale dell'esercizio 2015, nonché del disavanzo conseguito nei due esercizi (2015 e 2016). Con tale atto andrà rappresentato il percorso giuridico-contabile che verrà seguito per disporre i necessari aggiustamenti dei bilanci degli esercizi successivi, per gli effetti che su di questi, si andranno conseguentemente a produrre e, soprattutto in conseguenza degli obblighi di finanziamento del disavanzo ordinario conseguito per l'anno 2018.»

6. Risultato di gestione

6.1 Il risultato della gestione di competenza, nell'ultimo triennio, presenta un *avanzo di € 28.039,65 per il 2016, di € 20.357,54 per 2017 e di € 80.956,38 per l'anno 2018* come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		Rendiconto		
		Esercizio	Esercizio	Esercizio
Accertamenti di competenza	+	€	€	€
Impegni di competenza	-	€	€	€
Saldo		€ 29.559,97	€ 233.420,89	€ 43.057,93
Quota di FPV applicata al bilancio	+	€ 32.469,28	€ 33.989,60	€ 247.052,95
Impegni confluiti nel FPV	-	€ 33.989,60	€ 247.052,95	€ 209.154,50
Saldo gestione di competenza		€ 28.039,65	€ 20.357,54	€ 80.956,38

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA				
		Rendiconto		
		Esercizio 2016 n-3	Esercizio 2017 n-2	Esercizio 2018 n-1
Riscossioni	(+)	€ 4.481.337,20	€ 4.286.841,39	€ 4.971.595,57
Pagamenti	(-)	€ 4.541.768,66	€ 4.449.085,33	€ 4.858.092,52
	[A]	-€ 60.431,46	-€ 162.243,94	€ 113.503,05
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata Applicato al Bilancio	(+)	€ 32.469,28	€ 33.989,60	€ 247.052,95
Fondo Pluriennale Vincolato Spesa	(-)	€ 33.989,60	€ 247.052,95	€ 209.154,50
	[B]	-€ 1.520,32	-€ 213.063,35	€ 37.898,45
Residui attivi	(+)	€ 1.565.312,75	€ 1.329.155,12	€ 1.349.710,45
Residui passivi	(-)	€ 1.475.321,32	€ 933.490,29	€ 1.420.155,57
	[C]	€ 89.991,43	€ 395.664,83	-€ 70.445,12
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		€ +28.039,65	€ +20.357,54	€ + 80.956,38

6.2 Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

	Rendiconto		
	Esercizio 2016 n-3	Esercizio 2017 n-2	Esercizio 2018 n-1
Risultato gestione di competenza	€ 28.039,65	€ 20.357,54	€ 80.956,38
Avanzo d'amministrazione applicato	€ -	€ -	€ -
Quota di disavanzo ripianata	€ 14.263,00	€ 14.263,00	€ 14.263,00
Saldo	€ 13.776,65	€ 6.094,54	€ 66.693,38

7. Capacità di riscossione nel triennio precedente

7.1. Analisi della capacità di riscossione

	Rendiconto esercizio 2016 n-3			Rendiconto esercizio 2017 n-2			Rendiconto esercizio 2018 n -1		
	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo1 - Entrate di natura tributaria	€ 2.759.494,64	€ 1.977.685,83	71,67	€ 2.772.737,36	€ 1.925.804,17	69,45	€ 2.898.488,88	€ 2.038.678,17	70,34
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 75.186,97	€ 67.163,50	89,33	€ 72.119,74	€ 69.321,88	96,12	€ 10.111,23	€ 96.191,48	95,13
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.535.306,45	€ 1.104.825,98	71,96	€ 1.605.156,50	€ 1.257.869,89	78,36	€ 1.605.274,33	€ 1.277.812,91	79,6
Totale Entrate Correnti	€ 4.369.988,06	€ 3.149.675,31	72,08	€ 4.450.013,60	€ 3.252.995,94	73,10	€ 4.513.874,44	€ 3.412.682,56	74,11

* Dati riportati in automatico dalla tabella di cui al punto 4

L'analisi sull'andamento della riscossione in conto residui presenta pressoché valori percentuali costanti, nell'arco dell'ultimo triennio, ancorché in presenza di una congiuntura economica sfavorevole per l'economia mondiale, che ha ancor più incrementato le diseguaglianze e le situazioni di povertà e di indigenza in cui versano molti cittadini. Da un lato vi è compito precipuo dell'Amministrazione di provvedere all'assistenza pubblica nei confronti dei soggetti deboli e bisognosi, ma dall'altra, si reputa necessario attivare ulteriori e più efficaci azioni di recupero dei crediti, anche mediante procedure esecutive.

7.2 Dimostrazione degli esiti dell'attività di recupero dell'evasione tributaria

	Rendiconto		
	Esercizio 2016 n-3	Esercizio 2017 n-2	Esercizio 2018 n-1
Previsione	€ 430.000,00	€ 430.000,00	€ 490.000,00
Accertamento (A)	€ 411.184,00	€ 316.197,00	€ 449.349,00
Riscossione c/competenza (B)	€ 61.666,00	€ 66.438,15	€ 14.118,00
Riscossione c/residui	€ 126.014,21	€ 179.467,33	€ 116.974,56
Capacità di riscossione in c/competenza (B/A) %	15%	21,01%	3,14%

ATTIVITA' SVOLTA NEGLI ANNI PRECEDENTI SULLA LOTTA ALL'EVASIONE

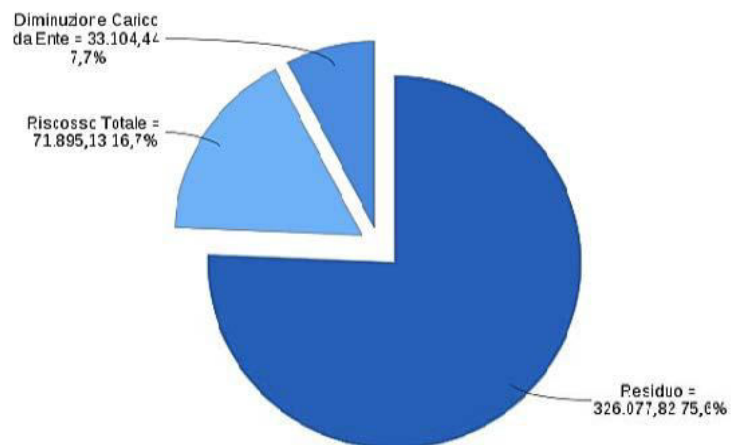
Le somme accertate in bilancio scaturiscono da avvisi di accertamento regolarmente notificati, o che lo saranno, in corso d'esercizio, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, per cui le riscossioni sono di norma effettuate e contabilizzate nell'anno successivo, a maggior ragione per gli accertamenti che riguardano tributi di nuova istituzione, come per esempio l'IMU.

Per quanto riguarda l'IMU l'ente è in regime di riscossione diretta, pertanto l'ufficio tributi attua gli adempimenti necessari al recupero coattivo delle somme nel caso in cui il destinatario dell'avviso di accertamento non effettui il pagamento.

Le banche dati dei contribuenti possedute dall'ente sono buone. Gli avvisi di accertamento hanno sempre un elevato grado di attendibilità in quanto non vengono mai generati automaticamente dal sistema: vi è sempre un controllo preventivo e successivo dell'addetto.

L'Ufficio, come metodologie deflattive del contenzioso, adotta la procedura dell'autotutela. Inoltre al fine di agevolare il pagamento delle somme contestate, concede la rateizzazione delle stesse con applicazione degli interessi legali. La maggiore difficoltà che si riscontra è dovuta alla situazione socio-economica in cui si trova ad operare l'Ente, anche se si intravedono segnali positivi di ripresa. Occorre però sottolineare che l'attuale gestione del contenzioso presenta un quantitativo elevato di non riscosso. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63/2017, aveva affidato la riscossione coattiva di tutte le entrate comunali "all'Agenzia delle Entrate - Riscossione". Di seguito i valori relativi alla attività presa in carico dall'agente della riscossione dalla quale si evince chiaramente la bassa percentuale di riscossioni (7,7% nel periodo 2017 – 2019). Da qui la necessità di individuare situazioni virtuose come sarà esplicitato tra le misure individuate da questa amministrazione.

Carico	431.075,23	Diminuzione Carico da Ente	33.104,44
Variatione Carico	7.309,12	Diminuzione Totale Carico da Normativa	0,00
Rendicontato GIA	0,00	Annulamento Normativo 2018	0,00
Carico esclusi GIA rendicontati	431.075,23	Definizione Agevolata 2014	0,00
Rimborso	2,16	Definizione Agevolata 2015	0,00
Numero partite totale	906	Riscossione Totale	71.895,13
di cui con esito notificato registrato	837	Residuo	326.077,82



8. Analisi dei residui

Dimostrazione della capacità di realizzo o smaltimento dei residui e vetustà degli stessi, al fine di verificare se sussistano fondati dubbi in merito alla esigibilità di crediti risalenti iscritti in bilancio o a impegni vetusti, soprattutto se relativi a spese correnti.

8.1 Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi

	Rendiconto esercizio 2016 n-3			Rendiconto esercizio 2017 n-2			Rendiconto esercizio 2018 n-1		
	<u>Residui iniziali</u> (a)	<u>Riscossioni su residui</u> (b)	<u>Capacità realizzo/smaltimento su residui (b/a*100)</u>	<u>Residui iniziali</u> (a)	<u>Riscossioni su residui</u> (b)	<u>Capacità realizzo/smaltimento su residui (b/a*100)</u>	<u>Residui (iniziali)</u> (a)	<u>Riscossioni su residui</u> (b)	<u>Capacità realizzo/smaltimento su residui (b/a*100)</u>
Titolo 1 - Tributi propri	€ 1.587.919,97	€ 554.812,71	34,94	€ 1.749.127,20	€ 493.167,19	28,20	€ 2.043.312,20	€ 679.735,74	33,27
Titolo 2 - Trasferimenti correnti*	€ 75.481,26	€ 14.002,60	18,55	€ 64.394,15	€ 10.316,10	16,02	€ 55.803,38	€ 50.294,65	90,13
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 929.198,54	€ 549.434,19	59,13	€ 802.011,22	€ 398.311,76	49,66	€ 753.472,60	€ 265.692,96	35,26
Totale entrate correnti	€ 2.592.599,77	€ 1.118.249,50	43,13	€ 2.615.532,57	€ 901.795,05	34,48	€ 2.852.588,18	€ 995.723,35	34,91
di cui Entrate Proprie (Titoli I e III)	€ 2.517.118,51	€ 1.104.246,90	43,87	€ 2.551.138,42	€ 891.478,95	34,94	€ 2.796.784,80	€ 945.428,70	33,8
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 660.601,16	€ 88.074,77	26,64	€ 221.552,04	€ 47.980,48	21,66	€ 288.503,17	€ 148.730,53	51,55
Titolo 6 - Accensione prestiti	€ 48.872,21	€ 26.449,72	54,12	€ 367.422,49	€ -	0	€ 367.422,49	€ 600,00	0,16
Titolo 9 - Entrate per servizi c/terzi	€ 21.093,13	€ 11.724,73	55,59	€ 8.568,00	€ -	0	€ 10.205,46	€ 1.637,46	16,04
Totale entrate	€ 2.993.166,27	€ 1.244.498,72	41,58	€ 2.993.166,27	€ 901.795,05	30,13	€ 3.518.719,30	€ 1.146.691,34	32,59
Titolo 1 - Spese correnti	€ 2.437.811,22	€ 1.163.121,97	47,71	€ 2.232.117,63	€ 647.728,35	29,02	€ 2.252.268,86	€ 1.106.383,92	49,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 547.685,51	€ 253.609,56	46,31	€ 683.928,93	€ 160.018,85	23,4	€ 695.544,55	€ 163.728,21	23,54
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti									
Titolo 7 - Spese per servizi per c/terzi	€ 38.082,89	€ 6.819,01	17,91	€ 52.821,30	€ 27.066,82	51,24	€ 51.602,82	€ 27.191,34	52,69
Totale Spese	€ 3.023.579,62	€ 1.423.550,54	47,08	€ 2.968.867,86	€ 834.814,02	28,12	€ 2.999.416,23	€ 1.297.303,47	43,25

8.2 Analisi sull'anzianità dei residui attivi

Esercizio di riferimento	Valori assoluti						Totale entrate
	Titolo 1 Tributi propri	Titolo 2 Trasferimenti correnti	Titolo 3 Entrate extratributarie	Entrate Proprie (Titolo 1 e Titolo 3)	Titolo 4 Entrate in conto capitale	Titolo 6 Accensione prestiti	
n-6 e precedenti	€ 135.108,34	€ -	€ 240.194,38	€ 375.302,72	€ 43.482,71	€ 22.422,49	€ 441.207,92
n-5	€ 222.564,75	€ -	€ 1.348,34	€ 223.913,09	€ 33.295,63	€ -	€ 257.208,72
n-4	€ 308.680,60	€ 4.274,65	€ 4.590,35	€ 313.270,95	€ -	€ -	€ 313.270,95
n-3	€ 346.338,35	€ 1.234,08	€ 122.030,06	€ 468.368,41	€ -	€ 344.400,00	€ 812.768,41
n-2	€ 315.235,49	€ -	€ 118.235,24	€ 433.470,73	€ -	€ -	€ 433.470,73
n-1	€ 859.810,71	€ 4.921,75	€ 327.461,42	€ 1.187.272,13	€ 80.000,00	€ -	€ 1.267.272,13
Totale residui	€ 2.187.738,24	€ 10.430,48	€ 813.859,79	€ 3.001.598,03	€ 156.778,34	€ 366.822,49	€ 3.535.629,34

8.3 Analisi sull'anzianità dei residui passivi

Esercizio di riferimento	Valori assoluti				
	Titolo 1 Spese correnti	Titolo 2 Spese in conto capitale	Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti	Titolo 7 Spese per servizi per c/terzi	Totale spese
n-6 e precedenti	€ 46.191,48	€ 58.299,92	€ -	€ 20.000,00	€ 124.491,40
n-5	€ 39.016,67	€ 4.229,55	€ -	€ -	€ 43.246,22
n-4	€ 226.424,51	€ 12.558,10	€ -	€ -	€ 238.982,61
n-3	€ 593.837,32	€ 355.006,52	€ -	€ 1.110,00	€ 949.953,84
n-2	€ 192.593,60	€ 38.727,95	€ -	€ 630,00	€ 231.951,55
n-1	€ 1.002.497,84	€ 250.748,60	€ -	€ 166.909,13	€ 1.420.155,57
Totale residui	€ 2.100.561,42	€ 719.570,64	€ -	€ 188.649,13	€ 3.008.781,19

9. Debiti fuori bilancio e passività potenziali

9.1 Dimostrare l'andamento, nell'ultimo triennio, dei debiti fuori bilancio, riconosciuti e non riconosciuti e non ripianati. L'importo dei debiti da ripianare deve comprendere tutti i debiti anche se risalenti nel tempo, ancora esigibili.

Articolo 194 T.U.E.L:	Esercizio			Totale debiti F.B. da ripianare
	2017 n-2 e precedenti	2018 n-1	2019 n	
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Il totale dei debiti fuori bilancio da ripianare deve corrispondere all'importo totale riportato nella tabella 3.1.1 Ripiano debiti fuori bilancio della Sezione II.

Non sono presenti nel periodo considerato debiti fuori bilancio, riconosciuti e non riconosciuti e non ripianati.

9.2 Dimostrazione dell'evoluzione storica delle sentenze esecutive, per tipologia e dimensione nel triennio precedente

SENTENZE ESECUTIVE	Esercizio						Totale debiti F.B. da ripianare
	n-2 e precedenti		n-1		n		
	Importo totale	Accantonamento F.do contenzioso	Importo totale	Accantonamento F.do contenzioso	Importo totale	Accantonamento F.do contenzioso	
	0,00		0,00		0,00		0,00
	0,00		0,00		0,00		0,00
	0,00		0,00		0,00		0,00
Totale	0,00		0,00		0,00		0,00

9.3 Stato del Contenzioso

Sebbene non vi siano allo stato sentenze esecutive, degno di nota è la Sentenza n. 1009/2017 del Tribunale di Siena, che ha accolto la domanda risarcitoria formulata dall'attore - Società Immobiliare Le Vigne -, nei confronti del Comune di Casole d'Elsa convenuto, unitamente ad altri due soggetti privati, condannandoli al pagamento in solido tra loro:

- della somma pari a € 4.636.209,02, a titolo di risarcimento danni, oltre interessi sull'importo devalutato alla data della domanda e annualmente rivalutato sino alla data di pubblicazione della sentenza, oltre interessi legali successivi sino al saldo;
- delle spese di lite, liquidate in € 88.519,00, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA, come per legge;
- delle spese di C.T.U., liquidate in € 23.340,33, oltre IVA e accessori di legge.

Dal dispositivo della sentenza, si evince che la società assicuratrice, che manleva il Comune, è chiamata a versare il massimale previsto per € 1.000.000,00.

Avverso a detta sentenza le parti soccombenti hanno proposto impugnazione dinanzi alla Corte di Appello di Firenze.

L'efficacia esecutiva è stata sospesa immediatamente dalla Corte di Appello di Firenze con decreto *inaudita altera parte*, in accoglimento della domanda cautelare proposta dal Comune di Casole d'Elsa. Ragion per cui non è stata riportata nella tabella al punto 9.2.

A ciò si aggiunge che con atto n. 221 del 13/06/2016 il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica ed edilizia privata ha seguito di inottemperanza all'ordinanza di demolizione, notificata alla stessa Società Immobiliare Le Vigne, per abusi edilizi giudizialmente accertati, ha determinato l'acquisizione al patrimonio dell'ente dei beni oggetto della demolizione ed il loro sedime. Con successivo atto n. 63 del 15/07/2016 il Consiglio comunale ha dichiarato la sussistenza di prevalenti interessi pubblici alla conservazione dei beni immobili connessi al patrimonio edilizio esistente precedente all'intervento edilizio contestato. Gli immobili oggetto di acquisizione e sottratti alla demolizione hanno una consistenza di ca. 1.000 mq.

In merito al reperimento delle risorse necessarie alla copertura della potenziale situazione debitoria l'Ente ha previsto la possibilità di alienare il patrimonio edilizio appena citato. La somma prevista nel bilancio di previsione 2019 – 2021, annualità 2019, è determinata dalla Valutazione tecnico stimativa del 15.03.2018, a firma del Responsabile del Servizio LL.PP. e Patrimonio.

9.4 Debiti fuori bilancio non riconosciuti

In sede di approvazione del rendiconto consuntivo per l'anno 2018 avvenuto con deliberazione consiliare n. 53 del 30 aprile 2019, esecutiva, i responsabili degli uffici e dei servizi hanno dichiarato, per quanto di loro competenza, di non essere a conoscenza di debiti fuori bilancio. Tale condizione è stata confermata in sede di predisposizione del presente documento.

9.5 Controllare se nel corso di eventuali verifiche a campione, fino alla data della delibera per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, sia stata riscontrata la presenza di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'art. 194 TUEL.

Non è stata riscontrata la presenza di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio siano state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'art. 194 TUEL.

9.6 Indicare se siano state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili, specificandone la natura, l'entità e la provenienza (Passività potenziali).

Come ricordato nei paragrafi precedenti, la consapevolezza della non esatta determinazione del FCDE ha avuto luogo in seguito ai rilievi effettuati dalla Sezione regionale toscana della Corte dei Conti sui consuntivi 2015 e 2016. In conseguenza di tali accertamenti è iniziata una capillare verifica istruttoria da parte dell'ufficio finanziario che ha portato ad evidenziare che l'errore era stato involontariamente perpetrato nel tempo, determinando riflessi sul FCDE anche nelle annualità successive. Da qui la necessità di effettuare un ripiano decennale del disavanzo.

Cosicché avendo avuto piena conoscenza, nel secondo semestre dell'anno 2019, degli effetti prodotti, sugli esercizi successivi di un maggior disavanzo di amministrazione, a seguito della non corretta determinazione della parte accantonata per l'errata determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, le misure virtuose poste in essere dispiegheranno la loro valenza a decorrere dall'anno 2020.

Tale situazione di rideterminazione del disavanzo di amministrazione avrà presumibilmente ripercussioni anche sul risultato di amministrazione per l'esercizio in corso. Pertanto, si potrà prevedere che il disavanzo e/o il FCDE che si determineranno con il consuntivo 2019 siano superiori a quelli già accertati con deliberazione del consiglio comunale n. 64 del 26.07.2019. L'ufficio ragioneria ha svolto un'accurata analisi dei dati contabili con

proiezione alla fine dell'esercizio in corso, da cui emerge un potenziale ulteriore disavanzo in complessivi 2.000.000,00 euro, dovuto alla necessità di accantonare ulteriori somme al FCDE.

Con riferimento alla procedura prevista dall'art. 243-bis TUEL, con il maggior disavanzo presumibile che sarà determinato in sede di approvazione del rendiconto per l'esercizio in corso, il rapporto tra le passività da ripianare nel presente piano di riequilibrio e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno 2018 a quello di deliberazione del ricorso, consente di confermare la durata decennale del piano.

9.7 Indicare se l'ente abbia creato, ex art. 167, co. 3, TUEL, un apposito fondo rischi per passività non prevedibili scaturenti dall'attuazione del PRF.

L'ente non ha creato un fondo rischi per passività non prevedibili scaturenti dall'attuazione del PRF.

10. Analisi sulle modalità di gestione dei servizi per conto terzi

10.1 Verificare la corrispondenza dell'accertato e dell'impegnato rispettivamente nei Titoli IX e VII riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (Titolo IX- conto competenza)			IMPEGNI (Titolo VII - conto competenza)		
	Rendiconto esercizio 2017 n-2	Rendiconto esercizio 2018 n-1	Bilancio esercizio 2019 n	Rendiconto esercizio 2017 n-2	Rendiconto esercizio 2018 n-1	Bilancio esercizio assestato 2019 n
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	€ 93.354,10	€ 96.617,82	€ 136.000,00	€ 93.354,10	€ 96.617,82	€ 136.000,00
Ritenute erariali	€ 148.809,59	€ 153.045,48	€ 350.000,00	€ 148.809,59	€ 153.045,48	€ 350.000,00
Altre ritenute al personale c/terzi	€ 16.131,57	€ 15.817,48	€ 23.000,00	€ 16.131,57	€ 15.817,48	€ 23.000,00
Depositi cauzionali	€ 840,00	€ 144,00	€ 20.000,00	€ 840,00	€ 144,00	€ 20.000,00
Fondi per il Servizio economato	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Depositi per spese contrattuali	€ 16.804,20	€ 6.324,97	€ 30.000,00	€ 16.804,20	€ 6.324,97	€ 30.000,00
Altre per servizi conto terzi*	€ 228.114,70	€ 946.531,54	€ 2.570.000,00	€ 228.114,70	€ 946.531,54	€ 2.570.000,00
TOTALE DEL TITOLO	€ 506.054,16	€ 1.220.481,29	€ 3.131.000,00	€ 506.054,16	€ 1.220.481,29	€ 3.131.000,00

10.2 Verificare l'andamento di cassa delle riscossioni e dei pagamenti riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (Titolo IX - conto competenza)			PAGAMENTI (Titolo VII - conto competenza)		
	Rendiconto esercizio 2017 n-2	Rendiconto esercizio 2018 n-1	Bilancio esercizio 2019 n	Rendiconto esercizio 2017 n-2	Rendiconto esercizio 2018 n-1	Bilancio esercizio assestato 2019 n
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	€ 93.354,10	€ 96.617,82	€ 66.386,92	€ 93.354,10	€ 96.617,82	€ 66.386,92
Ritenute erariali	€ 148.809,59	€ 153.045,48	€ 111.740,82	€ 148.809,59	€ 153.045,48	€ 111.740,82
Altre ritenute al personale c/terzi	€ 16.131,57	€ 15.817,48	€ 11.696,82	€ 16.131,57	€ 15.817,48	€ 11.696,82
Depositi cauzionali	€ 840,00	€ 144,00	€ -	€ 840,00	€ 144,00	€ -
Fondi per il Servizio economato	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Depositi per spese contrattuali	€ 16.804,20	€ 6.324,97	€ 2.395,00	€ 16.804,20	€ 6.324,97	€ 2.395,00
Altre per servizi conto terzi*	€ 228.114,70	€ 946.531,54	€ 297.169,27	€ 228.114,70	€ 780.511,47	€ 240.589,46
TOTALE DEL TITOLO	€ 506.054,16	€ 1.220.481,29	€ 491.388,81	€ 506.054,16	€ 1.054.461,22	€ 434.809,02

*I pagamenti contenuti nella voce “Altre per servizi conto terzi” hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

	Rendiconto Esercizio 2017 n-2	Rendiconto Esercizio 2018 n-1	Bilancio Esercizio assestato 2019 n
Rimborso spese erroneamente addebitate	€ 2.271,46	€ -	€ 37.897,44
iva istituzionale e commerciale	€ 198.335,42	€ 246.148,90	€ 197.419,96
rimborso assicurazioni danni automezzi	€ -	€ 460,00	€ -

rimborso assicurazioni danni patrimonio	€ 3.304,48	€ 5.469,00	€ -
utilizzo incassi vincolati ai sensi art. 195 TUEL	€ -	€ 262.143,22	€ -
destinazione incassi liberi a reintegro inc.vincolati ai sensi art. 195 TUEL	€ -	€ 262.143,22	€ -
diritti carte identità elettroniche di comp. Stato	€ -	€ 4.147,13	€ 5.272,06
versamento imposte e tributi per conto terzi	€ -	€ -	€ -

10.3 Verificare che fra gli accertamenti e i residui attivi dei Servizi per conto di terzi non vi siano somme che non hanno un titolo giuridico che li giustifichi e per le quali il corrispondente impegno sia già stato pagato.

Tra gli accertamenti e i residui attivi dei Servizi per conto di terzi non ci sono somme che non hanno un titolo giuridico che li giustifichi e per le quali il corrispondente impegno sia già stato pagato.

11. Indebitamento

11.1 Verificare il rispetto, nell'ultimo triennio precedente, dei limiti in materia d'indebitamento disposti dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 204 del TUEL.

A tal fine l'organo di revisione ha attestato nel proprio parere al piano di riequilibrio, l'andamento del debito nel triennio precedente e l'incidenza dei relativi interessi passivi sulle entrate correnti.

	Rendiconto		
	Esercizio 2015 n-4	Esercizio 2016 n-3	Esercizio 2017 n-2
Entrate correnti	€ 4.556.846,55	€ 4.369.988,06	€ 4.450.013,60
Interessi passivi	€ 147.924,31	€ 150.293,55	€ 139.095,86
Incidenza percentuale	3,246	3,439	3,126

11.2. Evoluzione del debito nel quinquennio

Evoluzione del debito					
	Rendiconto				
	<i>Esercizio 2014 n-4</i>	<i>Esercizio 2015 n-3</i>	<i>Esercizio 2016 n-2</i>	<i>Esercizio 2017 n-1</i>	<i>Esercizio 2018 n</i>
	+/-	+/-	+/-	+/-	+/-
Residuo del debito al 01.01	€ 4.388.478,62	€ 4.016.028,57	€ 3.624.527,69	€ 3.330.547,19	€ 3.038.604,34
Nuovi prestiti (titolo VI entrate)					
Estinzione mutuo					
Prestiti rimborsati	€ 372.450,05	€ 391.500,88	€ 293.980,50	€ 291.942,85	€ 305.255,63
Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)					
Residuo debito al 31.12	€ 4.016.028,57	€ 3.624.527,69	€ 3.330.547,19	€ 3.038.604,34	€ 2.733.348,71

11.3 Leasing e project financing

Questa amministrazione non fatto ricorso nell'ultimo triennio, a strumenti quali il *leasing immobiliare in costruendo* o operazioni di *project financing*.

11.4 Rinegoziazione debito

Questa amministrazione non ha fatto ricorso e allo strumento di rinegoziazione del debito.

11.5 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non detiene strumenti di finanza derivata.

12. Tributi locali e servizi a domanda individuale

ENTRATE TRIBUTARIE

	Rendiconto esercizio 2016 n-3			Rendiconto esercizio 2017 n-2			Rendiconto esercizio 2018 n -1		
	Accertamenti (A)	Riscossioni c/competenza (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni c/competenza (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni c/competenza (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
IMU	€ 702.433,66	€ 688.331,92	97,99	€ 768.353,16	€ 592.539,81	77,12	€ 800.330,26	€ 757.382,02	94,63
TASI	€ 174.023,16	€ 172.784,04	99,29	€ 167.885,96	€ 132.992,70	79,21	€ 194.269,58	€ 189.882,26	97,74
Addizionale IRPEF	€ 295.000,00	€ 190.437,83	64,56	€ 295.000,00	€ 166.654,85	56,49	€ 295.000,00	€ 160.370,14	54,36
Imposta comunale di pubblicità	€ 377,72	€ 366,72	97,09	€ 299,12	€ 299,12	100,00	€ 220,63	€ 220,63	100,00
Imposta di soggiorno	€ 128.279,57	€ 118.077,57	92,05	€ 147.534,00	€ 111.703,60	75,71	€ 171.232,00	€ 140.436,00	82,01
Diritti pubbliche affissioni	€ 348,82	€ 348,82	100,00	€ 241,97	€ 184,52	76,26	€ 175,18	€ 175,18	100,00

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

	Rendiconto esercizio 2016 n-3			Rendiconto esercizio 2017 n-2			Rendiconto esercizio 2018 n -1		
	Accertamenti (A)	Impegni (I)	Copertura %	Accertamenti (A)	Impegni (I)	Copertura %	Accertamenti (A)	Impegni (I)	Copertura %
Musei gallerie e mostre	€ 1.799,00	€ 70.149,42	2,56	€ 2.070,50	€ 90.237,26	2,29	€ 6.757,50	€ 73.674,57	9,17
Mense scolastiche	€ 113.553,00	€ 214.804,52	52,86	€ 88.000,00	€ 198.425,97	44,34	€ 88.000,00	€ 96.191,48	48,18
TOTALE	€ 115.352,00	€ 284.953,94	40,48	€ 90.070,50	€ 288.663,23	31,20	€ 94.757,50	€ 256.336,44	36,96

SERVIZI INDIVISIBILI

	Rendiconto esercizio 2016 n-3			Rendiconto esercizio 2017 n-2			Rendiconto esercizio 2018 n -1		
	Accertamenti (A)	Impegni (I)	Copertura %	Accertamenti (A)	Impegni (I)	Copertura %	Accertamenti (A)	Impegni (I)	Copertura %
TARI	€ 770.445,00	€ 770.445,00	100,00	€ 789.735,00	€ 789.735,00	100,00	€ 721.259,00	€ 721.259,00	100,00

I servizi produttivi non sono gestiti dall'Ente.

13. Spese per il personale

L'analisi desumibile dalla tabella che segue, data dai valori dei consuntivi 2016, 2017 e 2018, nonché del Bilancio di Previsione 2019, dimostra che è sempre stato rispettato il valore soglia dato dalla media del triennio 2011/2013. Ad una lettura dei valori, derivanti dal B.P.2019 si desume un incremento, seppur al di sotto della media del triennio, della spesa di personale. I dati che scaturiranno dal consuntivo, che verrà approvato entro il 30 aprile 2020, determineranno che l'andamento complessivo della spesa di personale sarà ridotto rispetto alle previsioni. Il dato relativo alle annualità successive (2020 – 2021) determinerà una ulteriore riduzione come sarà meglio specificato nelle pagine successive.

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Bilancio previsione 2019
Spese macroaggregato 101	€ 1.377.057,78	€ 1.232.390,59	€ 1.261.897,00	€ 1.264.930,79	€ 1.262.597,00
Spese macroaggregato 103	€ 35.473,70	€ 3.000,00	€ 2.500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
IRAP macroaggregato 102	€ 75.613,63	€ 65.499,88	€ 69.191,00	€ 70.029,03	€ 71.186,00
Altre spese Rinnovi contrat.			€ 40.491,00		€ 6.674,00
Totale spese di personale (A)	€ 1.488.145,11	€ 1.300.890,47	€ 1.374.079,00	€ 1.337.959,82	€ 1.343.457,00
(-) componenti escluse (B)	€ 364.045,95	€ 264.020,24	€ 274.796,00	€ 273.623,42	€ 253.382,00
= componenti assoggettate al limite di spesa A-B (ex art. 2, c. 557, L. n.296/2006)	€ 1.124.099,16	€ 1.036.870,23	€ 1.099.283,00	€ 1.064.336,40	€ 1.090.075,00
Spese correnti		€ 4.100.682,64	€ 4.152.214,50	€ 4.159.229,02	€ 4.589.368,00
Incidenza %		25,29%	26,47%	25,59%	23,75

Per quanto attiene le posizioni soprannumerarie nel corso dell'ultimo triennio, si specifica che con deliberazione n. 131 del 29.12.2014 avente ad oggetto: *“Programmazione occupazionale 2014-2016 e attuazione dell'art. 2 del Decreto-legge 101/2013 convertito con L 125/2013. Adeguamento della dotazione organica dell'Ente. Approvazione”* sono individuate alcune situazioni di eccedenza di personale ai sensi dell'art. 2, comma 14, del decreto-

legge n. 95/2012 relative agli anni 2015 e 2016. Il triennio precedente (2016 – 2017 – 2018) viene interessato relativamente all'anno 2016 per una figura di Cat. D3 pos. ec. D5 inserita nell'area sociale. Ciò considerato il trend della dotazione organica dell'Ente risulta allo stato il seguente:

Anno	2016	2017	2018	2019 ³
Numero dipendenti	37	37	34	34

Nel triennio oggetto di valutazione non sono stati conferiti contratti di collaborazione autonoma, collaborazione coordinata e continuativa e di quelli di cui all'art. 110, co. 1, TUEL.

14. Organismi partecipati

Questa amministrazione comunale ha provveduto con atto di C.C. n. 74 del 29/07/2017 alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.lgs. 19/08/2016, n. 175, come modificato dal D.lgs. 16/06/2017, n. 100 facendo una ricognizione delle partecipazioni possedute e provvedendo all'individuazione delle partecipazioni da alienare. Inoltre, con atto di C.C. n. 80 del 28/12/2018 si è provveduto alla revisione annuale ordinaria delle partecipazioni.

14.1 Verificare la situazione economico-finanziaria di tutti gli organismi e società partecipate, nell'ultimo triennio, evidenziando relativi costi, oneri e situazioni di criticità. Verificare in particolare che siano integralmente previsti in bilancio gli oneri dei contratti di servizio con società partecipate o controllate e che non vi siano esposizioni debitorie pregresse derivanti da precedenti gestioni per le quali non siano stati assunti i provvedimenti di finanziamento dovuti per legge.

³ Dato alla data di redazione della presente relazione

DATI AGGREGATI	Rendiconto 2016 n - 3		Rendiconto 2017 n - 2		Rendiconto 2018 n - 1	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
SPESE PER						
Sottoscrizioni capitale*						
Contratti di servizi						
Contributi in conto esercizio	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 3.440,00	€ 3.440,00	€ 3.440,00	€ 3.440,00
Contributi in conto capitale						
Concessioni di credito						
Coperture di perdite						
Aumenti del capitale						
	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni
ENTRATE PER						
Dividendi			€ 76.594,20	€ 71.652,00	€ 44.800,00	€ 62.104,20
Rimborsi crediti						€ 47.496,79
Altro (specificare) **			€ 21.370,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

** Si tratta di quote di investimento sulla rete idrica del territorio di Casole d'Elsa sostenute dal Comune e non ancora restituite.

*Nel caso di acquisizione di capitale con conferimento in natura, precisare la natura del bene conferito specificandone il valore.

14.2. Informazioni su ciascun organismo partecipato.

Dati identificativi dell'Organismo partecipato: ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA	Rendiconto		
	Esercizio 2016 n- 3	Esercizio 2017 n- 2	Esercizio 2018 n- 1
Quota di partecipazione:	0,72	0,72	0,72
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	€ 10.336,63	€ 7.241.136,00	€ 13.473.445,00
Valore della produzione	€ 106.403.406,00	€ 106.417.471,00	€ 120.191.178,00
Costi della produzione	€ 86.435.472,00	€ 90.795.554,00	€ 95.860.825,00
<i>di cui costi del personale al 31.12</i>	€ 19.095.114,00	€ 19.004.477,00	€ 19.712.194,00
Personale dipendente al 31.12	408	402	405
Indebitamento al 31.12	€ 195.253.947,00	€ 189.971.147,00	€ 184.730.297,00
Debiti verso l'Ente locale al 31.12	€ 148.578,00	€ 99.052,00	€ 139.646,80
Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	€ 39.421,00	€ 12.743,00	€ 55.621,37

Dati identificativi dell'Organismo partecipato: APEA S.R.L. ⁴ .	Rendiconto		
	Esercizio 2016 n- 3	Esercizio 2017 n- 2	Esercizio 2018 n- 1
Quota di partecipazione:	0,24	0,13	
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	€ -40.682,00	€ 147.914,00	
Valore della produzione	€ 879.641,00	€ 1.081.905,00	
Costi della produzione	€ 919.889,00	€ 879.683,00	
<i>di cui costi del personale al 31.12</i>	€ 609.922,00	€ 579.892,00	
Personale dipendente al 31.12	15	15	
Indebitamento al 31.12	€ 151.731,00	351.288,00	
Debiti verso l'Ente locale al 31.12	0,00	0,00	

⁴ Il recesso dalla società si è concluso in data 11/06/2018 con rimborso della quota di spettanza pari ad € 375,48

Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	0,00	0,00	
---	------	------	--

Dati identificativi dell'Organismo partecipato: CO.SVI.G. S.c.a.r.l. ⁵	Rendiconto		
	Esercizio 2016 n- 3	Esercizio 2017 n- 2	Esercizio 2018 n- 1
Quota di partecipazione:	0,24	0,24	0,24
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	€ 385.294,00	€ 161.372,00	€ 36.878,00
Valore della produzione	€ 9.884.881,00	€ 11.049.004,00	€ 11.524.767,00
Costi della produzione	€ 9.101.743,00	€ 9.985.776,00	€ 10.721.923,00
<i>di cui costi del personale al 31.12</i>	€ 1.794.295,00	€ 1.941.358,00	€ 2.259.772,00
Personale dipendente al 31.12	39	49	49
Indebitamento al 31.12	€ 51.439.884,00	€ 55.306.606,00	€ 54.637.730,00
Debiti verso l'Ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00

Dati identificativi dell'Organismo partecipato: INTESA S.p.A.	Rendiconto		
	Esercizio 2016 n- 3	Esercizio 2017 n- 2	Esercizio 2018 n- 1
Quota di partecipazione:	1,515	1,515	1,515
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	€ 2856.228,00	€ 2.696.442,00	€ 2.956.818,00
Valore della produzione	€ 3.480.947,00	€ 1.973.231,00	€ 3.409.283,00
Costi della produzione	€ 3.247.491,00	€ 2.234.651,00	€ 3.703.958,00

⁵ Con nota n. 9026 del 27/11/2017 è stata notificata la dismissione della quota di partecipazione in quanto l'attività di sfruttamento delle risorse geotermiche, non è classificabile come strategica per il Comune di Casole d'Elsa. Successivamente con nota n. 5330 del 17.12.2018, da parte di uno dei soci (Comune di Radicondoli), è stato esercitato il diritto di prelazione all'acquisto delle quote in cessione, ai sensi dell'art. 6 dello statuto consortile. Ad oggi il procedimento non si è ancora concluso.

<i>di cui costi del personale al 31.12</i>	€ 103.034,00	€ 134.841,00	€ 117.834,00
Personale dipendente al 31.12	6	6	6
Indebitamento al 31.12	€ 9.177.640,00	€ 8.726.601,00	€ 7.020.651,00
Debiti verso l'Ente locale al 31.12	€ 12.364,00	0,00	0,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00

Dati identificativi dell'Organismo partecipato: LEADER SIENA S.c.r.l.	Rendiconto		
	Esercizio 2016 n- 3	Esercizio 2017 n- 2	Esercizio 2018 n- 1
Quota di partecipazione:	3,01	3,01	3,01
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	€ 398,00	€ 1.413,00	€ 78,00
Valore della produzione	€ 186.366,00	€ 185.037,00	€ 180.961,00
Costi della produzione	€ 179.954,00	€ 177.170,00	€ 177.279,00
<i>di cui costi del personale al 31.12</i>	€ 86.798,00	€ 93895,00	€ 98.395,00
Personale dipendente al 31.12	5	5	5
Indebitamento al 31.12	€ 176.245,00	€ 46.387,00	€ 57.105,00
Debiti verso l'Ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00

Dati identificativi dell'Organismo partecipato: MICORCREDITO DI SOLIDARIETA' S.P.A.⁶	Rendiconto		
	Esercizio 2016 n- 3	Esercizio 2017 n- 2	Esercizio 2018 n- 1
Quota di partecipazione:	1,51	1,51	1,51
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	€ 14.351,00	€ 5.678,00	€ 4.973,00
Valore della produzione	€ 470.976,00	€ 36.642,00	€ 36.630,00
Costi della produzione	€ 15.195,00	€ 15.836,00	€ 14.368,00
<i>di cui costi del personale al 31.12</i>	0,00	0,00	0,00
Personale dipendente al 31.12	0	0	0
Indebitamento al 31.12	0,00	0,00	0,00
Debiti verso l'Ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00

Dati identificativi dell'Organismo partecipato: PUBLISERVIZI S.P.A.⁷	Rendiconto		
	Esercizio 2016 n- 3	Esercizio 2017 n- 2	Esercizio 2018 n- 1
Quota di partecipazione:	0,15	0,15	0,15
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	€ 2.930.129,00	€ 8.043.473,00	€ 10.194.516,00
Valore della produzione	€ 460.286,00	€ 551.920,00	€ 314.619,00
Costi della produzione	€ 2.115.905,00	€ 1.167.903,00	€ 913.510,00

⁶ Il Comune con delibera consiliare n.74/2017 di revisione straordinaria ha deliberato la dismissione della partecipazione, da gestire insieme agli altri enti pubblici aderenti. Le attività sono in corso.

⁷ L'operazione straordinaria, già deliberata con atto Consiglio Comunale n. 74 del 28/09/2017 e perfezionata con atti conseguenti, si è conclusa in data 12/02/2018 con il rimborso della quota di spettanza pari ad € 47.496,79

<i>di cui costi del personale al 31.12</i>	€ 425.306,00	€ 323.382,00	€ 303.426,00
Personale dipendente al 31.12	5	3	4
Indebitamento al 31.12	€ 24.868.066,00	€ 21.736.717,00	€ 21.136.233,00
Debiti verso l'Ente locale al 31.12	€ 47.497,00	€ 86.171,00	€ 21.370,37
Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00

Dati identificativi dell'Organismo partecipato: SIENA AMBIENTE S.P.A.	Rendiconto		
	Esercizio 2016 n- 3	Esercizio 2017 n- 2	Esercizio 2018 n- 1
Quota di partecipazione:	1,16	1,16	1,16
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	€ 2.112.469,00	€ 507.607,00	€ 2.429.175,00
Valore della produzione	€ 27.203.029,00	€ 25.596.433,00	€ 26.587.156,00
Costi della produzione	€ 22.924.642,00	€ 22.011.205,00	€ 22.888.932,00
<i>di cui costi del personale al 31.12</i>	€ 5.727.195,00	5.749.890,00	€ 5.884.310,00
Personale dipendente al 31.12	107	106	106
Indebitamento al 31.12	€ 43.021.651,00	€ 37.174.642,00	€ 34.973.549,00
Debiti verso l'Ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00

Dati identificativi dell'Organismo partecipato: SIENA CASA SPA	Rendiconto		
	Esercizio 2016 n- 3	Esercizio 2017 n- 2	Esercizio 2018 n- 1
Quota di partecipazione:	0,50	0,50	0,50
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	€ 253.347,00	€ 156.523,00	€ 297.971,00
Valore della produzione	€ 7.537.489,00	€ 5.761.790,00	€ 5.888.032,00
Costi della produzione	€ 6.507.449,00	€ 5.190.941,00	€ 5.153.508,00

<i>di cui costi del personale al 31.12</i>	€ 1.081.879,00	€ 1.159.264,00	€ 1.183.042,00
Personale dipendente al 31.12	24	24	24
Indebitamento al 31.12	€ 14.178.363,00	€ 13.186.682,00	€ 12.730.646,00
Debiti verso l'Ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00

Dati identificativi dell'Organismo partecipato: TERRE DI SIENA LAB S.R.L.⁸	Rendiconto		
	Esercizio 2016 n- 3	Esercizio 2017 n- 2	Esercizio 2018 n- 1
Quota di partecipazione:	0,13	0,13	0,13
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	€ 1.716,00	€ 655,00	€ -68.373,00
Valore della produzione	€ 288.077,00	€ 366.524,00	€ 611.658,00
Costi della produzione	€ 285.417,00	€ 364.705,00	€ 676.903,00
<i>di cui costi del personale al 31.12</i>	€ 225.559,00	€ 251.090,00	€ 362.590,00
Personale dipendente al 31.12	6	6	6
Indebitamento al 31.12	€ 106.452,00	€ 163.961,00	€ 280.633,00
Debiti verso l'Ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	0,00	0,00	€ 2.000,00

⁸ Con deliberazione di C.C. n. 27 del 11/04/2018 si è preso atto della fusione per incorporazione della Società Val d'Orcia Srl nella società Terre di Siena Lab Srl. In data 22/03/2018 presso lo studio del Notaio Coppini si è tenuta l'Assemblea straordinaria dei soci per il rogito del progetto di fusione ed alla costituzione della newco Terre di Siena Lab S.r.l. nella quale il Comune di Casole d'Elsa è socio allo 0,12%. In tale sede è stato sottoscritto il nuovo statuto societario. Con atto notarile in data 18/09/2018, presso lo studio del Notaio Coppini è stato perfezionato il progetto di fusione con decorrenza 01/01/2018.

Dati identificativi dell'Organismo partecipato: TRA-IN SPA	Rendiconto		
	Esercizio 2016 n- 3	Esercizio 2017 n- 2	Esercizio 2018 n- 1
Quota di partecipazione:	0,40	0,40	0,40
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	€ 1.102,00	€ -543.926,00	€ 148.915,00
Valore della produzione	€ 562.384,00	€ 470.541,00	€ 650.574,00
Costi della produzione	€ 588.561,00	€ 472.220,00	€ 524.836,00
<i>di cui costi del personale al 31.12</i>	0,00	0,00	0,00
Personale dipendente al 31.12	0,00	0,00	0,00
Indebitamento al 31.12	€ 944.327,00	€ 835.835,00	€ 568.663,00
Debiti verso l'Ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00

14.3 – La concessione di finanziamento a società partecipate

Non sono stati concessi finanziamenti a società partecipate.

14.4 - La concessione di fidejussioni o lettere di patronage agli organismi partecipati

Con Deliberazione consiliare n. 26 del 23/03/2017 avente ad oggetto: “Consorzio Terrecablate - mutui n.741278426/61 del 31/03/2005 e n.741317862/18 del 27/04/2006 con la Banca MPS Monte dei Paschi di Siena - Aggiornamento delle garanzie fideiussorie” è stata prestata garanzia fideiussoria per gli investimenti del Consorzio Terrecablate. Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad € 2.369,24 per l'anno 2017, ad € 2.289,14 per l'anno 2018, ad € 2.179,20 per l'anno 2019, ad € 2.065,38 per l'anno 2020 e ad € 1.943,55 per l'anno 2021 etc. :

14.5 – Il rispetto dei limiti all’indebitamento

In relazione ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel sono stati considerati anche gli interessi passivi derivanti dalle garanzie fideiussorie prestate.

14.6 – Le deliberazioni sulle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa

La quota di partecipazione dell'Ente alle società partecipate è molto marginale tale non poter assumere decisioni significative sulla *governance* delle stesse.

14.7 Verificare se l’ente ha adottato il bilancio consolidato

Questa amministrazione avendo una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti non ha mai adottato il bilancio consolidato in quanto non obbligatorio fino all’esercizio 2017 e si è avvalsa della facoltà di non predisporlo, ai sensi comma 3 dell’art. 233-bis del TUEL, come modificato dal comma 831 dell’art. 1 della L. n. 145/2018 (finanziaria 2019).

14.8 Indicare gli adempimenti posti in essere in ottemperanza delle disposizioni legislative in materia, con particolare riguardo agli obblighi di riduzione del personale e della spesa degli organi amministrativi e, ove ricorra la fattispecie, di dimissioni, scioglimento e/o alienazioni.

La quota di partecipazione dell'Ente alle società partecipate è molto marginale tale non poter assumere decisioni significative sullo sviluppo *governance* aziendale in materia di riduzione del personale e della spesa degli organi amministrativi.

14.9 L’ente indica se ha trasferito beni patrimoniali, a titolo oneroso o ad altro titolo, ad un organismo partecipato, illustrando le ragioni della scelta e i costi che l’operazione pone in carico all’organismo partecipato ed all’ente stesso.

Non sussiste la fattispecie.

15. Spesa degli organi politici istituzionali

Esaminare l'andamento dell'ultimo triennio delle spese di competenza per il funzionamento degli organi politici istituzionali, al fine della verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa sulla riduzione dei costi della politica.

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati gli Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive</i>	Rendiconto esercizio 2017 (n-2)	Rendiconto esercizio 2018 (n-1)	Variazione %	Bilancio in corso d'esercizio 2019 (n)	Variazione %
Spese per il funzionamento del Consiglio					
Spese per le indennità dei Consiglieri					
Gettoni di presenza dei Consiglieri	€ 2.500,00	€ 2.500,00	0	€ 2.000,00	20%
Spese per il funzionamento della Giunta					
Spese per le indennità degli Assessori	€ 34.944,28	€ 35.139,48	0,56%	€ 31.894,00	-9,24%
Gettoni di presenza degli Assessori					
Totale⁹	€ 37.444,28	€ 37.639,48	0,52%	€ 33.894,00	-11,05%

⁹ Le spese per le indennità degli amministratori sono comprensive dell'indennità di carica del Sindaco

SEZIONE SECONDA – RISANAMENTO

1. Misure di riequilibrio economico finanziario

1.1 Aspetti salienti del programma di riequilibrio, con particolare riferimento alla esposizione e quantificazione degli effetti delle misure più significative programmate dall'ente per il riequilibrio economico-finanziario.

L'obiettivo del risanamento economico finanziario dell'Ente è senz'altro uno degli obiettivi principali della nuova amministrazione insediatasi in conseguenza delle elezioni amministrative del maggio 2019. L'intento è quello, oltre che di affrontare la questione del fondo crediti di dubbia esigibilità in merito alla corretta quantificazione, quella di eliminare dal bilancio dell'Ente tutte quelle potenziali criticità che possano consentire una sana e virtuosa gestione economico finanziaria.

Nelle scorse settimane, con il coordinamento del segretario generale, si sono tenuti una serie di incontri tra i funzionari responsabili degli uffici e dei servizi, ai quali sono stati invitati a partecipare anche gli amministratori comunali.

Da questi incontri è scaturito un nutrito piano di azioni e di misure atte a superare le condizioni di squilibrio rilevate.

Nel successivo punto 2.1.1. vengono illustrate le più rilevanti misure adottate e il risultato atteso da ciascuna.

1.2 L'ente illustra i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, producendo la documentazione idonea a comprovarne l'attendibilità.

Tutte le misure sono state condivise dai responsabili dei servizi e sancite in conferenze tenutesi durante la fase di predisposizione del presente piano. Il Piano contiene delle previsioni supportate da valutazioni coerenti con gli andamenti prospettici e fondate su analisi di natura tecnica. A supporto e dimostrazione delle azioni intraprese si allegano i seguenti documenti:

- **Estinzione anticipata mutui:**
 - a. lettera MPS di adesione con conteggio. – **All. 1**

 - **Riduzione costo di personale:**
 - b. Programmazione fabbisogno di personale 2019 – 2021 Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 28.01.2019. - **All. 2**
 - c. Determinazione collocamento a riposo dipendente Bernardini Giorgio. - **All. 3**

 - **Aliquote IMU TASI**
 - a. deliberazione del consiglio comunale n. 39 del 27.03.2019, avente ad oggetto: *“Imposta Municipale Propria (I.M.U.) - Rideterminazione delle aliquote e delle agevolazioni per l'anno 2019”*; **All. 4**

 - b. deliberazione n. 40 del 27.03.2019, avente ad oggetto: *“Tassa sui servizi indivisibili - TASI - Rideterminazione delle aliquote per l'anno 2019”* – **All. 5**

 - **Alienazione beni di proprietà comunale**
 - Perizie di stima immobiliare. - **All. 6**
- All’elenco della documentazione allegata si aggiunge anche la perizia di stima relativa alla valorizzazione dell’immobile finalizzato all’incremento delle entrate patrimoniali (punto **9.3 Stato del Contenzioso**). **All. 7.**
- Servizi a domanda individuale - **All. 8**
 - Delibere approvazione piano delle alienazioni – **All. 9**

1.3 Equilibrio di parte corrente e di parte capitale

Verificare che il piano sia idoneo a garantire il corretto equilibrio di parte corrente con riferimento allo squilibrio accertato nella parte prima.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA									
		ANNO DI RIFERIMENTO O DEL BILANCIO	ANNO 2020 N+1	ANNO 2021 N+2	ANNO 2022 N+3	ANNO 2023 N+4	ANNO 2024 N+5	ANNO 2025 N+6	ANNO 2026 N+7	ANNO 2027 N+8	ANNO 2028 N+9
		2019 N									
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 690.601,36	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€ 101.859,34	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 144.263,00	€ 551.760,00	€ 358.987,00	€ 215.750,00	€ 178.867,00	€ 151.685,00	€ 162.449,00	€ 176.248,00	€ 156.058,00	€ 46.563,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 5.188.192,00	€ 4.948.733,00	€ 4.948.733,00	€ 4.825.542,00	€ 4.617.929,00	€ 4.617.584,00	€ 4.588.900,00	€ 4.560.000,00	€ 4.500.000,00	€ 4.440.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 4.729.695,00	€ 4.382.217,00	€ 4.395.050,00	€ 4.370.200,00	€ 4.369.070,00	€ 4.207.385,00	€ 4.176.254,00	€ 4.166.233,00	€ 4.170.263,00	€ 4.213.094,00
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	€ 101.859,34	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 733.833,00	€ 222.156,00	€ 230.696,00	€ 239.592,00	€ 248.859,00	€ 258.514,00	€ 250.197,00	€ 217.519,00	€ 173.679,00	€ 180.343,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 389.656,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (d.l n. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		€ 24.983,34	€ 25.172,21	€ 25.362,51	€ 25.554,25	€ 25.747,44	€ 25.942,09	€ 26.138,21	€ 26.335,82	€ 26.534,92	€ 26.735,52
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-€ 419.599,00	-€ 207.400,00	-€ 36.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI											
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€ 8.787,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 410.812,00	€ 207.400,00	€ 36.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 410.812,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)											
O=G+H+I-L+M		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ 107.295,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 3.173.847,12	€ 1.596.886,00	€ 368.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 410.812,00	€ 207.400,00	€ 36.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 2.763.035,12	€ 1.353.486,00	€ 332.696,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€ 107.295,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE											
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO FINALE											
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	€ 0,00	€ 8.787,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		€ 0,00	-€ 8.787,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000. DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione di crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione di crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

2. Ripiano del disavanzo di amministrazione

2.1 Misure adottate

L'ente ha proceduto, come previsto dall'articolo 243-bis comma 8 lettera e) del T.u.e.l a prevedere nella quantificazione della massa passiva, secondo il principio contabile applicato alla competenza finanziaria potenziata (All. 4/2), tenendo conto del principio della prudenza in modo da non rinviare oneri occulti al futuro e, nel contempo, non alterare la manovra di riequilibrio per la presenza di disavanzi latenti.

Il disavanzo di amministrazione vede un ripiano articolato secondo la tabella del piano allegato in dieci anni.

Il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2015, a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs. 118/2011, verrà ripianato secondo quanto previsto dalla delibera consiliare n. 89 del 03.11.2016 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere, per il maggior disavanzo di € 427.880,34 in quote annuali costanti di € 14.263,00. Essendo già iniziato tale piano di rientro la somma di partenza al 2019 è pari ad € 324.497,68.

Il disavanzo accertato in conseguenza della deliberazione n. 219/2019 della Sezione regionale toscana della Corte dei Conti è pari ad € 1.763.751,96. Alla luce delle considerazioni prudenziali inseriti all'interno della sezione "9.6 *Indicare se siano state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili, specificandone la natura, l'entità e la provenienza (Passività potenziali)*", l'importo da ripianare con il presente piano di riequilibrio è pari ad € 2.000.000,00

Il Comune non ha chiesto l'accesso al fondo di rotazione, di cui all'art. 243-ter del TUEL. Non è pertanto, tenuto ad adottare alcuna specifica misura di contenimento del personale di cui all'art. 243-bis, comma 9, lettera a) del TUEL.

2.1.1 L'ente illustra le più rilevanti misure adottate e il risultato atteso da ciascuna:

A) Incremento delle aliquote di IMU e TASI:

Con deliberazione del consiglio comunale n. 39 del 27.03.2019, avente ad oggetto: "**Imposta Municipale Propria (I.M.U.)** - Rideterminazione delle aliquote e delle agevolazioni per l'anno 2019", sono state determinate le aliquote IMU come di seguito riportate:

- Aliquota ordinaria nella misura del 0,76 per cento ad esclusione delle fattispecie sotto riportate per le quali si determinano le aliquote nella misura di seguito indicata e precisamente:
 - a) aliquota dello **0,3 per cento** per l'abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9; tale aliquota si applica anche alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo (dalla seconda pertinenza in poi per ogni singola categoria catastale si applica l'aliquota ordinaria);
 - b) aliquota del **1,06 per cento** per le unità immobiliari tenute a disposizione, non locate, non concesse in comodato gratuito e non utilizzate per attività imprenditoriali; per quanto riguarda il comodato gratuito per il quale vige l'aliquota ordinaria si specifica che l'unità abitativa concessa in comodato deve essere adibita ad abitazione principale. La condizione di abitazione principale è data esclusivamente dalla residenza anagrafica del comodatario;
 - c) aliquota **0,96 per cento** per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (gettito dell'aliquota standard dello 0,76 per cento riservato allo Stato e il gettito dello 0,20 per cento per il Comune).

L'incremento, rispetto alla annualità 2018, riguarda lo 0,20 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (gettito dell'aliquota standard dello 0,76 per cento riservato allo Stato e il gettito dello 0,20 per cento per il Comune).

Con deliberazione n. 40 del 27.03.2019, avente ad oggetto: "Tassa sui servizi indivisibili - TASI - Rideterminazione delle aliquote per l'anno 2019" le aliquote del tributo sui servizi indivisibili (TASI) di cui all'art. 1, comma 639 della L. 147/2013 vengono determinate nel modo seguente:

TIPOLOGIA	ALIQUOTA
Aliquota abitazione principale categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze , come stabilito dalla disciplina IMU e unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22.12.2011, n. 214.	2,60 PER MILLE (ovvero 0,26%)
Aliquota abitazione locata, con contratto regolarmente registrato e relative pertinenze	2,50 PER MILLE (ovvero 0,25%)
Aliquota abitazione locata a canone concordato, con contratto regolarmente registrato e relative pertinenze	2,50 PER MILLE da ridurre al 75% (aliquota applicabile 1,875 per mille (ovvero 0,1875%)
Aliquota abitazione uso gratuito a terzi e relative pertinenze	2,50 PER MILLE (ovvero 0,25%)
Aree fabbricabili e ulteriori pertinenze oltre la prima	2,50 PER MILLE (ovvero 0,25%)
Aliquota per immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	1,00 PER MILLE (ovvero ,01%)
Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L. 30/12/1993, n. 557 convertito in L. 26/02/1994 n. 133	1,00 PER MILLE (ovvero ,01%)
Aliquota per tutte le fattispecie imponibili diverse da quelle previste ai punti precedenti per cui è dovuto l'IMU ad aliquota ordinaria 7,6 per mille.	1,00 PER MILLE (ovvero ,01%)

L'incremento riguarda l'inserimento dell'aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L. 30/12/1993, n. 557 convertito in L. 26/02/1994 n. 133 al 1,00 per mille ovvero 0,1%.

Il gettito annuo relativo all'aumento delle aliquote di IMU e TASI viene stimato in € 150.000,00 per l'IMU ed € 30.000,00, per un totale di € 180.000,00.

Tali somme vengono prudenzialmente utilizzate in misura inferiore al gettito stimato, come da prospetto che segue:

Quota derivante da gettito Imu - Tasi	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00

In conclusione, al fine di incrementare tutte le entrate correnti, vengono poste in essere una serie articolata di misure, in via esemplificativa descritta:

- una efficiente gestione delle entrate comunali, mediante l'organizzazione, l'implementazione di risorse umane e informatiche, servizi specialistici esterni, nella consapevolezza che l'attuazione non possa avvenire che per fasi e passaggi successivi;
- il controllo delle posizioni rilevanti ai fini fiscali e recupero evasione (emissione di avvisi di liquidazione, accertamento, irrogazione di sanzioni amministrative, formazione di ruoli coattivi);
- le modalità di esecuzione dei versamenti;
- la gestione delle procedure previste dal contenzioso tributario di cui ai decreti legislativi n. 545 e 546 del 1992 e delle altre norme vigenti;
- il ricorso all'ingiunzione fiscale disciplinata dal Regio decreto 14 aprile 1910 n. 639, strumento alternativo al sistema mediante "ruolo", adoperato prevalentemente per la riscossione coattiva dei tributi e di altre entrate patrimoniali;
- istruttoria delle controdeduzioni nei ricorsi tributari e nel contenzioso in genere;
- attivazione di meccanismi di comunicazione con il cittadino-utente, associazioni di categoria e studi professionali;
- innovazione dei processi di lavoro (modalità di controllo e procedure di riscossione) attraverso analisi costi benefici.

L'attività di recupero dei crediti che ogni servizio deve effettuare per le entrate allo stesso assegnate, dovrà essere attenta, continua, efficace. Ciò si rende necessario al fine di garantire gli equilibri di bilancio, maggiormente alla luce dei nuovi principi contabili e della normativa vigente in materia di finanza locale.

Le azioni esecutive e/o coattive devono tener conto, oltre che di quanto sopra e dei limiti di legge, della proporzionalità e dell'efficacia dell'azione stessa ossia del risultato verosimilmente atteso, in modo tale da evitare l'accrescimento del danno per l'Amministrazione derivante dal costo della procedura.

B) **Alienazione di alcuni beni di proprietà comunale ritenuti non strategici:**

Immobile	Importo di stima
Appartamento Piazza della Libertà – Casole d'Elsa	€ 207.400,00
Appesamento terreno Fraz. Pievescola	36.000,00
TOTALE	€ 243.400,00

La somma di € 243.400,00, derivante dalla alienazione verrà utilizzata nel seguente modo:

- € 207.400,00 anno 2020
- € 36.000,00 anno 2021

C) Sono previste le seguenti procedure di revisione della spesa;

- controllo costante delle utenze (acqua luce e gas), nello specifico analizzare e monitorare le condizioni contrattuali, scegliendo fra le diverse opzioni tariffarie quella più conveniente e adeguando i parametri del contratto al variare delle esigenze di prelievo, permetterà di ottenere dei risparmi economici. I consumi degli edifici vanno monitorati al fine di valutare possibili ottimizzazioni.
- razionalizzazione delle spese di funzionamento quali stampati, cancelleria, carta e altro materiale di consumo attraverso la costituzione di un solo centro di acquisto al fine di realizzare economie di scala;
- monitoraggio costante di tutte le spese in generale, eliminando quelle “improduttive”.

D) Inoltre, si prevedono altre misure di revisione della spesa, tra cui:

- l'**estinzione anticipata di alcuni dei mutui in essere**, utilizzando proventi derivanti dalla vendita della capacità edificatoria. La decisione sarà assunta con specifica deliberazione del consiglio comunale; tale intervento porterà negli anni giovamento sulla parte corrente e sarà utilizzata nella copertura del disavanzo per la quota relativa ad ogni singolo anno, calcolata tenendo conto della naturale scadenza degli stessi. Parimenti saranno utilizzate le quote relative ai mutui che andranno a scadenza nel corso del decennio per la quota annua relativa all'ultima rata annuale pagata.

Di seguito il prospetto riepilogativo:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Quota derivante da estinzione anticipata	--	€ 131.297,00	€ 120.124,00	€ 71487,00	--	--	--	--	--	--
Quota derivante da mutui terminati	--	--	--	--	€ 34.604,00	€ 7.422,00	€ 18.186,00	€ 41.985,00	€ 51.795,00	--

- la riduzione del **costo del personale** che si realizzerà attraverso la mancata sostituzione del personale cessato nel 2019 (n. 1 cat. B8) e nel 2020 (n. 1 cat. B7), oltre che, per l'anno 2020, per la mancata assunzione di n. 1 figura di Cat. C1 già programmata e posticipata al 2021 a causa degli effetti derivanti dal mancato rispetto del patto di stabilità 2015, ancora non formalizzato a questo Ente, ma già accertato dalla Sezione regionale toscana della Corte dei Conti con delibera n. 219/2019.

Di seguito il risparmio suddiviso per anni:

- 2020: € 68.800,00 (n. 2 unità cat. B3 di cui una nel settembre 2020, mancata assunzione in deroga alla programmazione assunzionale n. 1 unità cat. C);
- 2021: € 58.600,00 (mancata assunzione n. 2 unità cat. B3).

La predisposizione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, predisposto in ossequio all'articolo 243-bis T.u.e.l., ha tenuto conto delle prescrizioni e degli obiettivi di risanamento contenuti nella predetta norma in ordine all'obbligo di riduzione della spesa corrente e, in particolare, delle prestazioni di servizi e dei trasferimenti correnti, della spesa di personale.

L'analisi dei fattori di squilibrio, ampiamente trattata nella precedente sezione istruttoria, ha mostrato che tra le cause principali va annoverato, il basso tasso di riscossione delle entrate correnti riportate a residuo. Da qui l'insieme delle misure adottate e sopra descritte.

In particolare, preme precisare che è stata attivata una collaborazione con la società di gestione del software applicativo in merito al servizio di bonifica e completo allineamento delle banche dati TASI 2014-2015 – IMU 2014- 2015 riguardo le aree fabbricabili e TARI 2014-2015-2016-2017-2018 finalizzato al recupero tributario.

2.2 Cronoprogramma di rientro dell'intero disavanzo di amministrazione dell'ente:

Le misure adottate e programmate dall'ente per il ripiano integrale del disavanzo di amministrazione con indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della misura adottata e della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare, vengono di seguito riportate:

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(A)	RIPIANO ESERCIZIO (B) ⁽¹⁾										
		ANNO 2019 N	ANNO 2020 N+1	ANNO 2021 N+2	ANNO 2022 N+3	ANNO 2023 N+4	ANNO 2024 N+5	ANNO 2025 N+6	ANNO 2026 N+7	ANNO 2027 N+8	ANNO 2028 N+9	ANNO 2029
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale per 10 anni	€ 2.000.000,00	€ 130.000,00	€ 537.497,00	€ 344.724,00	€ 201.487,00	€ 164.604,00	€ 137.422,00	€ 148.186,00	€ 171.985,00	€ 151.795,00	€ 12.300,00	€ 0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui 30 anni (2015-2044)	€ 324.497,68	€ 14.263,00	€ 14.263,00	€ 14.263,00	€ 14.263,00	€ 14.263,00	€ 14.263,00	€ 14.263,00	€ 14.263,00	€ 14.263,00	€ 14.263,00	€ 14.263,00
Ovvero: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017 ex art.1 c. 848 l. 205/2017 OOK205/2017L.205/2017 delibera.....												
Disavanzo tecnico												
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti												

		€ 144.263,00	€ 551.760,00	€ 358.987,00	€ 215.750,00	€ 178.867,00	€ 151.685,00	€ 162.449,00	€ 176.248,00	€ 156.058,00	€ 46.563,00	€ 14.263,00
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE ⁽²⁾	€ 2.324.497,68	€ 2.180.234,68	€ 1.628.474,68	€ 1.269.487,68	€ 1.053.737,68	€ 874.870,68	€ 723.185,68	€ 560.736,68	€ 384.488,68	€ 228.430,68	€ 181.867,68	€ 167.604,68

(Valori al centesimo di euro)

⁽¹⁾ La somma delle colonne (B) deve coincidere con gli importi della colonna (A).

⁽²⁾ L'ammontare complessivo del disavanzo da ripianare deve coincidere con il valore iscritto nella riga E della tabella n. 2.

	Ripiano esercizio ⁽¹⁾											
	ANNO 2019 N	ANNO 2020 N+1	ANNO 2021 N+2	ANNO 2022 N+3	ANN 2023 N+4	ANNO 2024 N+5	ANNO 2025 N+6	ANNO 2026 N+7	ANNO 2027 N+8	ANNO 2028 N+9		
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: € 2.324.497,68 ⁽²⁾ (A)	€ 2.324.497,68	€ 2.324.497,68	€ 2.324.497,68	€ 2.324.497,68	€ 2.324.497,68	€ 2.324.497,68	€ 2.324.497,68	€ 2.324.497,68	€ 2.324.497,68	€ 2.324.497,68	€ 2.324.497,68	€ 2.324.497,68
Disavanzo residuo* (B) ⁽³⁾	€ 2.324.497,68	€ 2.180.234,68	€ 1.628.474,68	€ 1.269.487,68	€ 1.053.737,68	€ 874.870,68	€ 723.185,68	€ 560.736,68	€ 384.488,68	228.430,68		
Quota di ripiano per anno (C)	€ 144.263,00	€ 551.760,00	€ 358.987,00	€ 215.750,00	€ 178.867,00	€ 151.685,00	€ 162.449,00	€ 176.248,00	€ 156.058,00	€ 46.563,00		
Importo percentuale** (C/A)*100 ⁽⁴⁾	6,21%	23,74%	15,44%	9,28%	7,69%	6,53%	6,99%	7,58%	6,71%	2%		
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	€ 2.180.234,68	€ 1.628.474,68	€ 1.269.487,68	€ 1.053.737,68	€ 874.870,68	€ 723.185,68	€ 560.736,68	€ 384.488,68	€ 228.430,68	€ 181.867,68		

(1) Inserire un numero di colonne, relative agli esercizi di ripiano, coincidenti con gli anni di durata del piano di riequilibrio ai sensi dell'art. 243-bis, co. 5-bis, del d.lgs. n. 267/2000.

(2) L'ammontare di tale disavanzo deve coincidere con l'ammontare del disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale indicato nella colonna (A) della tabella n. 3.

(3) Per il primo anno, corrisponde al disavanzo iniziale da ripianare.

(4) Da riferirsi sempre al disavanzo iniziale da ripianare.

2.3 Ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Nel caso in cui l'ente si è avvalso della facoltà di cui all' art. 3, co. 7, d.lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal d.lgs. n. 126/2014, è tenuto a fornire, alla Commissione, le seguenti informazioni:

- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 29.04.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 01.01.2015, ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs 118/2011 accertando un disavanzo tecnico di amministrazione di € 301.769,66;
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 04/06/2015 è stato approvato il ripiano del disavanzo tecnico di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di € 301.769,66 da assorbire in 30 anni (fino al 2044) con quote annuali di € 10.058,00;
- a seguito di pronuncia specifica della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Toscana assunta con deliberazione n. 89/2016/PRSP del 06/09/2016 questo Ente con atto di G.C. n. 122 del 17/10/2016 ha rideterminato il disavanzo tecnico al 01/01/2015 in € 427.880,34 e con atto di C.C. n. 89 del 03/11/2016 ha rideterminato il ripiano di detto disavanzo tecnico in 30 rate annuali di € 14.263,00;

4. Revisione dei residui

L'ente ha provveduto ad effettuare una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio; i responsabili hanno confermato quanto dichiarato in sede di consuntivo 2018.

5. Debiti di funzionamento

L'ente, ha determinato l'ammontare complessivo dei debiti di funzionamento. Ai sensi dell'art. 1, comma 867, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) “[...] Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, comunicano, mediante la piattaforma elettronica di cui al comma 861, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla

fine dell'esercizio precedente, L'Ente ha provveduto a comunicare alla piattaforma di certificazione dei crediti commerciali lo stock di debito al 31/12/2018 per un ammontare di € 1.344.444,13.

6. Tributi locali

Non essendo vincolato ad obblighi specifici dati dall'utilizzo del Fondo di rotazione, l'Ente ha adottato misure, relativamente all'aumento IMU TASI, con delibere di Consiglio Comunale n. 39 e 40 del 27.03.2019. Il gettito annuo relativo all'aumento delle aliquote di IMU e TASI viene stimato in € 150.000,00 per l'IMU ed € 30.000,00, per un totale di € 180.000,00. Di tale importo viene utilizzato per il programma di ripiano la somma di € 130.000,00 annui.

6.2 Descrivere le misure di contrasto all'evasione programmate e l'incremento percentuale atteso di recupero dell'evasione nel piano.

Da parte dell'ufficio Tributi è stata attivata nel 2019 una capillare verifica delle posizioni debitorie nei confronti dell'Ente. A tutti è stato inviato un sollecito ad adempiere comprensivo di interessi legali decorrenti dalla data di notifica dell'atto al contribuente. Decorso il termine per adempiere, senza che ciò sia avvenuto, verrà attivata la procedura esecutiva, anche sulla base delle direttive impartite dalla Giunta Comunale in merito all'ingiunzione fiscale. Inoltre, quale misura straordinaria è stata attivata una collaborazione con la Società di gestione del software applicativo in merito al servizio di bonifica e completo allineamento delle banche dati TASI 2014-2015 – IMU 2014- 2015 riguardo le aree fabbricabili e TARI 2014-2015-2016-2017-2018 finalizzato al recupero tributario.

7. Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale

In allegato si trasmette la deliberazione n. 17 del 13.02.2019 avente ad oggetto: *“Determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale e del trasporto scolastico anno 2019 ed individuazione, ai sensi dell'art.5 del regolamento sul trasporto scolastico e del regolamento sulla mensa scolastica, delle fasce Isee per l'applicazione della relativa tariffa”*.

8. Incremento delle entrate correnti

Le misure finalizzate all'incremento delle entrate sono principalmente quelle descritte nella sezione secondo del presente piano. Ad esse, come proposto dall'ufficio interessato, si aggiungerà un incremento, a decorrere dall'anno 2020, delle tariffe dei parcometri.

Si specifica che, non avendo fatto accesso al fondo di rotazione, non si è obbligati all'aumento fino al massimo delle tariffe.

9. Revisione della Spesa

9.1 L'ente dimostra di avere programmato o già adottato politiche di riduzione della spesa, per il periodo del piano, al fine di ottenere un decremento percentuale significativo delle spese correnti. Nel caso di accesso al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali, il decreto emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze indica modalità e criteri specifici al fine di assegnare il massimo importo dell'anticipazione.

Non avendo fatto ricorso al fondo di rotazione le misure di revisione della spesa sono quelle indicate nel paragrafo *1.1 Aspetti salienti del programma di riequilibrio, con particolare riferimento alla esposizione e quantificazione degli effetti delle misure più significative programmate dall'ente per il riequilibrio economico-finanziario.*

9.2 L'ente, dopo avere esposto il trend della spesa per il personale nel triennio precedente, dimostra le politiche di riduzione della spesa programmate o già adottate, per il periodo del piano, relative al contenimento della spesa per il personale e delle dotazioni organiche, mostrando il risparmio di spesa atteso, sia in termini assoluti, sia in termini percentuali della spesa. Accerta le eccedenze della dotazione organica e l'eventuale soprannumero, dimostrando le misure adottate e quelle programmate volte a ridurre la consistenza (es. mobilità in uscita, blocco del turnover ...)

Per quanto riguarda il trend della spesa per il personale nel triennio precedente, si rinvia a quanto già rappresentato al punto 13 della Parte Prima circa il contenimento della spesa entro i limiti di cui all'*articolo 1 comma 557 della Legge n.296/2006* e successive modificazioni ed il rispetto delle altre disposizioni vigenti in materia. Di seguito si riporta il trend della spesa per il personale nel triennio precedente.

Spesa di personale	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
	€ 1.036.870,23	€ 1.099.283,00	€ 1.064.336,40

La politica di riduzione di spesa del personale sarà adottata a decorrere dalla annualità 2020. Di seguito le misure inserite anche all'interno del Piano:

- a) 2020: € 68.800,00 (n. 2 unità cat. B3 di cui una nel settembre 2020, mancata assunzione in deroga alla programmazione assunzionale n. 1 unità cat. C)
- b) 2021: € 58.600,00 (mancata assunzione n. 2 unità cat. B3)

9.3 IL'Ente non accederà al fondo di rotazione.

9.4. Verificare se l'ente abbia programmato ulteriori misure per il contenimento della spesa, quali la stipula di contratti di partenariato pubblico-privato (art. 180, d.lgs. 18/04/2016, n. 50) ed in particolare, di contratti di disponibilità (art. 188, d.lgs. 18/04/2016, n. 50) nell'ottica della razionalizzazione degli spazi ed uffici pubblici, con conseguenti risparmi dei costi di gestione.

L'Ente non ha programmato ulteriori misure per il contenimento della spesa, in particolare nella forma di partenariato pubblico-privato. Non ha deciso di ricorrere alla stipula di contratti (decreto legge n.1/2012 convertito in legge n. 27 del 24 marzo 2012) di disponibilità, nell'ottica della razionalizzazione degli spazi ed uffici pubblici, con conseguenti risparmi dei costi di gestione.

9.5. Riduzione delle spese di gestione delle società partecipate

L'Ente aderisce in misura minima alla proprietà della maggior parte degli organismi partecipati e data la scarsa influenza decisionale sugli stessi, non ha posto in essere particolari adempimenti in grado di incidere sulla governance aziendale in materia di riduzione del personale e della spesa degli organi amministrativi.

9.6. *Dismissione immobili e beni dell'ente*

L'elenco degli immobili da dismettere è stato individuato con deliberazione del consiglio comunale n. 12 del 28.03.2018, come integrato con deliberazione consiliare n. 37 le 14.05.2018 che si allegano.

I proventi derivanti dalla vendita di due degli immobili inseriti nel piano delle alienazioni saranno inseriti nel piano di riequilibrio.

9.7 *Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali*

L'andamento della spesa per gli organi politici ed istituzionali vede una riduzione, come da prospetto che segue:

	Esercizio 2018 (n)	Esercizio 2019 (n+1)	Variazione %	Esercizio 2020 (n+2)	Variazione %	Esercizio 2021 (n+3)	Variazione %	Esercizio (n+4)	Variazio ne %	Successivi	Variazion e %
<i>Spese per il funzionamento del Consiglio</i>											
<i>Spese per le indennità dei Consiglieri</i>											
<i>Gettoni di presenza dei Consiglieri</i>	2.500,00	2.000,00	-20%	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
<i>Spese per il funzionamento della Giunta</i>											
<i>Spese per le indennità degli Assessori</i>	35.139,48	31.894,00	-9,24%	30.551,00	-4,21%	30.551,00		30.551,00		30.551,00	
<i>Gettoni di presenza degli Assessori</i>											
Totale	37.639,48	33.894,00	-9,95%	32.551,00	-3,96%	32.551,00		32.551,00		32.551,00	

10. Dimostrazione dell'equilibrio finale

Il presente piano è incentrato su misure di riduzione della spesa corrente, sull'attivazione di misure dirette al recupero ed al consolidamento delle entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria, sulla riduzione dell'indebitamento. A ciò deve aggiungersi che possono essere messe in campo anche ulteriori misure correttive quali quelle delle alienazioni del patrimonio non necessario ai fini istituzionali e non contemplate dal presente piano, oltre all'ulteriore innalzamento delle aliquote. Per effetto di tali misure il piano presenta una sua flessibilità che mette a disposizione degli organi di governo misure compensative di riequilibrio da attivare a fronte dell'emergenza di eventuali future dinamiche finanziarie impreviste e imprevedibili.

In conclusione attraverso una specifica azione di monitoraggio e aggiornamento costante dell'evoluzione dei debiti e dei crediti complessivi, sarà possibile razionalizzare le procedure di entrata e di spesa. Con le attività e le iniziative già poste in essere e con quelle programmate, esposte nel presente piano, si confida di procedere al risanamento dei fattori di squilibrio rilevati.

Di seguito il prospetto riepilogativo:

10. Dimostrazione dell'equilibrio finale

QUADRO RIEPILOGATIVO ENTRATE E SPESE PIANO DI RIEQUILIBRIO												
ENTRATE	Rendiconto esercizio 2018 n		Esercizio 2019 n+1 (assestato)	Esercizio 2020 n+2	Esercizio 2021 n+3	Esercizio 2022 n+4	Esercizio 2023 n+5	Esercizio 2024 n+6	Esercizio 2025 n+7	Esercizio 2026 n+8	Esercizio 2027 n+9	Esercizio 2028 n+10
Legenda:	accertamenti		previsioni									
RLPD=Risorse libere e risorse proprie con vincolo di destinazione - V=Fondi vincolati - T=TOTALE	RLPD	V	T	RLPD	RLPD	RLPD	RLPD	RLPD	RLPD	RLPD	RLPD	RLPD
Utilizzo avanzo accantonato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.787,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Utilizzo avanzo vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	€ 46.914,00	€ 0,00	€ 46.914,00	€ 101.859,34	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	€ 200.138,95	€ 0,00	€ 200.138,95	€ 107.295,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 2.898.488,88	€ 0,00	€ 2.898.488,88	€ 3.132.567,00	€ 3.086.023,00	€ 3.086.023,00	€ 2.962.832,00	€ 2.794.317,00	€ 2.793.972,00	€ 2.765.288,00	€ 2.736.388,00	€ 2.616.388,00
di cui non ricorrenti												
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 101.113,23	€ 0,00	€ 101.113,23	€ 113.938,00	€ 103.171,00	€ 103.171,00	€ 103.171,00	€ 103.171,00	€ 103.171,00	€ 103.171,00	€ 103.171,00	€ 103.171,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 1.605.274,33	€ 0,00	€ 1.605.274,33	€ 1.941.687,00	€ 1.759.539,00	€ 1.759.539,00	€ 1.759.539,00	€ 1.720.441,00	€ 1.720.441,00	€ 1.720.441,00	€ 1.720.441,00	€ 1.720.441,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€ 495.948,29	€ 0,00	€ 495.948,29	€ 3.173.847,12	€ 1.596.886,00	€ 368.696,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
di cui destinati a spesa corrente derivanti da :												
- Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Alienazioni patrimoniali a copertura disavanzo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 207.000,00	€ 36.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Alienazioni patrimoniali a copertura di spese correnti in deroga (specificare ...)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 410.812,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Alienazioni patrimoniali a copertura estinzione del debito	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 6- Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui:			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Fondo di Rotazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- mutui in deroga limiti art 204 c. 1 Tuel per Debiti fuori bilancio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- mutui in deroga limiti art 204 c. 1 Tuel per investimenti finalizzati a risparmi funzionali di spesa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- altre deroghe (specificare)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.139.212,00	€ 1.139.212,00	€ 1.139.212,00	€ 1.139.212,00	€ 1.139.212,00	€ 1.139.212,00	€ 1.139.212,00	€ 1.139.212,00	€ 1.139.212,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.220.481,29	€ 0,00	€ 1.220.481,29	€ 3.168.898,00	€ 3.168.898,00	€ 3.168.898,00	€ 3.168.898,00	€ 3.168.898,00	€ 3.168.898,00	€ 3.168.898,00	€ 3.168.898,00	€ 3.168.898,00
TOTALE	€ 6.568.358,97	€ 0,00	€ 6.568.358,97	€ 12.888.090,62	€ 10.853.729,00	€ 9.625.539,00	€ 9.433.652,00	€ 9.226.039,00	€ 9.225.694,00	€ 9.197.010,00	€ 9.168.110,00	€ 9.048.110,00

SPESE		Rendiconto esercizio 2018 n					Esercizio 2019 n+1			Esercizio 2020 n+2			Esercizio 2021 n+3			Esercizio 2022 n+4		
Legenda:		IMPEGNI E FPV - STANZIAMENTI DEFINITIVI ACCANTONAMENTI					PREVISIONI ASSESTATE AL 30/09/2019			PREVISIONI			PREVISIONI			PREVISIONI		
SO=Spese obbligatorie - FPVSO=Fondo pluriennale spese obbligatorie - SALT= Impegni altre spese - FPVALT=Fondo pluriennale vincolato altre spese - T=Totale impegni+FPV		SO	FPVSO	SALT	FPVALT	T	SO	FPVSO	T	SO	FPVSO	T	SO	FPVSO	T	SO	FPVSO	T
QUOTA DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO						€ 144.263,00	€ 0,00	€ 144.263,00	€ 551.760,00	€ 0,00	€ 551.760,00	€ 358.987,00	€ 0,00	€ 358.987,00	€ 215.750,00	€ 0,00	€ 215.750,00	
TITOLO 1 - Spese correnti		€ 4.057.369,68	€ 101.859,34	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.159.229,02	€ 4.708.539,00	€ 101.859,34	€ 4.810.398,34	€ 4.382.217,00	€ 0,00	€ 4.382.217,00	€ 4.395.050,00	€ 0,00	€ 4.395.050,00	€ 4.370.200,00	€ 0,00	€ 4.370.200,00
<i>di cui:</i>																		
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.243.085,86	€ 21.844,93	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.268.039,86	€ 1.257.392,00	€ 21.844,93	€ 1.279.236,93	€ 1.187.031,00	€ 0,00	€ 1.187.031,00	€ 1.197.231,00	€ 0,00	€ 1.197.231,00	€ 1.197.231,00	€ 0,00	€ 1.197.231,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 80.818,08	€ 1.525,41	€ 0,00	€ 0,00	€ 82.343,49	€ 85.849,00	€ 1.525,41	€ 87.374,41	€ 79.241,00	€ 0,00	€ 79.241,00	€ 79.947,00	€ 0,00	€ 79.947,00	€ 79.947,00	€ 0,00	€ 79.947,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 1.557.502,79	€ 70.537,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.628.039,86	€ 1.900.952,00	€ 70.537,07	€ 1.971.489,07	€ 1.688.661,00	€ 0,00	€ 1.688.661,00	€ 1.698.937,00	€ 0,00	€ 1.698.937,00	€ 1.682.792,00	€ 0,00	€ 1.682.792,00
104	Trasferimenti correnti	€ 959.164,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 959.164,82	€ 942.393,00	€ 0,00	€ 942.393,00	€ 917.491,00	€ 0,00	€ 917.491,00	€ 917.491,00	€ 0,00	€ 917.491,00	€ 917.491,00	€ 0,00	€ 917.491,00
107	Interessi passivi	€ 135.008,06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 135.008,06	€ 148.128,00	€ 0,00	€ 148.128,00	€ 89.361,00	€ 0,00	€ 89.361,00	€ 81.012,00	€ 0,00	€ 72.307,00	€ 72.307,00	€ 0,00	€ 72.307,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
110	Altre spese correnti	€ 81.790,07	€ 7.951,93	€ 0,00	€ 0,00	€ 89.742,00	€ 394.981,00	€ 7.951,93	€ 402.932,93	€ 420.432,00	€ 0,00	€ 420.432,00	€ 420.432,00	€ 0,00	€ 420.432,00	€ 420.432,00	€ 0,00	€ 420.432,00
<i>di cui:</i>																		
	- Acc.to Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 267.467,00	€ 0,00	€ 267.467,00	€ 298.934,00	€ 0,00	€ 298.934,00	€ 314.667,00	€ 0,00	€ 314.667,00	€ 314.667,00	€ 0,00	€ 314.667,00
	- Acc.to Fondo Contenzioso (cfr. analisi contenzioso e passività costituzione FRC)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.370.200,00
	- Acc.to Passività Potenziali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	- Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.953,00	€ 0,00	€ 1.953,00	€ 1.158,00	€ 0,00	€ 1.158,00	€ 1.158,00	€ 0,00	€ 1.158,00	€ 1.158,00	€ 0,00	€ 1.158,00
	- Fondo Rischi da sopravvenienze piano	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	- debiti fuori bilancio (cfr. analisi debiti fuori bilancio)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	- altri oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		€ 461.192,57	€ 107.295,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 568.487,73	€ 3.173.847,12	€ 107.295,16	€ 3.281.142,28	€ 1.389.486,00	€ 0,00	€ 1.389.486,00	€ 332.696,00	€ 0,00	€ 332.696,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00
<i>di cui:</i>																		
	- debiti fuori bilancio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	- risparmi di gestione finalizzati all'attuazione del piano	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	- fondo contenzioso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 774.900,00	€ 0,00	€ 774.900,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	- quota 10% proventi alienazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 91.300,00	€ 0,00	€ 91.300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti		€ 330.050,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 330.050,05	€ 344.177,00	€ 0,00	€ 344.177,00	€ 222.156,00	€ 0,00	€ 222.156,00	€ 230.696,00	€ 0,00	€ 230.696,00	€ 239.592,00	€ 0,00	€ 239.592,00
<i>di cui:</i>																		
	fondo di rotazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	in deroga art. 204 TUEL (specificare)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.139.212,00	€ 0,00	€ 1.139.212,00	€ 1.139.212,00	€ 0,00	€ 1.139.212,00	€ 1.139.212,00	€ 0,00	€ 1.139.212,00	€ 1.139.212,00	€ 0,00	€ 1.139.212,00
TITOLO 7: Uscite per conto terzi e partite di giro		€ 1.220.481,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.220.481,29	€ 3.168.898,00	€ 0,00	€ 3.168.898,00	€ 3.168.898,00	€ 0,00	€ 3.168.898,00	€ 3.168.898,00	€ 0,00	€ 3.168.898,00	€ 3.168.898,00	€ 0,00	€ 3.168.898,00
TOTALE		€ 6.069.093,59	€ 209.154,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.278.248,09	€ 12.555.829,12	€ 101.859,34	€ 12.909.246,62	€ 10.853.729,00	€ 0,00	€ 10.853.729,00	€ 9.625.539,00	€ 0,00	€ 9.625.539,00	€ 9.433.652,00	€ 0,00	€ 9.433.652,00

SPESE	Esercizio 2023 n+5			Esercizio 2024 n+6			Esercizio 2025 n+7			Esercizio 2026 n+8			Esercizio 2027 n+9			Esercizio 2028 n+10		
	PREVISIONI			PREVISIONI			PREVISIONI			PREVISIONI			PREVISIONI			PREVISIONI		
Legenda:	SO	FPVSO	T	SO	FPVSO	T	SO	FPVSO	T	SO	FPVSO	T	SO	FPVSO	T	SO	FPVSO	T
SO=Spese obbligatorie - FPVSO=Fondo pluriennale spese obbligatorie - SALT= Impegni altre spese - FPVALT=Fondo pluriennale vincolato altre spese - T=Totale impegni+FPV																		
QUOTA DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO	€ 178.867,00	€ 0,00	€ 178.867,00	€ 151.685,00	€ 0,00	€ 151.685,00	€ 162.449,00	€ 0,00	€ 162.449,00	€ 186.248,00	€ 0,00	€ 176.248,00	€ 156.058,00	€ 0,00	€ 156.058,00	€ 46.563,00	€ 0,00	€ 46.563,00
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 4369.070,00	€ 0,00	€ 4369.070,00	€ 4.207.385,00	€ 0,00	€ 4.207.385,00	€ 4.176.254,00	€ 0,00	€ 4.176.254,00	€ 4.166.233,00	€ 0,00	€ 4.166.233,00	€ 4.170.263,00	€ 0,00	€ 4.170.263,00	€ 4.213.094,00	€ 0,00	€ 4.213.094,00
<i>di cui:</i>																		
101 Redditi da lavoro dipendente	€ 1.197.231,00	€ 0,00	€ 1.197.231,00	€ 1.197.231,00	€ 0,00	€ 1.197.231,00	€ 1.197.231,00	€ 0,00	€ 1.197.231,00	€ 1.197.231,00	€ 0,00	€ 1.197.231,00	€ 1.197.231,00	€ 0,00	€ 1.197.231,00	€ 1.197.231,00	€ 0,00	€ 1.197.231,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 79.947,00	€ 0,00	€ 79.947,00	€ 79.947,00	€ 0,00	€ 79.947,00	€ 79.947,00	€ 0,00	€ 79.947,00	€ 79.947,00	€ 0,00	€ 79.947,00	€ 79.947,00	€ 0,00	€ 79.947,00	€ 79.947,00	€ 0,00	€ 79.947,00
103 Acquisto di beni e servizi	€ 1.690.685,00	€ 0,00	€ 1.690.685,00	€ 1.538.511,00	€ 0,00	€ 1.538.511,00	€ 1.517.052,00	€ 0,00	€ 1.517.052,00	€ 1.516.140,00	€ 0,00	€ 1.516.140,00	€ 1.507.924,00	€ 0,00	€ 1.507.924,00	€ 1.537.220,00	€ 0,00	€ 1.537.220,00
104 Trasferimenti correnti	€ 917.491,00	€ 0,00	€ 917.491,00	€ 917.491,00	€ 0,00	€ 917.491,00	€ 917.491,00	€ 0,00	€ 917.491,00	€ 917.491,00	€ 0,00	€ 917.491,00	€ 917.491,00	€ 0,00	€ 917.491,00	€ 917.491,00	€ 0,00	€ 917.491,00
107 Interessi passivi	€ 63.284,00	€ 0,00	€ 63.284,00	€ 53.773,00	€ 0,00	€ 53.773,00	€ 44.101,00	€ 0,00	€ 44.101,00	€ 34.992,00	€ 0,00	€ 34.992,00	€ 27.238,00	€ 0,00	€ 27.238,00	€ 20.773,00	€ 0,00	€ 20.773,00
108 Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
110 Altre spese correnti	€ 420.432,00	€ 0,00	€ 420.432,00	€ 420.432,00	€ 0,00	€ 420.432,00	€ 420.432,00	€ 0,00	€ 420.432,00	€ 420.432,00	€ 0,00	€ 420.432,00	€ 420.432,00	€ 0,00	€ 420.432,00	€ 460.432,00	€ 0,00	€ 460.432,00
<i>di cui:</i>																		
- Acc.to Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	€ 314.667,00	€ 0,00	€ 314.667,00	€ 314.667,00	€ 0,00	€ 314.667,00	€ 314.667,00	€ 0,00	€ 314.667,00	€ 314.667,00	€ 0,00	€ 314.667,00	€ 314.667,00	€ 0,00	€ 314.667,00	€ 314.667,00	€ 0,00	€ 314.667,00
- Acc.to Fondo Contenzioso (cfr. analisi contenzioso e progressività costituzione FRC)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Acc.to Passività Potenziali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Altri accantonamenti	€ 1.158,00	€ 0,00	€ 1.158,00	€ 1.158,00	€ 0,00	€ 1.158,00	€ 1.158,00	€ 0,00	€ 1.158,00	€ 1.158,00	€ 0,00	€ 1.158,00	€ 1.158,00	€ 0,00	€ 1.158,00	€ 1.158,00	€ 0,00	€ 1.158,00
- Fondo Rischi da sopravvenienze piano	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- debiti fuori bilancio (cfr. analisi debiti fuori bilancio)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- altri oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00
<i>di cui:</i>																		
- debiti fuori bilancio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- risparmi di gestione finalizzati all'attuazione del piano	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- fondo contenzioso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- quota 10% proventi alienazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 248.859,00	€ 0,00	€ 248.859,00	€ 258.514,00	€ 0,00	€ 258.514,00	€ 250.197,00	€ 0,00	€ 250.197,00	€ 217.519,00	€ 0,00	€ 217.519,00	€ 173.679,00	€ 0,00	€ 173.679,00	€ 180.343,00	€ 0,00	€ 180.343,00
<i>di cui:</i>																		
fondo di rotazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
in deroga art. 204 TUEL (specificare)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.139.212,00	€ 0,00	€ 1.139.212,00	€ 1.139.212,00	€ 0,00	€ 1.139.212,00	€ 1.139.212,00	€ 0,00	€ 1.139.212,00	€ 1.139.212,00	€ 0,00	€ 1.139.212,00	€ 1.139.212,00	€ 0,00	€ 1.139.212,00	€ 1.139.212,00	€ 0,00	€ 1.139.212,00
TITOLO 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 3.168.898,00	€ 0,00	€ 3.168.898,00	€ 3.168.898,00	€ 0,00	€ 3.168.898,00	€ 3.168.898,00	€ 0,00	€ 3.168.898,00	€ 3.168.898,00	€ 0,00	€ 3.168.898,00	€ 3.168.898,00	€ 0,00	€ 3.168.898,00	€ 3.168.898,00	€ 0,00	€ 3.168.898,00
TOTALE	€ 9.226.039,00	€ 0,00	€ 9.226.039,00	€ 9.225.694,00	€ 0,00	€ 9.225.694,00	€ 9.197.010,00	€ 0,00	€ 9.197.010,00	€ 9.168.110,00	€ 0,00	€ 9.168.110,00	€ 9.108.110,00	€ 0,00	€ 9.108.110,00	€ 9.048.110,00	€ 0,00	€ 9.048.110,00

10.1 L'ente, ai sensi dell'art. 243-bis, lettera c) individui con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano.

Le misure sono indicate all'interno del piano e più specificatamente, nei valori economici nella tabella di cui al punto 10..

10.2 Ai fini della verifica di congruenza, l'ente, ai sensi dell'art. 243-bis, lettera d), indichi per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, la percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.

Le misure sono indicate all'interno del piano e più specificatamente, nei valori economici nella tabella di cui al punto 2 e 2.1.

	Ripiano esercizio ⁽¹⁾									
	ANNO 2019 N	ANNO 2020 N+1	ANNO 2021 N+2	ANNO 2022 N+3	ANN 2023 N+4	ANNO 2024 N+5	ANNO 2025 N+6	ANNO 2026 N+7	ANNO 2027 N+8	ANNO 2028 N+9
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: € 2.324.497,68 ⁽²⁾ (A)	€ 2.324.497,68	€ 2.324.497,68	€ 2.324.497,68	€ 2.324.497,68	€ 2.324.497,68	€ 2.324.497,68	€ 2.324.497,68	€ 2.324.497,68	€ 2.324.497,68	€ 2.324.497,68
Disavanzo residuo* (B) ⁽³⁾	€ 2.324.497,68	€ 2.180.234,68	€ 1.628.474,68	€ 1.269.487,68	€ 1.053.737,68	€ 874.870,68	€ 723.185,68	€ 560.736,68	€ 384.488,68	228.430,68
Quota di ripiano per anno (C)	€ 144.263,00	€ 551.760,00	€ 358.987,00	€ 215.750,00	€ 178.867,00	€ 151.685,00	€ 162.449,00	€ 176.248,00	€ 156.058,00	€ 46.563,00
Importo percentuale** (C/A)*100 ⁽⁴⁾	6,21%	23,74%	15,44%	9,28%	7,69%	6,53%	6,99%	7,58%	6,71%	2%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	€ 2.180.234,68	€ 1.628.474,68	€ 1.269.487,68	€ 1.053.737,68	€ 874.870,68	€ 723.185,68	€ 560.736,68	€ 384.488,68	€ 228.430,68	€ 181.867,68

L'insieme delle misure riportate nella tabella portano al completo rientro del disavanzo ordinario pari ad € 2.000.000,00. La parte residuale di € 181.867,08 è relativa alla parte di disavanzo legato al riaccertamento straordinario dei residui, di durata trentennale, le cui rate non sono ancora venute a scadere. Ad ulteriore esplicitazione di quanto previsto nel piano decennale di riequilibrio, di seguito, viene riportata una tabella relativa all'ammortamento annuale delle sole rate relative al disavanzo ordinario di € 2.000.000,00:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	totale
Importo	€ 130.000,00	€ 537.497,00	€ 344.724,00	€ 201.487,00	€ 164.604,00	€ 137.422,00	€ 148.186,00	€ 161.985,00	€ 141.795,00	€ 32.300,00	€ 2.000.000,00
Percentuale	6,50%	26,87%	17,24%	10,07%	8,23%	6,87%	7,41%	8,10%	7,09%	1,62%	100,00%

Casole d'Elsa, li 16.10.2019

Il responsabile area economico finanziaria
Rag. Tiziana Rocchigiani

Al presente documento informatico viene apposto la firma digitale, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo che ne garantisce la sicurezza, integrità e immutabilità ed in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore, ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

13.09.2019

POSIZIONE OPERATORE:



COMUNE DI CASOLE D'ELSA
PIAZZA PAOLO LUCHETTI 1
53031 CASOLE D'ELSA SI

OGGETTO:

CONTEGGIO PER ANTICIPATA ESTINZIONE DEL MUTUO N.741237965/49
STIPULATO IL 31.12.2003
DI ORIGINALI EURO 150.000,00
RESIDUATO AD EURO 47.418,80

IN ESITO ALLA VOSTRA RICHIESTA, DI SEGUITO SI ESPONE IL CONTEGGIO PER L'ANTICIPATA ESTINZIONE TOTALE DEL MUTUO IN OGGETTO E CON RIFERIMENTO ALLA DATA SOTTO INDICATA. L'OPERAZIONE POTRA' ESSERE DEFINITA MEDIANTE VERSAMENTO DEL RELATIVO IMPORTO PRESSO UNA DELLE NOSTRE FILIALI O UNA BANCA CORRISPONDENTE E SARA' POSSIBILE A CONDIZIONE CHE IL MUTUO RISULTI IN PARI CON IL PAGAMENTO DELLE RATE SCADUTE.

CONTEGGIO AL 20.12.2019

47.418,80	CAPITALE RIMBORSATO
1.103,26	RATEO INTERESSI SUL CAPITALE RIMBORSATO
1.422,56	PENALE CONTRATTUALE
49.944,62	TOTALE A VS. DEBITO
49.944,62	TOTALE DA VERSARE

PER VERSAMENTI CON DATA DIVERSA RETTIFICARE IL TOTALE CON IL DIETIM DI EURO 6,48

DISTINTI SALUTI

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

13.09.2019

POSIZIONE OPERATORE:

COMUNE DI CASOLE D'ELSA
PIAZZA PAOLO LUCHETTI 1
53031 CASOLE D'ELSA SI

OGGETTO:

CONTEGGIO PER ANTICIPATA ESTINZIONE DEL MUTUO N.741210257/93
STIPULATO IL 31.12.2002
DI ORIGINARI EURO 465.000,00
RESIDUATO AD EURO 117.209,26

IN ESITO ALLA VOSTRA RICHIESTA, DI SEGUITO SI ESPONE IL
CONTEGGIO PER L'ANTICIPATA ESTINZIONE TOTALE DEL MUTUO IN
OGGETTO E CON RIFERIMENTO ALLA DATA SOTTO INDICATA.
L'OPERAZIONE POTRA' ESSERE DEFINITA MEDIANTE VERSAMENTO DEL
RELATIVO IMPORTO PRESSO UNA DELLE NOSTRE FILIALI O UNA BANCA
CORRISPONDENTE E SARA' POSSIBILE A CONDIZIONE CHE IL MUTUO
RISULTI IN PARI CON IL PAGAMENTO DELLE RATE SCADUTE.

CONTEGGIO AL 20.12.2019

117.209,26	CAPITALE RIMBORSATO
2.738,10	RATEO INTERESSI SUL CAPITALE RIMBORSATO
3.516,27	PENALE CONTRATTUALE
123.463,63	TOTALE A VS. DEBITO
123.463,63	TOTALE DA VERSARE

PER VERSAMENTI CON DATA DIVERSA RETTIFICARE IL TOTALE CON
IL DIETIM DI EURO 16,10

DISTINTI SALUTI

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

13.09.2019

POSIZIONE OPERATORE:

COMUNE DI CASOLE D'ELSA
PIAZZA PAOLO LUCHETTI 1
53031 CASOLE D'ELSA SI

OGGETTO:

CONTEGGIO PER ANTICIPATA ESTINZIONE DEL MUTUO N.741179268/37
STIPULATO IL 18.07.2001
DI ORIGINARI EURO 562.938,02
RESIDUATO AD EURO 111.400,68

IN ESITO ALLA VOSTRA RICHIESTA, DI SEGUITO SI ESPONE IL
CONTEGGIO PER L'ANTICIPATA ESTINZIONE TOTALE DEL MUTUO IN
OGGETTO E CON RIFERIMENTO ALLA DATA SOTTO INDICATA.
L'OPERAZIONE POTRA' ESSERE DEFINITA MEDIANTE VERSAMENTO DEL
RELATIVO IMPORTO PRESSO UNA DELLE NOSTRE FILIALI O UNA BANCA
CORRISPONDENTE E SARA' POSSIBILE A CONDIZIONE CHE IL MUTUO
RISULTI IN PARI CON IL PAGAMENTO DELLE RATE SCADUTE.

CONTEGGIO AL 20.12.2019

111.400,68	CAPITALE RIMBORSATO
3.146,88	RATEO INTERESSI SUL CAPITALE RIMBORSATO
3.342,02	PENALE CONTRATTUALE
117.889,58	TOTALE A VS. DEBITO
117.889,58	TOTALE DA VERSARE

PER VERSAMENTI CON DATA DIVERSA RETTIFICARE IL TOTALE CON
IL DIETIM DI EURO 18,51

DISTINTI SALUTI

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

13.09.2019

POSIZIONE OPERATORE:



MONTENA
DEI PASCHI
DI SIENA
 BANCA DAL 1472

COMUNE DI CASOLE D'ELSA
 PIAZZA PAOLO LUCHETTI 1
 53031 CASOLE D'ELSA SI

OGGETTO:
 CONTEGGIO PER ANTICIPATA ESTINZIONE DEL MUTUO N.741153858/41
 STIPULATO IL 19.07.2000
 DI ORIGINARI EURO 129.114,22
 RESIDUATO AD EURO 15.802,36

IN ESITO ALLA VOSTRA RICHIESTA, DI SEGUITO SI ESPONE IL
 CONTEGGIO PER L'ANTICIPATA ESTINZIONE TOTALE DEL MUTUO IN
 OGGETTO E CON RIFERIMENTO ALLA DATA SOTTO INDICATA.
 L'OPERAZIONE POTRA' ESSERE DEFINITA MEDIANTE VERSAMENTO DEL
 RELATIVO IMPORTO PRESSO UNA DELLE NOSTRE FILIALI O UNA BANCA
 CORRISPONDENTE E SARA' POSSIBILE A CONDIZIONE CHE IL MUTUO
 RISULTI IN PARI CON IL PAGAMENTO DELLE RATE SCADUTE.

CONTEGGIO AL 20.12.2019

15.802,36	CAPITALE RIMBORSATO
447,88	RATEO INTERESSI SUL CAPITALE RIMBORSATO
474,07	PENALE CONTRATTUALE
16.724,31	TOTALE A VS. DEBITO
16.724,31	TOTALE DA VERSARE

PER VERSAMENTI CON DATA DIVERSA RETTIFICARE IL TOTALE CON
 IL DIETIM DI EURO 2,63

DISTINTI SALUTI

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

POSIZIONE OPERATORE:



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

13.09.2019

COMUNE DI CASOLE D'ELSA
PIAZZA PAOLO LUCHETTI 1
53031 CASOLE D'ELSA SI

OGGETTO:

CONTEGGIO PER ANTICIPATA ESTINZIONE DEL MUTUO N.741237966/50	
STIPULATO IL	30.06.2003
DI ORIGINARI EURO	200.000,00
RESIDUATO AD EURO	61.681,26

IN ESITO ALLA VOSTRA RICHIESTA, DI SEGUITO SI ESPONE IL CONTEGGIO PER L'ANTICIPATA ESTINZIONE TOTALE DEL MUTUO IN OGGETTO E CON RIFERIMENTO ALLA DATA SOTTO INDICATA. L'OPERAZIONE POTRA' ESSERE DEFINITA MEDIANTE VERSAMENTO DEL RELATIVO IMPORTO PRESSO UNA DELLE NOSTRE FILIALI O UNA BANCA CORRISPONDENTE E SARA' POSSIBILE A CONDIZIONE CHE IL MUTUO RISULTI IN PARI CON IL PAGAMENTO DELLE RATE SCADUTE.

CONTEGGIO AL 20.12.2019

61.681,26	CAPITALE RIMBORSATO
1.318,00	RATEO INTERESSI SUL CAPITALE RIMBORSATO
1.850,43	PENALE CONTRATTUALE
64.849,69	TOTALE A VS. DEBITO
64.849,69	TOTALE DA VERSARE

PER VERSAMENTI CON DATA DIVERSA RETTIFICARE IL TOTALE CON IL DIETIM DI EURO 7,75

DISTINTI SALUTI

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

13.09.2019

POSIZIONE OPERATORE:

COMUNE DI CASOLE D'ELSA
PIAZZA PAOLO LUCHETTI 1
53031 CASOLE D'ELSA SI

OGGETTO:

CONTEGGIO PER ANTICIPATA ESTINZIONE DEL MUTUO N.741271346/62
STIPULATO IL 29.12.2004
DI ORIGINARI EURO 100.000,00
RESIDUATO AD EURO 36.143,29

IN ESITO ALLA VOSTRA RICHIESTA, DI SEGUITO SI ESPONE IL
CONTEGGIO PER L'ANTICIPATA ESTINZIONE TOTALE DEL MUTUO IN
OGGETTO E CON RIFERIMENTO ALLA DATA SOTTO INDICATA.
L'OPERAZIONE POTRA' ESSERE DEFINITA MEDIANTE VERSAMENTO DEL
RELATIVO IMPORTO PRESSO UNA DELLE NOSTRE FILIALI O UNA BANCA
CORRISPONDENTE E SARA' POSSIBILE A CONDIZIONE CHE IL MUTUO
RISULTI IN PARI CON IL PAGAMENTO DELLE RATE SCADUTE.

CONTEGGIO AL 20.12.2019

36.143,29	CAPITALE RIMBORSATO
712,23	RATEO INTERESSI SUL CAPITALE RIMBORSATO
1.084,29	PENALE CONTRATTUALE
37.939,81	TOTALE A VS. DEBITO
37.939,81	TOTALE DA VERSARE

PER VERSAMENTI CON DATA DIVERSA RETTIFICARE IL TOTALE CON
IL DIETIM DI EURO 4,18

DISTINTI SALUTI

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

ORIGINALE


**Deliberazione n° 8
in data 28/01/2019**
COMUNE DI CASOLE D'ELSA
PROVINCIA DI SIENA
Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale
Oggetto: Programmazione dei fabbisogni di personale 2019 - 2021

L'anno **duemiladiciannove**, addì **ventotto** del mese di gennaio alle ore **15.00** nella Residenza Municipale, per riunione di Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

			Presenti	Assenti
1	Pii Piero	Sindaco	X	
2	Grassini Stefano	Assessore	X	
3	Pieragnoli Andrea	Assessore		X
4	Mariani Daniela	Assessore	X	
5	Fрати Patrizia	Assessore		X
			3	2

Assiste alla seduta il Segretario del Comune Dr. Capalbo Angelo

Il Sig. Pii Piero nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il :
 - decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 D.Lgs 18.08.2000, n.267/00);
 - avendo il Difensore Civico comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 127 D.Lgs 18.08.2000, n.267/00);
 - dopo l'approvazione a maggioranza assoluta dell'atto reiterato dal Consiglio Comunale con delibera N. del divenuta esecutiva il (art. 127 D.Lgs 18.08.2000, n.267/00);
- CHE la presente deliberazione è stata **ANNULLATA** il con delibera di Consiglio N. (art. 130, Legge 267/00);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Capalbo Angelo

RICHIAMATO l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

VISTO l'art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D.Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle predette linee di indirizzo;

CONSIDERATO che con il Decreto 08/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27.07.2018;

ATTESO come, oltre ad effettuare la programmazione delle risorse umane per il triennio 2019 – 2021, gli uffici preposti avessero ripercorso e verificato tutta la normativa in essere relativa alla possibilità ed ai vincoli assunzionali, attestandone il rispetto oltre a subordinare le eventuali assunzioni alla verifica del permanere delle condizioni;

RILEVATO che l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), introduce dall'1/1/2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

RILEVATO che nell'ambito della revisione della dotazione organica, come sopra definita, è stata effettuata, come evidenziato nella deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 31.07.2018, anche la prescritta ricognizione delle eccedenze di personale, dalla quale emerge l'assenza di personale in esubero;

CONSIDERATI, inoltre, i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente, approvati con propria Deliberazione n. 54 del 18/04/2018;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 31.07.2018 avente ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P) Semplificato 2019-2021", comunicata al Consiglio Comunale nella seduta del 31.07.2018, come risulta dalla Deliberazione consiliare n. 45/2017, che qui si intende interamente richiamata;

PRESO ATTO della capacità assunzionale relativa alla annualità 2019 che di seguito si riepiloga:
Cessazioni anno 2018, da utilizzare in quota 100% per assunzioni a partire dal 2019 (cfr. art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014):

<i>Dipendente</i>	<i>Categoria</i>	<i>Data collocamento a riposo</i>	<i>Importo utilizzabile</i>
Fantacci Susanna	C1/C2	01.05.2018	€ 22.444,88
Turi Sergio	B1/B5	01.06.2018	€ 21.195,39
Pineschi Bruno	B3/B4	30.12.2018 (presunta)	€ 11.548,04
TOTALE			€ 55.188,31

ATTESO quindi come la capacità assunzionale relativa alla annualità 2019 per il Comune di Casole sia pari ad € 55.188,31.

PRESO ATTO di quanto disposto art. 52 c. 1-bis del D.lgs n. 165/2001 ("... *I dipendenti pubblici, con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, conservatori e istituti assimilati, sono inquadrati in almeno tre distinte aree funzionali. Le progressioni all'interno della stessa area avvengono secondo principi di selettività, in funzione delle qualità culturali e professionali, dell'attività svolta e dei*

risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito. Le progressioni fra le aree avvengono tramite concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni costituisce titolo rilevante ai fini della progressione economica e dell'attribuzione dei posti riservati nei concorsi per l'accesso all'area superiore ... ”);

RILEVATO come all'interno del documento di programmazione sopra citato fosse contenuta la programmazione del fabbisogno di personale 2019 – 2021, come di seguito riportata:

Anno 2019: n. 2 unità di personale di Cat. C da adibire ai servizi amministrative e/o finanziari dell'Ente. Da prevedere una eventuale riserva del 50%, nella selezione pubblica, per il personale interno.

Anno 2020: Nessuna previsione assunzionale, fatto salvo l'eventuale ricorso a forme flessibili di lavoro o a situazioni oggi non determinabili a seguito di cessazione di personale dipendente.

Anno 2021: Nessuna previsione assunzionale, fatto salvo l'eventuale ricorso a forme flessibili di lavoro o a situazioni oggi non determinabili a seguito di cessazione di personale dipendente.

RILEVATO come da una ricognizione sul personale attualmente in servizio è emerso che nel corso del 2019 matureranno il diritto al collocamento a riposo i dipendenti Baroncelli Emanuela e Petricci Anna Rosa.

CONSIDERATO come le cessazioni nel corso del 2019 delle sopra citate dipendenti generano i seguenti spazi assunzionali, da utilizzarsi al 100% ai sensi dell'art. 3 c. 5 del D.L. 90/2014:

Dipendente	Categoria	Importo
Baroncelli Emanuela	Cat. C pos. Ec. C4	€ 23.926,62
Petricci Anna Rosa	Cat. B pos ec. B4 P.T. 20/36	€ 11.641,82
TOTALE		€ 35.568,44

PRESO ATTO, quindi, del fatto che le cessazioni sopra riportate determinano una facoltà assunzionale per il 2020 per € 35.568,82, oltre agli eventuali resti della capacità assunzionale precedente non utilizzata, che, sulla base delle motivazioni esplicitate nella programmazione di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 31.07.2018, potranno essere soddisfatte mediante assunzione di n. 1 unità di personale con qualifica di Istruttore Amministrativo Plurisettoriale Cat. C pos. Ec. C1 (costo previsto € 22.039,40);

DATO atto comunque di come l'effettiva assunzione sarà soggetta alla futura verifica del rispetto dei vincoli di legge, nonché della conferma e permanere della previsione programmatica relativa alle politiche del personale;

RITENUTO opportuno, per le ragioni sopra citate integrare la programmazione dei fabbisogni di personale relativi al triennio 2019 2021 nel modo che segue:

Anno 2019: N. 2 unità di personale di Cat. C da adibire ai servizi amministrative e/o finanziari dell'Ente. Da prevedere una eventuale riserva del 50%, nella selezione pubblica, per il personale interno.

Anno 2020: N. 1 unità di personale di Cat. C da adibire ai servizi amministrative e/o finanziari dell'Ente, fatto salvo l'eventuale ricorso a forme flessibili di lavoro o a situazioni oggi non determinabili a seguito di cessazione di personale dipendente.

Anno 2021: Nessuna previsione assunzionale, fatto salvo l'eventuale ricorso a forme flessibili di lavoro o a situazioni oggi non determinabili a seguito di cessazione di personale dipendente.

RIBADITO il concetto che la dotazione organica ed il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale;

PRESO ATTO della determinazione n. 490 del 08.11.2018 avente ad oggetto: “Programma occupazionale 2019: Avvio procedure”, con la quale veniva dato avvio alle procedure finalizzate alla verifica della presenza di:

personale disponibile alla mobilità volontaria ex art. 30 D.lgs. n. 165/2001;
personale collocato in disponibilità ex art. 34-bis D.lgs. n. 165/2001 (INVIO IN DATA 06.11.2018; in caso di nessun avvio di personale entro 60 giorni dalla trasmissione presa d'atto di mancanza di figure professionali idonee);

RILEVATO come con determinazione n. 567 del 11.12.2018 fossero stati ammessi i candidati per la selezione relativa alla procedura di cui all'art. 30 D.lgs. 165/2001, oltre ad essere nominata la commissione esaminatrice;

VISTA la determinazione n. 569 del 12.12.2018 avente ad oggetto: "Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di "istruttore amministrativo plurisettoriale - categoria c" - c.c.n.l. 31/3/1999 tramite procedura di mobilità volontaria (art. 30 D. Lgs. 165/2001): conclusione della procedura" dalla quale è emersa l'assenza di personale idoneo;

RITENUTO di provvedere ad approvare il programma triennale del fabbisogno di personale 2019/ 2021, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese di personale e con il quadro normativo vigente, nell'ambito dell'esercizio della competenza giuntale in materia, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi e compatibilmente con le disponibilità finanziarie del bilancio annuale;

ATTESO come sulla proposta di deliberazione sia stato richiesto il parere del Revisore contabile dell'Ente ai sensi del comma 8 dell'art. 19 della legge 28 dicembre 2001, n. 448;

RILEVATO come il sopra richiamato revisore abbia espresso parere favorevole alla programmazione assunzionale 2019 – 2021, come risulta dalla nota trasmessa all'ufficio ragioneria che la conserva depositata in atti;

RILEVATO come quanto disposto della presente deliberazione sarà inserito nella nota di aggiornamento al DUP 2019 - 2021.

PRESO ATTO che in merito alla presente proposta di deliberazione sono stati formalmente acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile espressi rispettivamente dal Responsabile Area Amministrativa e dal Responsabile dei servizi finanziari ai sensi dell'art. 49 del TUEL;
A voti unanimi,

DELIBERA

1. di aggiornare la programmazione del fabbisogno di personale 2019 – 2021 nel modo seguente:

Anno 2019: N. 2 unità di personale di Cat. C da adibire ai servizi amministrative e/o finanziari dell'Ente con riserva del 50%, nella selezione pubblica, per il personale interno.

Anno 2020: N. 1 unità di personale di Cat. C da adibire ai servizi amministrative e/o finanziari dell'Ente, fatto salvo l'eventuale ricorso a forme flessibili di lavoro o a situazioni oggi non determinabili a seguito di cessazione di personale dipendente.

Anno 2021: Nessuna previsione assunzionale, fatto salvo l'eventuale ricorso a forme flessibili di lavoro o a situazioni oggi non determinabili a seguito di cessazione di personale dipendente.

2. di prendere atto della procedura già svolta relativamente alla programmazione assunzionale prevista dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 31.07.2018, relativamente alla verifica del personale in disponibilità di cui all'art. 34 – bis e 30 del D.lgs. n. 165/2001.

3. di disporre, in conseguenza di quanto esplicitato ai punti precedenti, che il concorso pubblico per Istruttore Amministrativo Plurisettoriale Cat. C1 sia relativo a n. 2 posti con accesso dall'esterno, uno relativo alla programmazione assunzionale 2019 e l'altro 2020, e ad un posto destinato al personale interno collocato nella Cat. B ed in possesso del titolo per accedere alla categoria superiore nell'anno 2019.

4. di dare atto che su tale previsione è stato espresso parere favorevole da parte del revisore dei conti ai sensi del comma 8 dell'art. 19 della legge 28 dicembre 2001, n. 448;

5. di riservarsi la possibilità di modificare in qualsiasi momento i documenti di programmazione approvati con il presente atto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutamenti del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione;

6. di dichiarare, con separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Al presente documento informatico viene apposto la firma digitale, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo che ne garantisce la sicurezza, integrità e immodificabilità ed in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore, ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

PARERI DI COMPETENZA DI CUI AL D.LGS 267/2000

Premesso che deliberazione di Giunta Comunale in ordine al seguente oggetto:

Programmazione dei fabbisogni di personale 2019 - 2021

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art.147-bis del D.Lgs. 267/2000 nelle seguenti risultanza:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dr. Francesco Parri

Li, 28/01/2019

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Tiziana Rocchigiani

Li, 28/01/2019

PARERE SULLA NON RILEVANZA CONTABILE

Si esprime parere Favorevole sulla non rilevanza contabile in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dr. Pii Piero

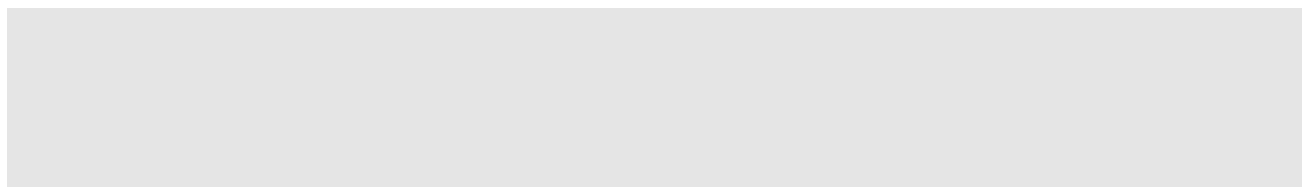
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Capalbo Angelo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267)

- Si certifica su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal

Addi

IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA
DR. PARRI FRANCESCO





COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

DETERMINAZIONE N° 460

ORIGINALE

DEL 14/10/2019

SERVIZIO SEGRETERIA

OGGETTO : Dipendente Bernardini Giorgio collocamento a riposo per riconoscimento pensione anticipata.

L'anno duemiladiciannove il giorno quattordici del mese di ottobre

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data 23 settembre 2019 (registrazione al protocollo n. 6487 del 23/09/2019) con la quale il dipendente Bernardini Giorgio, cat. B3 posizione economica B8 qualifica di Autista mezzi pesanti e scuolabus, in servizio presso il Comune di Casole d'Elsa, comunica il collocamento a riposo a decorrere dal 01/01/2020 avendo maturato i requisiti per la pensione anticipata;

Dato atto che la domanda di liquidazione di pensione diretta di anzianità/anticipata è stata trasmessa in via telematica direttamente dall'interessato Bernardini Giorgio per il tramite del patronato all'Inps di Siena (attestazione di ricezione di documentazione telematica-prot.Inps.7500.23/09/2019.0116325);

Visto l'art.24 comma 10 del Decreto Legge n.201 del 6 dicembre 2011 convertito con modificazioni dalla Legge n.214 del 22 dicembre 2011 e dall'art. 15 comma 1, D.L. 28 gennaio 2019, n.4 convertito con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n.26, che detta disposizioni in materia previdenziale;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 24 comma 10 del Decreto sopra citato che recita : *“a partire dal 1° gennaio 2019, e con riferimento ai soggetti la cui pensione è liquidata a carico dell'AGO e delle forme sostitutive ed esclusive della medesima, nonché della gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, l'accesso alla pensione anticipata è consentito se risulta maturata un'anzianità contributiva di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne. Il trattamento pensionistico decorre trascorsi tre mesi dalla data di maturazione dei predetti requisiti”*;

Considerato quindi che nell'anno 2019 per il diritto alla pensione anticipata è necessaria per l'uomo un'anzianità contributiva di 42 anni e 10 mesi oltre a tre mesi dalla data di maturazione dei predetti requisiti;

Preso atto che il dipendente Bernardini Giorgio nato il 23 maggio 1962, in servizio presso il Comune di Casole d'Elsa dal 15/01/1983 unitamente alla ricongiunzione di cui all' art. 2 L.29/79 effettuata secondo quanto disposto dalla L. 232/2016 (lavoratori precoci), maturerà un servizio complessivo utile per il trattamento di quiescenza;

DETERMINA

1. di prendere atto della domanda di liquidazione di pensione di anzianità/anticipata trasmessa in via telematica (attestazione di ricezione di documentazione telematica-prot.Inps.7500.23/09/2019.0116325) e successivamente prodotta a questa Amministrazione dal dipendente Bernardini Giorgio cat. B3 posizione economica B8 in servizio presso il cantiere

comunale del Comune di Casole d'Elsa e di dispensare dal servizio il dipendente interessato a decorrere dal giorno 01 gennaio 2020 (ultimo giorno di servizio 31 dicembre 2019).

Il Responsabile del servizio
Dr. Francesco Parri

Al presente documento informatico viene apposto la firma digitale, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo che ne garantisce la sicurezza, integrità e immodificabilità ed in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore, ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.



VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria della spesa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D. Lgs. 267/00.
La determinazione di impegno è pertanto ESECUTIVA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Lì, 14/10/2019

Accertamento ai sensi dell'art. 9 co. 2 del D.L. 78/09:

COMPATIBILE NON NECESSARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Lì, 14/10/2019

Trasmessa in copia:

Al Responsabile del Servizio
Alla Giunta Comunale tramite il Segretario Comunale
Al Responsabile del Servizio Finanziario
Al Segretario Comunale

in data 14/10/2019

Il Responsabile del Servizio

Francesco Parri

La presente determinazione n° 460 del 14/10/2019 viene affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal

IL MESSO COMUNALE

ORIGINALE



Deliberazione n° 39
in data 27/03/2019

COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Ordinaria - Seduta in prima convocazione

Oggetto: Imposta Municipale Propria (I.M.U.) - Rideterminazione delle aliquote e delle agevolazioni per l'anno 2019.

L'anno duemiladiciannove, addì **ventisette** del mese di marzo alle ore **21.30** nella Residenza Municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

		Presenti	Assenti
1	Pii Piero	X	
2	Pacella Giulio	X	
3	Barbagallo Alfio	X	
4	Mansueto Guido	X	
5	Mariani Daniela	X	
6	Pacchierotti Saverio		X
7	Milordini Pietro	X	

		Presenti	Assenti
8	Lambresa Angela Maria	X	
9	Tegas Salvatore	X	
10	Carli Teri	X	
11	Galoppi Luca		X
12	Cavicchioli Claudio	X	
13	Tognetti Tamara	X	
		11	2

Assiste alla seduta il Segretario del Comune Dr. Capalbo Angelo

Il Sig. Pii Piero nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri dichiara aperta la seduta.

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione
- avendo il Difensore Civico comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità
- dopo l'approvazione a maggioranza assoluta dell'atto reiterato dal Consiglio Comunale con delibera N. del divenuta esecutiva il

- CHE la presente deliberazione è stata **ANNULLATA** il con delibera di Consiglio N.

IL SEGRETARIO COMUNALE
 F.to Dr. Capalbo Angelo

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 147/2013, (legge di stabilità 2014) istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale, composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTO l'art. 1, comma 703, della L. 147/2013 il quale stabilisce comunque che "l'entrata in vigore della IUC lascia salva la disciplina dell'IMU";

VISTO l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012, dell'Imposta Municipale Propria di cui agli articoli 8 e 9 del d.lgs. 23/2011, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012, dall'art. 1, comma 380, della L. 228/2012 e dall'art. 1, comma 707, della L. 147/2013;

VISTE le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del d.lgs. 23/2011, richiamati dal citato art. 13, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo Decreto;

VISTE le norme contenute nell'art. 4 del D.L. 16/2012 e nell'articolo 1, commi 707-728, della L. 147/2013;

VISTE altresì tutte le disposizioni del d.lgs. 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011;

VISTO l'art. 9 del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012;

VISTO altresì l'art. 10, comma 4, del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. 64/2013, il quale ha apportato ulteriori modificazioni alla disciplina dell'Imposta Municipale Propria;

VISTO ulteriormente l'art. 2 del D.L. 31/08/2013, n. 102, il quale stabilisce, con decorrenza dal 01/01/2014, l'esenzione dal tributo per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

RICHIAMATI inoltre i commi da 707 a 721 della L. 147/2013 che hanno stabilito, con decorrenza dal 01/01/2014:

- l'esclusione dall'Imposta dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, purché non classificata nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9;
- l'esclusione dal tributo altresì delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008; della casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; dell'immobile di cui alla lettera d) del citato comma 2 del D.L. 06/12/2011, n. 201;
- l'esclusione dal tributo per tutti i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- la possibilità di equiparare all'abitazione principale anche l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, alle condizioni previste dal comma 707 citato;
- l'eliminazione della maggiorazione della detrazione prevista per l'abitazione principale nel caso di figli di età inferiore a 26 anni dimoranti e residenti nell'abitazione principale del possessore e la conferma della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011 per le abitazioni destinate ad abitazione principale classate nelle categorie catastali A/1-A/8e A/9;
- nuove modalità di versamento e di presentazione della dichiarazione del tributo per gli enti non commerciali (commi 719-721);

RICHIAMATI inoltre il comma 639 dell'art. 1 della L. 147/2013, che ha istituito nell'ambito dell'Imposta unica comunale il nuovo tributo per i servizi indivisibili dei comuni (TASI), ed il comma 677 del medesimo articolo, in virtù del quale il Comune ha la facoltà di determinare le aliquote della TASI rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile

non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote;

VISTO altresì l'art. 52 del d.lgs. 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'Ente in materia di entrate, applicabile all'Imposta Municipale Propria in virtù di quanto disposto dalle norme dell'art. 13 del D.L. 201/2011 e dell'art. 14, comma 6, del d.lgs. 23/2011, nonché dall'art. 1, comma 702, della L. 147/2013;

RICHIAMATI in particolare i seguenti commi dell'art. 13 del D.L. 201/2011:

- il comma 6, il quale consente con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. 446/97, di modificare l'aliquota di base del tributo, applicabile a tutti gli immobili soggetti all'imposta diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze e dai fabbricati rurali ad uso strumentale, pari allo 0,76%, in aumento od in diminuzione fino a 0,3 punti percentuali;
- il comma 7, il quale permette al comune di aumentare o diminuire, fino a 0,2 punti percentuali, l'aliquota dello 0,4% prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze;
-

ESAMINATA altresì la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, n. 3DF del 18/05/2012;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine sopra indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

TENUTO CONTO che la risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze n. 5/Df del 28/03/2013, la quale ha chiarito che in virtù delle modifiche apportate dall'art. 1, comma 380, della L. 228/2012 sono divenute incompatibili con la nuova disciplina dell'Imposta Municipale Propria le disposizioni che ammettono la facoltà per i Comuni di ridurre al di sotto dello 0,76% l'aliquota applicabile agli immobili ad uso produttivo appartenenti alla categoria catastale D, stante la presenza della nuova quota di riserva statale;

VISTO l'art. 1, comma 679 L. 23 dicembre 2014 n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2015), con cui è stata confermata la vigenza della IUC anche per l'anno 2015, congelando il livello massimo di imposizione della TASI già previsto per l'anno 2014 (2,5 per mille) e prevedendo, per il medesimo anno 2015, la conferma della possibilità di superare i limiti di legge relativi alle aliquote massime di TASI e IMU, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a specifiche condizioni di legge, sulla base delle medesime disposizioni dettate per il 2014;

DATO ATTO che l'art. 9 bis del D.L. n. 47/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 80 del 23/05/2014 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 27/05/2014, ha previsto che a partire dall'anno di imposta 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (A.I.R.E.), già *pensionati* nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso e che su tale unità immobiliare le imposte comunali TARI e TASI sono applicate, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi;

VISTO l'art. 22 della Legge 23.06.2014, di conversione con modifiche del D.L. n. 66/2014, il Decreto Interministeriale del 28.11.2014, nonché il D.L. 16.12.2014 n. 185 in materia di tassazione di terreni agricoli;

VISTO la Legge n. 208 del 28.12.2015, Legge di Stabilità 2016, ed in particolare l'art. 1 commi da 10 a 13 della stessa legge, in cui vengono apportate modifiche in tema di eliminazione delle fattispecie di assimilazione all'abitazione principale e ripristino del criterio contenuto nella Circolare n. 9 del 14 giugno 1993, ai fini dell'esenzione dei terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina;

DATO ATTO, altresì, che in base alla sopra citata Circolare Ministeriale del 1993, il Comune di Casole D'Elsa viene classificato come Comune esente da imposizione sull'intero territorio comunale, pertanto esente da imposizione dell'imposta a far data dal 1.01.2016;

VISTO l'art. 1 comma 10 della stessa Legge di Stabilità 2016 in cui viene eliminata la possibilità di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori), introducendo la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 ed A/9, concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori-figli) che le utilizzano come propria abitazione di residenza, sulla base dei seguenti requisiti:

- il comodante deve risiedere nello stesso Comune;
- il comodante non deve possedere altri immobili in Italia, deve risiedere anagraficamente ed avere la dimora abituale nello stesso Comune in una unità immobiliare non classificata in A/1 A/8 ed A/9;
- il comodato deve essere registrato.

Il possesso dei requisiti per godere della riduzione della base imponibile dovrà essere attestato mediante l'ordinaria dichiarazione IMU;

CONSIDERATO che a fronte dell'introduzione della nuova disposizione statale relativa agli immobili concessi in comodato, appare necessario considerare tale fattispecie, di applicazione obbligatoria, che supera quindi la precedente previsione regolamentare dettata dal Comune nel 2015, che deve intendersi abrogata dalla nuova norma statale, all'aliquota ordinaria del 7,6 per mille con la riduzione del 50% della base imponibile IMU;

VISTO che la legge di "Bilancio 2019 e del bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" n. 145 del 30 Dicembre 2018, pubblicata in GU Serie Generale n. 302 del 31/12/2018 – Suppl. Ordinario n. 62 al comma 1092 estende la riduzione del 50% della base imponibile IMU prevista dalla legge per le abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti in linea retta, anche al coniuge comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori;

PRESO ATTO che con decreto del Ministero dell'Interno del 07/12/2018, pubblicato nella G.U. n. 292 del 17/12/2018, è stato differito al 28/02/2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali;

VISTO il successivo Decreto 25 gennaio 2019, di ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 28 febbraio al 31 marzo 2019 (GU Serie Generale n.28 del 02/02/2019)

PRESO ATTO che la Legge di Bilancio 2019, L. 30/12/2018 n. 145, pubblicata nella G.U. Serie Generale n. 302 del 31.12.2018 – Suppl. Ordinario n. 62 - non ha riproposto il blocco degli aumenti delle imposte, delle tasse, dei tributi e delle addizionali rispetto alle aliquote ed alle agevolazioni deliberate nell'anno 2018, pertanto normativamente è possibile istituire nuovi tributi così come ridurre e/o revocare le agevolazioni già concesse ai contribuenti;

VISTO l'art. 1 della stessa legge n. 145 del 30 dicembre 2018 che restituisce autonomia impositiva agli enti locali e prevede inoltre:

- al comma 12, la modifica all'articolo 14, comma 1, del d.lgs. n. 23/2011, portando dal 20% al 40% la deducibilità dell'IMU dovuta sugli immobili strumentali dalle imposte sui redditi;
- al comma 705, il beneficio riguardante i coadiuvanti agricoli: «i familiari coadiuvanti del coltivatore diretto, appartenenti al medesimo nucleo familiare, che risultano iscritti nella gestione assistenziale e previdenziale agricola quali coltivatori diretti, beneficiano della disciplina fiscale propria dei titolari dell'impresa agricola al cui esercizio i predetti familiari partecipano attivamente»;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 21 del 13/03/2019, avente per oggetto "Imposta Municipale Propria IMU - determinazione delle aliquote e delle agevolazioni per l'anno 2019", con la quale si confermavano quelle relative all'anno 2018;

VISTO altresì l'art. 1, comma 380, della L. 228/2012, come modificato dall'art. 1, comma 729, della L. 147/2013, il quale stabilisce, tra l'altro che a decorrere dall'anno 2013:

- è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale Propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, fatta eccezione per gli immobili posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio;
- i Comuni possono aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76% per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D;

RILEVATO come, in sede di prima applicazione, questa Amministrazione non abbia determinato alcuna percentuale di aumento (fino a 0,3 punti di percentuale) rispetto all'aliquota standard dello 0,76% per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D;

ATTESO come, da una attività di verifica e confronto con i comuni limitrofi, effettuata con la finalità di uniformare il complessivo assetto delle imposte del territorio, l'Amministrazione comunale abbia, a partire dalla annualità 2019, deciso di determinare per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, l'aliquota dello 0,96 per cento (gettito dell'aliquota standard del 0,76 per cento riservato allo Stato e il gettito dello 0,20 per cento per il Comune) mantenendo invariate le altre aliquote;

RILEVATO come tale decisione consenta, comunque, di mantenere il complessivo livello delle imposte praticate nel Comune di Casole d'Elsa al di sotto di quelle dei maggiori comuni di riferimento della Valdelsa;

DATO ATTO che con l'art. 13, comma 15 del D.L. n. 201/2011 convertito nella L. 214/2011 e successive modificazioni ed integrazioni è stabilito l'obbligo di invio da parte degli enti locali di tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il termine di cui all'art. 52, comma 2 del d.lgs. n. 446/97 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, pena la sospensione dei trasferimenti dovuti a qualsiasi titolo da parte del ministero dell'Interno;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'imposta unica comunale;

VISTA la Deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 28/03/2018, con la quale sono state determinate le aliquote per l'anno 2018;

ACQUISITI i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile da parte del Responsabile dell'area economico finanziaria e tributi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L.;

VISTO l'esito della votazione, avvenuta a termini di Regolamento, con il seguente risultato:

Presenti n.11

Assenti n.2

Votanti n.8

Favorevoli n.8

Contrari n.-

Astenuti n.3 (Centro Sinistra per Casole – Rifondazione Comunista)

DELIBERA

Per i motivi e le considerazioni in premessa indicate, che di questo atto ne costituisce parte integrante ed essenziale

1. di riapprovare, per l'annualità 2019, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, le aliquote e detrazioni d'imposta ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), che sono le seguenti:

- **Aliquota ordinaria** nella misura del **0,76 per cento**

- ad esclusione delle fattispecie sotto riportate per le quali si determinano le aliquote nella misura di seguito indicata e precisamente:

a) aliquota dello **0,3 per cento** per l'abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9; tale aliquota si applica anche alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo (dalla seconda pertinenza in poi per ogni singola categoria catastale si applica l'aliquota ordinaria);

b) aliquota del **1,06 per cento** per le unità immobiliari tenute a disposizione, non locate, non concesse in comodato gratuito e non utilizzate per attività imprenditoriali; per quanto riguarda il comodato gratuito per il quale vige l'aliquota ordinaria si specifica che l'unità abitativa concessa in comodato deve essere adibita ad abitazione principale. La condizione di abitazione principale è data esclusivamente dalla residenza anagrafica del comodatario;

c) aliquota **0,96 per cento** per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (gettito dell'aliquota standard dello 0,76 per cento riservato allo Stato e il gettito dello 0,20 per cento per il Comune).

Si precisa che ai fini IMU, in base alle disposizioni normative, rientrano nelle fattispecie di abitazione principale, e quindi escluse dalla applicazione, anche:

- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

- casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

- unica unità immobiliare posseduta, e non concessa in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

- unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che le stesse non risultino locate;

- una ed una sola unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (A.I.R.E.), già *pensionati* nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

2. Di determinare per l'immobile concesso in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori), non più assimilabile all'abitazione principale (l'art. 1 comma 10 della stessa Legge di Stabilità 2016) l'aliquota ordinaria del 0,76 per cento con la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari;

3. Di estendere la riduzione del 50% della base imponibile IMU prevista dalla legge per le abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti in linea retta, anche al coniuge comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori (art. 1, comma 1092 della Legge di Bilancio 2019 - L. 30/12/2018 n. 145);

4. Di stabilire nella misura di Euro 200,00 la detrazione per "abitazione principale", e per le relative pertinenze dando atto che detta detrazione, da applicarsi secondo quanto stabilito dall'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 come sopra convertito, è rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione e che, ove l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale, da più

soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

5. Di dare atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille;
6. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune e di inviare la stessa in via telematica, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del portale del Federalismo fiscale.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito della votazione, avvenuta nelle forme di legge come segue:

Presenti n.11

Assenti n.2

Votanti n.8

Favorevoli n.8

Contrari n.-

Astenuti n.3 (Centro Sinistra per Casole – Rifondazione Comunista)

DELIBERA

1. Di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza dello stesso, immediatamente eseguibile ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Al presente documento informatico viene apposto la firma digitale, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo che ne garantisce la sicurezza, integrità e immutabilità ed in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore, ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

PARERI DI COMPETENZA DI CUI AL D.LGS 267/2000

Premesso che deliberazione di Giunta Comunale in ordine al seguente oggetto:

Imposta Municipale Propria (I.M.U.) - Rideterminazione delle aliquote e delle agevolazioni per l'anno 2019.

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art.147-bis del D.Lgs. 267/2000 nelle seguenti risultanza:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Tiziana Rocchigiani

Li, 27/03/2019

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Tiziana Rocchigiani

Li, 27/03/2019

PARERE SULLA NON RILEVANZA CONTABILE

Si esprime parere Favorevole sulla non rilevanza contabile in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dr. Pii Piero

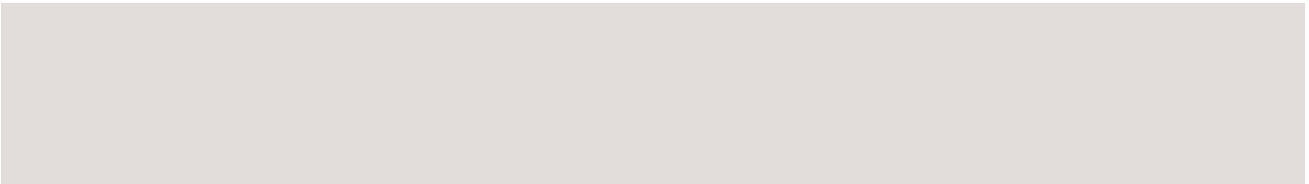
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Capalbo Angelo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267)

- Si certifica su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal

Addi

IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA
DR. PARRI FRANCESCO



ORIGINALE



Deliberazione n° 40
in data 27/03/2019

COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Ordinaria - Seduta in prima convocazione

Oggetto: Tassa sui servizi indivisibili - TASI - Rideterminazione delle aliquote per l'anno 2019

L'anno duemiladiciannove, addì **ventisette** del mese di marzo alle ore **21.30** nella Residenza Municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

		Presenti	Assenti			Presenti	Assenti
1	Pii Piero	X		8	Lambresa Angela Maria	X	
2	Pacella Giulio	X		9	Tegas Salvatore	X	
3	Barbagallo Alfio	X		10	Carli Teri	X	
4	Mansueto Guido	X		11	Galoppi Luca		X
5	Mariani Daniela	X		12	Cavicchioli Claudio	X	
6	Pacchierotti Saverio		X	13	Tognetti Tamara	X	
7	Milordini Pietro	X				11	2

Assiste alla seduta il Segretario del Comune Dr. Capalbo Angelo

Il Sig. Pii Piero nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri dichiara aperta la seduta.

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione
- avendo il Difensore Civico comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità
- dopo l'approvazione a maggioranza assoluta dell'atto reiterato dal Consiglio Comunale con delibera N. del divenuta esecutiva il

- CHE la presente deliberazione è stata **ANNULLATA** il con delibera di Consiglio N.

IL SEGRETARIO COMUNALE
 F.to Dr. Capalbo Angelo

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «*le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione*»;

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

PRESO ATTO che con decreto del Ministero dell'Interno del 07/12/2018, pubblicato nella G.U. n. 292 del 17/12/2018, è stato differito al 28/02/2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali;

VISTO il successivo Decreto Ministeriale del 25 gennaio 2019, di ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 28 febbraio al 31 marzo 2019 (GU Serie Generale n.28 del 02/02/2019)

PRESO ATTO che la Legge di Bilancio 2019, L. 30/12/2018 n. 145, pubblicata nella G.U. Serie Generale n. 302 del 31.12.2018 – Suppl. Ordinario n. 62 - non ha riproposto il blocco degli aumenti delle imposte, delle tasse, dei tributi e delle addizionali rispetto alle aliquote ed alle agevolazioni deliberate nell'anno 2018, pertanto normativamente è possibile istituire nuovi tributi così come ridurre e/o revocare le agevolazioni già concesse ai contribuenti;

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTA la deliberazione di C.C. n. 21 del 28/03/2018, con cui sono state approvate le aliquote della TASI per l'anno 2018;

CONSIDERATO CHE:

- con riferimento al l'art. 1, comma 669 L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 14 L. 208/2015, prevede che il presupposto impositivo del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), è costituito dal possesso o dalla detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definite ai fini IMU, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;
- ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677 L. 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2017 l'aliquota massima non potrà nuovamente eccedere il 2,5 per mille, ferma restando la sospensione dell'aumento delle aliquote deliberate nel 2015 e la possibilità di applicare la maggiorazione della TASI per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, limitatamente agli immobili non esentati dal 2016 e nella stessa misura applicata per l'anno 2015, senza peraltro che tale disposizione sia finalizzata a finanziare detrazioni per le abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, che sono esenti ai fini TASI a partire dal 2016. La maggiorazione non si applica, in nessun caso, ai fabbricati rurali strumentali;
- a fronte della previsione dettata dall'art. 1, comma 26 L. 208/2015, così come confermata dall'art. 1, comma 37 L. 205/2017 il Comune potrà mantenere nel 2018 l'applicazione della TASI sugli altri fabbricati solo nei limiti introdotti nel 2015, ferma restando la non applicabilità della quota di imposta dovuta dal

conduttore sulle unità immobiliari destinate ad abitazione principale dallo stesso soggetto e dal suo nucleo familiare;

PRESO ATTO che il comma 10 dell'art. 1 della sopra citata Legge di Stabilità 2016, Legge n. 208/2015, interviene sull'art. 13 del dl 201 del 2011 in materia di IMU, eliminando la possibilità, per i comuni, di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (figli-genitori), introducendo una riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari – fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9 – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori-figli), che le utilizzino come propria abitazione di residenza, sulla base di determinati requisiti;

VISTO che la legge di “Bilancio 2019 e del bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” n. 145 del 30 Dicembre 2018, pubblicata in GU Serie Generale n. 302 del 31/12/2018 – Suppl. Ordinario n. 62 al comma 1092 estende la riduzione del 50% della base imponibile IMU prevista dalla legge per le abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti in linea retta, anche al coniuge comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori;

RICORDATO che la stessa legge di bilancio 145/2018 al comma 12, modifica l'articolo 14, comma 1, del D.Lgs n. 23/2011 portando dal 20% al 40% la deducibilità dell'IMU dovuta sugli immobili strumentali dalle imposte sui redditi;

VISTO il Regolamento comunale per la disciplina del tributo per i servizi indivisibili (TASI), approvato con deliberazione di C.C. n. 35 in data odierna;

DATO ATTO che il tributo sui servizi indivisibili (TASI) deve essere destinato alla copertura dei servizi indivisibili individuati nel regolamento del tributo stesso, ai sensi del comma 682, lettera b), punto 2) dell'art. 1 della Legge 147/2013;

RILEVATO che l'art. 1, c. 682, della Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) specifica che per quanto concerne la TASI è necessaria l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di servizi, dei relativi costi alla copertura dei quali la TASI è diretta;

RITENUTO necessario, stante l'espreso rinvio adottato in sede regolamentare, individuare nella presente deliberazione i servizi indivisibili prestati dal Comune, con l'indicazione analitica dei relativi costi imputabili sulla base dei dati del Bilancio di Previsione 2019 in corso di approvazione, che sono i seguenti:

Servizio indivisibile	Spesa
Segreteria generale e Ufficio relazioni con il pubblico	475.508,00
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva (al netto delle spese per elezioni e referendum rimborsate dallo Stato o da altri enti pubblici)	90.022,00
Funzioni di polizia locale (al netto delle spese finanziate con i proventi da sanzioni CDS)	105.329,00
Funzioni di viabilità, circolazione stradale e servizi connessi, pubblica illuminazione, (al netto delle spese finanziate con i proventi da sanzioni CDS)	254.374,00
Servizi di protezione civile	6.600,00
Gestione cimiteri, parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, territorio, ambiente	15.543,00
TOTALE	947.376,00

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 22 del 13/03/2019, di approvazione per l'anno 2019, delle aliquote del tributo sui servizi indivisibili – TASI - di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013, con la quale si confermavano quelle relative all'anno 2018;

RICHIAMATA altresì la propria deliberazione n. 39 approvata in data odierna relativa alla rideterminazione delle aliquote e delle agevolazioni dell'IMU per l'anno 2019 nella quale viene stabilito di incrementare di uno 0,20 per cento l'aliquota relativa agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D che

passa da 0,76 per cento a 0,96 per cento (gettito dell'aliquota standard dello 0,76 per cento riservato allo Stato e il gettito dello 0,20 per cento per il Comune);

VISTO altresì, il comma 678 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, il quale prevede che anche per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite pari all'1 per mille;

RILEVATO come, in sede di prima applicazione (anno 2014), questa Amministrazione non abbia applicato quanto enunciato al capoverso precedente;

ATTESO come, da una attività di verifica e confronto con i comuni limitrofi, effettuato con la finalità di uniformare il complessivo assetto delle imposte del territorio, l'Amministrazione comunale abbia, a partire dalla annualità 2019, deciso di introdurre la fattispecie sopra riportata, mantenendo invariate le altre aliquote;

RILEVATO come tale decisione consenta, comunque, di mantenere il complessivo livello delle imposte praticate nel Comune di Casole d'Elsa al di sotto di quelle dei maggiori comuni di riferimento della Valdelsa;

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Tributo sui Servizi Indivisibili, procedere all'approvazione delle aliquote TASI relative all'anno 2019, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base dei seguenti parametri:

TIPOLOGIA	ALIQUOTA
Aliquota abitazione principale categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze , come stabilito dalla disciplina IMU e unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22.12.2011, n. 214.	2,60 PER MILLE (ovvero 0,26%)
Aliquota abitazione locata, con contratto regolarmente registrato e relative pertinenze	2,50 PER MILLE (ovvero 0,25%)
Aliquota abitazione locata a canone concordato, con contratto regolarmente registrato e relative pertinenze	2,50 PER MILLE da ridurre al 75% (aliquota applicabile 1,875 per mille (ovvero 0,1875%)
Aliquota abitazione uso gratuito a terzi e relative pertinenze	2,50 PER MILLE (ovvero 0,25%)
Aree fabbricabili e ulteriori pertinenze oltre la prima	2,50 PER MILLE (ovvero 0,25%)
Aliquota per immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	1,00 PER MILLE (ovvero ,01%)
Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L. 30/12/1993, n. 557 convertito in L. 26/02/1994 n. 133	1,00 PER MILLE (ovvero ,01%)
Aliquota per tutte le fattispecie imponibili diverse da quelle previste ai punti precedenti per cui è dovuto l'IMU ad aliquota ordinaria 7,6 per mille.	1,00 PER MILLE (ovvero ,01%)

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. c), del D.L. 16/2014, come convertito dalla Legge n. 68/2014, che ha modificato l'art. 1, comma 688, della Legge n. 147/2013, aggiungendo che il versamento della prima rata della TASI è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente, mentre il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base degli atti pubblicati nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/1998, e successive modificazioni, alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta, salvo applicarsi gli atti adottati per l'anno precedente in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento comunale di contabilità;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria e Tributi.

VISTO l'esito della votazione, avvenuta a termini di Regolamento, con il seguente risultato:

Presenti n.11
Assenti n.2
Votanti n.8
Favorevoli n.8
Contrari n.-
Astenuti n.3 (Centro Sinistra per Casole – Rifondazione Comunista)

DELIBERA

Per i motivi e le considerazioni in premessa indicate, che di questo atto ne costituisce parte integrante ed essenziale

1. di riapprovare, per l'annualità 2019, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, le aliquote del tributo sui servizi indivisibili (TASI) di cui all'art. 1, comma 639 della L. 147/2013 e più precisamente nella misura come sotto indicata:

TIPOLOGIA	ALIQUOTA
Aliquota abitazione principale categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze , come stabilito dalla disciplina IMU e unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22.12.2011, n. 214.	2,60 PER MILLE (ovvero 0,26%)
Aliquota abitazione locata, con contratto regolarmente registrato e relative pertinenze	2,50 PER MILLE (ovvero 0,25%)
Aliquota abitazione locata a canone concordato, con contratto regolarmente registrato e relative pertinenze	2,50 PER MILLE da ridurre al 75% (aliquota applicabile 1,875 per mille (ovvero 0,1875%)
Aliquota abitazione uso gratuito a terzi e relative pertinenze	2,50 PER MILLE (ovvero 0,25%)
Aree fabbricabili e ulteriori pertinenze oltre la prima	2,50 PER MILLE (ovvero 0,25%)
Aliquota per immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	1,00 PER MILLE (ovvero ,01%)
Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L. 30/12/1993, n. 557 convertito in L. 26/02/1994 n. 133	1,00 PER MILLE (ovvero ,01%)
Aliquota per tutte le fattispecie imponibili diverse da quelle previste ai punti precedenti per cui è dovuto l'IMU ad aliquota ordinaria 7,6 per mille.	1,00 PER MILLE (ovvero ,01%)

2. di precisare che ai fini IMU, in base alle disposizioni normative, rientrano nelle fattispecie di abitazione principale anche:

- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- unica unità immobiliare posseduta, e non concessa in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alla Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che le stesse non risultino locate;

- una sola unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia da cittadino italiano non residente nel territorio dello Stato e iscritto all'A.I.R.E. già pensionato nel rispettivo paese di residenza a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso e che su tale unità immobiliare le imposte comunali TARI e TASI sono applicate, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi;

3. di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 681 L. n. 147/2013, che la percentuale dei costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati in premessa coperti nel 2019 con la TASI è pari al 22,17% degli stessi;

4. di stabilire che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo n. 7 del Regolamento per la disciplina del tributo per i servizi indivisibili, a carico del detentore è determinata nella misura del 10% (dieci per cento) del tributo e a carico del proprietario la percentuale del 90% (novanta per cento) del tributo;

5. di dare atto che tali aliquote decorrono dal 1° gennaio 2019;

6. di dare atto che il tributo deve essere versato alle seguenti scadenze:

- 17/06/2019 acconto;
- 16/12/2019 saldo;

7. di dare atto che per tutti gli aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina della TASI si rimanda al Regolamento disciplinante il tributo;

8. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune e di inviare la stessa in via telematica, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del portale del Federalismo Fiscale.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON la seguente votazione, espressa nelle forme di legge:

Presenti n.11

Assenti n.2

Votanti n.8

Favorevoli n.8

Contrari n.-

Astenuti n.3 (Centro Sinistra per Casole – Rifondazione Comunista),

DELIBERA

10. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2002, n. 267.

Al presente documento informatico viene apposto la firma digitale, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo che ne garantisce la sicurezza, integrità e immodificabilità ed in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore, ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

PARERI DI COMPETENZA DI CUI AL D.LGS 267/2000

Premesso che deliberazione di Giunta Comunale in ordine al seguente oggetto:

Tassa sui servizi indivisibili - TASI - Rideterminazione delle aliquote per l'anno 2019

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art.147-bis del D.Lgs. 267/2000 nelle seguenti risultanza:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Tiziana Rocchigiani

Li, 27/03/2019

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Tiziana Rocchigiani

Li, 27/03/2019

PARERE SULLA NON RILEVANZA CONTABILE

Si esprime parere Favorevole sulla non rilevanza contabile in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dr. Pii Piero

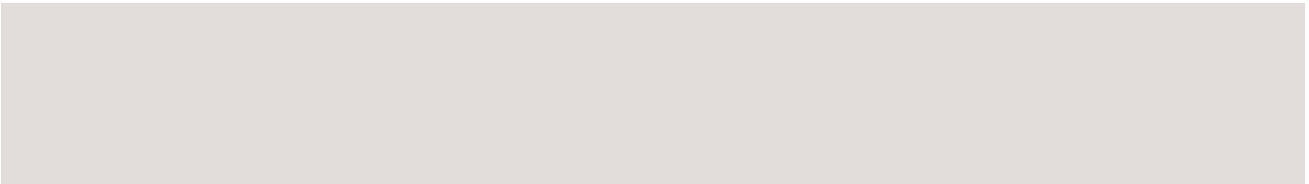
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Capalbo Angelo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267)

- Si certifica su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal

Addi

IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA
DR. PARRI FRANCESCO





Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

Allegato n. 6

AREA TECNICA - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

VALUTAZIONE TECNICO – ESTIMATIVA – Unità immobiliare ad uso civile abitazione, Piazza della Libertà n. 21

Premesso che:

- Il comune di Casole d'Elsa è proprietario di una unità immobiliare facente parte del Palazzo Porrina/Albertini, edificio più importante di tutto il centro storico prospiciente la Collegiata;
- questa amministrazione intende alienare detto appartamento di proprietà posto in Piazza della Libertà, n. 21, di cui alla delibera della Giunta Comunale n. 33 del 10.03.2017, avente ad oggetto *"Appartamento di proprietà comunale posto in piazza della Libertà, n. 21 – determinazioni"* e in attuazione alla delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 14.04.2017, avente ad oggetto *"Deliberazione del C.C. n. 31 del 31.03.2017 avente ad oggetto "Piano delle alienazioni degli immobili di proprietà comunale redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge 133/2008" – Integrazione"*.

Vista la nota della Regione Toscana E1_protocollo Regione Toscana_A00GRT_0167925_2017_0 del 30.03.2017, acquisita al protocollo di questa amministrazione al n. 2195 del 30.03.2017, nella quale si precisa che il suddetto alloggio potrà essere alienato al di fuori della normativa di cui alla L.R. 22.01.2014, n. 5.

Considerato che l'immobile è soggetto per intero a tutte le disposizioni di tutela dei beni culturali contenute nel Decreto Legislativo 42/2004 e ss.mm.ii. per effetto del provvedimento emesso in data 04.06.1980, ai sensi della Legge 1089/39.

Vista la nota del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo prot. n. 8642 del 08.08.2017, di notifica della **delibera di autorizzazione all'alienazione** di cui al provvedimento rilasciato in data 02.08.2017, n. 123/2017 ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii con prescrizioni e condizioni che ai sensi dell'art. 55 bis dovranno essere riportate nell'atto di alienazione e che di tale atto costituiscono obbligazione ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile ed oggetto di apposita clausola risolutiva espressa.

1. OGGETTO DELLA VALUTAZIONE e UBICAZIONE

Oggetto della stima è un appartamento, posto al piano secondo del Palazzo Porrina / Albertini, l'edificio più importante di tutto il centro storico di Casole d'Elsa prospiciente la Collegiata, con ingresso dal n. 21 di Piazza della Libertà;

2. DESCRIZIONE

L'unità immobiliare è composta da ingresso soggiorno, cucina due camere con soppalco e un bagno, meglio identificata al Catasto Immobili del Comune di Casole d'Elsa al foglio di mappa n. 21, p.la n. 50 sub. 11 cat. A/3, classe 3°, vani 4,5 R.C. €. 232,41, superficie catastale mq. 145.

3. PROPRIETA' e PROVENIENZA

Il bene oggetto della valutazione è di proprietà di questa amministrazione ed è stato acquistato dalla sig.ra Brunella Toscani con atto a rogito del Segretario del Comune di Casole d'Elsa dr. Danilo D'Aco del 01.03.2003 rep. n. 696 registrato a Poggibonsi, il 3.10.2003 al n. 145 serie IV.

4. INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'unità immobiliare è compresa nel vigente Regolamento Urbanistico nell'U.T.O.E. II, Schema Direttore **SD 5A**, in zona territoriale omogenea **"A"** zone del territorio interessate da aggiornamenti

53031 – Casole d'Elsa (SI) – Tel. 0577/949711 – Fax 0577/949740

e-mail comune@casole.it – Web www.casole.it



Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

urbani che rivestono carattere storico e di particolare pregio ambientale, comprese le aree circostanti che possono esserne considerate” – Sistema Ambientale L, Sottosistema “L1” I Luoghi centrali dei centri e nuclei antichi, Tipo di Intervento “re” aree da sottoporre ad interventi di restauro.



5. DATI CATASTALI

L'unità immobiliare risulta censita al catasto immobili del Comune di Casole d'Elsa, al foglio di mappa n. 21, p.lla n. 50 subalterno n. 11, Categoria A/3, classe 3°, Rendita Catastale €. 232,41, come indicato nell' estratto di mappa e nella planimetria catastale.



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastrali

Visura per immobile Situazione degli atti informatizzati al 08/06/2017

Data: 08/06/2017 Ora: 12:46:18 Fax:
Visura n. T163875 Pg. 1

Dati della richiesta		Comune di CASOLE D'ELSA (Codice: 8094)											
Catasto Fabbricati		Provincia di SIENA											
Unità immobiliare		Foglio: 21 Particella: 50 Sub: 11											
N°	Categorie	DATI IDENTIFICATIVI					DATI CLASSAMENTO					DATI DESCRIZIONE	
		Indirizzo	Superficie	Indirizzo	Indirizzo	Indirizzo	Categoria	Classe	Consistenza	Deposito	Rendita		
1	Urban	71	30	11			A/3	3	4,3 vani	CATASTO	€ 232,41	Superficie 149 m ² Totale vani 13,40 m ²	Stato: in corso di esecuzione - in corso di esecuzione - in corso di esecuzione
Indirizzo		Via ...											
Rendita		€ 232,41											
INTERESSATO		...											

Unità immobiliare n. 1

Visura e denuncia o stato per fini assicurative

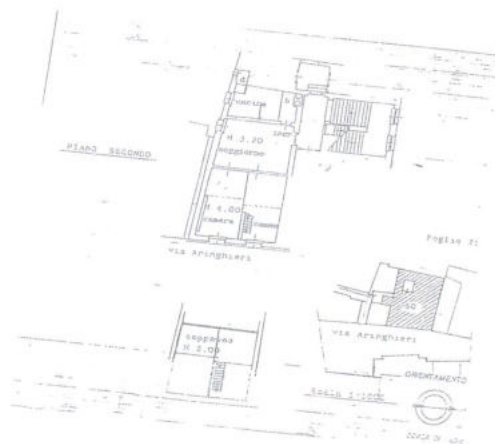
* Codice Fiscale Valida in Agenzia Tributaria

** Si intende "valore in" rispetto ai tabacchi, mercati e aree soggette perimetrali e sottosede, commercializzati o non commercializzati" (cf. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2017).

6. CONSISTENZA

L'Unità immobiliare interessata alla vendita è circa mq. 122.

Le consistenze sono state calcolate in mq. lordi commerciali, comprensive quindi dei muri interni e di quelli perimetrali esterni computati per intero e indicate nella planimetria.



7. STATO DI CONSERVAZIONE

Lo stato di conservazione è buono, l'immobile è sempre stato utilizzato e conseguentemente tenuto in manutenzione. E' necessario intervenire con opere di manutenzione sugli infissi esterni, quali persiane in legno oltre alla verifica del solaio di calpestio della camera più grande che sembra avere subito una leggera flessione.

8. VALUTAZIONE DEL BENE



Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

In linea generale si premette che la disciplina estimale prevede due diversi criteri di stima che hanno entrambi, come fondamento logico, la comparazione (univocità del metodo estimativo).

Un procedimento è diretto (o sintetico), l'altro indiretto (o analitico)

Il criterio adottato è quello detto "diretto" o "sintetico" che si avvale di procedimenti di stima comunemente denominati "sintetici comparativi", che si estrinsecano nell'analisi di prezzi noti riferiti a beni immobili simili o assimilabili a quello oggetto di valutazione.

L'adozione di tali criteri prevede quindi l'esistenza di un mercato di riferimento, attivo in regime di libera concorrenza e trasparente, tale da produrre un'idonea scala di riferimento al fine di una adeguata comparazione.

Tali procedimenti si suddividono in procedimenti "monoparametrici" e "pluriparametrici" a seconda del numero delle caratteristiche endogene ed esogene considerate per la comparazione.

8.1 Presupposti della valutazione

Lo scopo della stima è, per come già detto, rivolto alla determinazione del valore attuale che l'appartamento potrebbe raggiungere in una libera contrattazione di compravendita, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

Si tratta di individuare il valore venale in comune commercio (termine giuridico equivalente a "il più probabile valore di mercato") cioè quel valore che avrebbe la maggiore probabilità tra i vari possibili valori di segnare il punto di incontro fra la domanda e l'offerta in una libera contrattazione di pluralità di operatori economici (acquirenti e venditori) di un dato mercato.

Il metodo di stima che sarà seguito è quello sintetico comparativo con riferimento al valore di beni similari oggetto di compravendita, escludendo l'applicazione di un criterio di stima analitico.

Gli elementi utili alla stima sono l'ubicazione dell'appartamento, la consistenza e l'importanza dell'immobile.

In tal senso si deve tenere conto della ubicazione dell'unità immobiliare all'interno del Palazzo più importante del centro storico di Casole d'Elsa, nelle immediate vicinanze di tutte le più importanti funzioni pubbliche.

Ad ausilio sono stati consultati i dati delle quotazioni immobiliari dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate anno 2017 – semestre 1, come di seguito indicato:



Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

Ministero dell'Economia e delle Finanze ITA ENG



Ti trovi in: Home - Documentazione - Osservatorio del Mercato Immobiliare - Banche dati - Quotazioni immobiliari - Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2017 - Semestre 1

Provincia: SIENA

Comune: CASOLE D ELSA

Fascia/zona: Centrale/CENTRO STORICO

Codice di zona: B1

Microzona catastale n.: 1

Tipologia prevalente: Abitazioni civili

Destinazione: Residenziale

		11/2017	12/2017	Q1/2018	Q2/2018	Q3/2018	Q4/2018
Abitazioni civili	NORMALE	1100	1650	L	3,6	5,2	L
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	1100	1450	L	3,4	5,1	L
Autorimesse	NORMALE	405	580	L	1,2	1,8	L
Box	NORMALE	485	690	L	1,4	2,1	L
Posti auto coperti	NORMALE	450	650	L	1,4	2	L
Posti auto scoperti	NORMALE	330	475	L	1	1,3	L

Va precisato, tuttavia, che un altro criterio possibile è quello del confronto con i valori correnti di mercato. Informazioni assunte presso operatori specializzati nel settore sulle ultime compravendite che hanno interessato unità immobiliari nel centro storico di Casole d'Elsa, dimostrando che il valore corrente di mercato su dette unità immobiliari si assesta su valori molto variabili, a seconda dell'ubicazione, dello stato di redditività, della presenza di fabbricati e dello stato di cura delle essenze arboree. Tali valori si attestano in un intervallo che va da 1.400,00 €/mq. sino a 1.800,00 €/mq.



Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

Al fine della presente stima i valori sopra riportati sono stati opportunamente omogeneizzati nei rapporti con l'unità immobiliare da stimare. In particolare sono stati paragonati i fattori rilevanti e rilevabili, in rapporto alla destinazione d'uso, alla particolare ubicazione, agli affacci nella piazza più centrale e importante del centro storico e alle dimensioni dell'appartamento che per la sua consistenza è particolarmente interessante.

Alla luce di quanto sopra già in parte sottolineato le **Influenze ascendenti**¹ possono essere indicate come segue:

- L'unità immobiliare in oggetto fa parte del palazzo più importante del centro storico di Casole d'Elsa già oggetto di importanti opere di manutenzione;
- Le medie dimensioni dell'appartamento lo rendono particolarmente interessante;
- Si riscontrano infine rifiniture di particolare pregio sia internamente che nell'insieme del Palazzo;
- La prossimità a tutte le più rilevanti attività pubbliche e private presenti a Casole d'Elsa.

Nel contesto di una tale realtà, l'unità immobiliare assume una importanza primaria e la presente stima non può certo prescindere dalle considerazioni sopra riportate.

9. CONCLUSIONI E INDICAZIONI

Sulla base di quanto sopra esposto e rilevato, assunte tutte le possibili informazioni del caso in esame, tenuto conto dell'ubicazione dell'appartamento e delle caratteristiche e particolarità del palazzo che lo ospita, in relazione ai prezzi medi noti di appartamenti aventi caratteristiche intrinseche ed estrinseche analoghe a quelle in oggetto,

si ritiene congruo il valore di €. 1.700,00 / mq. (diconsi euro millesettecento al metro quadro).

Concludendo, si ritiene che il valore complessivo dell'unità immobiliare ubicata in Casole d'Elsa, posta al piano secondo del Palazzo Porrina / Albertini, con ingresso da Piazza della Libertà n. 21 di cui in oggetto, ammonta a :

mq. 122 x €/mq. 1.700,00 = €. 207.400,00 (diconsi euro duecentosettemilaquattrocento)

Casole d'Elsa, 31 ottobre 2017

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO LL.PP. E PATRIMONIO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Stefania Moschi

¹ Le influenze ascendenti e le influenze discendenti sono caratteristiche dell'immobile che, rispetto all'ordinarietà, possono incrementare o diminuire il valore di stima.



Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

AREA TECNICA - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

VALUTAZIONE TECNICO – ESTIMATIVA – Terreno edificabile, frazione di Pievescola Schema Direttore SD4E.4 (margine nord di Pievescola)

Richiamati gli atti del Consiglio Comunale:

- N. 62 del 15.07.2016 di adozione, ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. 65/2014, della Variante al Regolamento Urbanistico del margine nord di Pievescola, il cui avviso è stato pubblicato nel B.U.R.T. n. 32 del 10.08.2016;
- N. 46 del 14.04.2016 di approvazione ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 65/2014, con modifiche all'art. 91.3 delle N.T.A. del R.U. della variante al Regolamento Urbanistico del Margine nord di Pievescola, il cui avviso è stato pubblicato nel B.U.R.T. parte II, n. 37 del 13.09.2017.

Premesso che:

- Il comune di Casole d'Elsa è proprietario di un appezzamento di terreno nell'insediamento residenziale nella parte nord di Pievescola Schema direttore SD 4 ai sensi dell'art. 91.3 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico;
- questa amministrazione intende alienare detto terreno edificabile, in attuazione alla delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 28.03.2018, avente ad oggetto *"Piano delle alienazioni degli immobili di proprietà comunale redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge 133/2008"*.

1. OGGETTO E SCOPO DELLA VALUTAZIONE e UBICAZIONE

Oggetto della stima è l'area ubicata in Casole d'Elsa, frazione di Pievescola loc. Osteria in attuazione alla Variante al R.U. approvata con atto del C.C. n. 46 del 14.04.2017.

La variante prevede, al fine di definire e completare l'intervento, una diversa distribuzione dei lotti residui ancora in edificati, attraverso azioni coerenti e compatibili con il contesto in cui si inseriscono, sia sul piano delle forme architettoniche che della qualità insediativa.

2. DESCRIZIONE

Il terreno fa parte di un'area classificata catastalmente come area rurale, si presenta incolto, coperto da vegetazione, con giacitura in lieve pendio.

Il terreno è accessibile dalla strada interna di lottizzazione e fa parte dell'insediamento residenziale, inserito nello Schema Direttore SD4E "Lottizzazione Osteria".

L'area da alienare è inserita nel Piano delle alienazioni degli immobili di proprietà comunale (n. 23), redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008 approvato con atto del C.C. n. 12 del 28-03.2018.

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO e VINCOLI

Il terreno oggetto di alienazione è compreso nel vigente Regolamento Urbanistico nello Schema Direttore SD4 – Capo V art. 91.3 – Intervento **S.D. 4E** - Sistema Ambientale **R** – Sottosistema **R3** "Le Frazioni" Zona Territoriale Omogenea **B** "zone del territorio totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A.

- L'area ricade nel vincolo paesaggistico imposto con Decreto Ministeriale 05.01.1976 "versante ovest della Montagnola senese, interessante il Comune di Casole d'Elsa e zona circostante" pubblicato in G.U. n. 33 del 6 febbraio 1976 e recepito nella Sezione 4 del PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO 2015;

E nello specifico come di seguito:

- **S.D. 4E.4**
 - a. *L' intervento di nuova edificazione (fg. n. 79, p.lla n. 818) sarà realizzato secondo i parametri e i criteri di seguito indicati:*
 - Superficie Utile Lorda (Sul) max di nuova edificazione residenziale mq. 195
 - Rapporto di copertura (Rc) max 30%



Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

- *N. massimo piani 2*

- *Gli interventi saranno realizzati secondo i criteri e le prescrizioni di cui ai commi 1,2 e 3 dell'art. 91.3 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico oltre che nel rispetto delle specifiche prescrizioni di Fattibilità geologica, idraulica e sismica e delle condizioni alla trasformazione di cui al Titolo III Criteri e indirizzi di sostenibilità ambientale.*

Modalità di attuazione

Intervento diretto

Opere di urbanizzazione

L'appezzamento di terreno è un lotto edificabile che contribuisce alla realizzazione delle opere di urbanizzazione all'interno dello Schema Direttore SD 4E di cui al Permesso di Costruire convenzionato, ai sensi dell'art. 28 bis del D.P.R. 380 del 2001 con le procedure di cui all'art. 121 della L.R. 65/2014 approvato con atto della Giunta Comunale n. 50 del 31.07.2018 di cui al progetto Pratica edilizia n. C026 del 17.04.2018, e in attuazione alla delibera della G.C. n. 6 del 23.01.2018 di approvazione del progetto, per una quota parte di competenza pari a € **8.412,25** oltre Iva, pari al 19% del relativo computo metrico estimativo complessivo.

La quota di cui sopra, maggiorata del 20%, deve essere garantita da apposita polizza fideiussoria (a prima chiamata con rinuncia al beneficio dell'esecuzione del debitore principale ai sensi del secondo comma dell'art. 1944 c.c.).

Il futuro acquirente assume quindi, con l'acquisto del terreno, tutti gli obblighi conseguenti.

4. DATI CATASTALI e CONSISTENZA

Il terreno risulta censito al catasto terreni del Comune di Casole d'Elsa, anche a seguito di giusto frazionamento prot. n. 2017/SI0030478 del 20.06.2017, redatto dal Geom. Roberto Marchetti, al foglio di mappa n. 79 con la particella n. 818, Qualità Seminativo, classe 3°, mq. 535 R.D. e R.A. € 1,24

5. PROPRIETA' e PROVENIENZA

Il bene oggetto della valutazione è di proprietà di questa amministrazione ed è stato acquisito con atto di compravendita a rogito del Notaio Andrea Pescatori con studio in Poggibonsi rep. N. 66.624 stipulato in data 13.11.2013, in attuazione alla *Convenzione ai sensi dell'art. 29 e 30 della L. R. 16.01.1995, n. 5 e s.m.i. per l'attuazione del P.I.I. nella U.M.I. S.D. 4E /art. 126 Reg. Urb) del vigente P.R.G. in località Osteria frazione di Pievescola*, rep. N. 715 del 24.12.2003.

6. VALUTAZIONE DEL BENE

In linea generale si premette che la disciplina estimale prevede due diversi criteri di stima che hanno entrambi, come fondamento logico, la comparazione (univocità del metodo estimativo).

Un procedimento è diretto (o sintetico), l'altro indiretto (o analitico).

Il criterio adottato è quello detto "diretto" o "sintetico" che si avvale di procedimenti di stima comunemente denominati "sintetici comparativi", che si estrinsecano nell'analisi di prezzi noti riferiti a beni immobili simili o assimilabili a quello oggetto di valutazione.

L'adozione di tali criteri prevede quindi l'esistenza di un mercato di riferimento, attivo in regime di libera concorrenza e trasparente, tale da produrre un'idonea scala di riferimento al fine di una adeguata comparazione.

Tali procedimenti si suddividono in procedimenti "monoparametrici" e "pluriparametrici" a seconda del numero delle caratteristiche endogene ed esogene considerate per la comparazione.

6.1 Presupposti della valutazione

Lo scopo della stima è, per come già detto, rivolto alla determinazione del valore attuale che il terreno potrebbe raggiungere in una libera contrattazione di compravendita, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

Si tratta di individuare il valore venale in comune commercio (termine giuridico equivalente a "il più probabile valore di mercato") cioè quel valore che avrebbe la maggiore probabilità – tra i vari possibili valori, di segnare il punto di incontro fra la domanda e l'offerta in una libera contrattazione di pluralità di operatori economici (acquirenti e venditori) di un dato mercato.



Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

Il metodo di stima che sarà seguito è quello sintetico comparativo con riferimento al valore di beni similari oggetto di compravendita, escludendo l'applicazione di un criterio di stima analitico.

Tenuto conto della delibera della Giunta Comunale n. 137 del 15.11.2016 avente ad oggetto "Valori imponibile per il pagamento dell'IMU sulle aree edificabili - Approvazione" dalla quale si evince che il Valore dell'area SD4E ai fini IMU è pari a €. 81,50/mq di superficie netta ammessa;

Tenuto inoltre conto e di riferimento per la valutazione ai fini della stima, il contratto stipulato dal Notaio Pacini, in data 3 luglio 2017 rep. 21176, dal quale si evince che il prezzo corrisposto è stato di €. 120.000,00 per un lotto edificabile di mq. 1.441,00 adiacente alle aree oggetto di stima.

Il lotto ha una capacità edificatoria pari a mq. 650 di SUL che determina un valore di euro/mq.184,61 di SUL disponibile.

E i contratti di permuta stipulati dal Segretario Comunale dr. Angelo Capalbo, in data 21.08.2018, rep. 1254 e 1255 e in data 28.08.2017 rep. 1256, in attuazione alla valutazione tecnico estimativa redatta da questo ufficio in data 6 luglio 2017, approvata con atto della Giunta Comunale n. 102 del 02.08.2017, che prevede quale prezzo congruo il valore di €. 185,00 / mq. di SUL (Superficie Utile Lorda)

7. CONCLUSIONI E INDICAZIONI

Sulla base di quanto sopra esposto e rilevato, assunte quindi come sopra descritto tutte le possibili informazioni necessarie per la valutazione del caso in esame, si è tenuto conto dell'ubicazione del terreno in relazione alla previsione del vigente Regolamento Urbanistico, dei prezzi medi noti di terreni aventi caratteristiche intrinseche ed estrinseche analoghe a quelle in oggetto e inoltre dell'inflessione dei valori di mercato che ha colpito anche le aree edificabili di tutto il territorio di Casole ed anche della frazione di Pievescola:

si ritiene congruo il valore di €. 185,00 / mq. di SUL (diconsi euro centoottantacinque/00 al metro quadro).

Concludendo, si ritiene che il valore complessivo dell'area edificabile ubicata in Casole d'Elsa, Frazione di Pievescola, loc. Osteria Schema Direttore SD 4E.4, di cui in oggetto, essendo la Superficie Utile Lorda (SUL) max di nuova edificazione residenziale pari a 195 mq. ammonta a :

mq. 195 x €/mq. 185,00 = €. 36.075,00 (diconsi euro trentaseimilasettantacinque/00)

€. 36.000,00 (diconsi euro trentaseimila/00)

Casole d'Elsa, 14 dicembre 2018

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO LL.PP. E PATRIMONIO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Stefania Moschi

Allegati:

- Visura catastale
- Estratto di mappa



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 05/12/2018 - Ora: 13.12.07 Fine
Visura n.: T191126 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 05/12/2018

Dati della richiesta	Comune di CASOLE D'ELSA (Codice: B984)	
Catasto Terreni	Provincia di SIENA Foglio: 79 Particella: 818	

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca		Deduz	Reddito
1	79	818		-	SEMINATIVO 3	05 35		Dominicale Euro 1,24	Agrario Euro 1,24
Notifica								FRAZIONAMENTO del 20/06/2017 protocollo n. S10030478 in atti dal 20/06/2017 presentato il 20/06/2017 (n. 30478.1/2017)	

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA	00077090520*	(1) Proprietà per 1/1

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Scala 1:2000



Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

AREA TECNICA - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

VALUTAZIONE TECNICO – ESTIMATIVA – Nucleo edilizio - Podere Le Vigne - Unità immobiliari ad uso civile abitazione realizzate al grezzo.



Premesso che:

- Il comune di Casole d'Elsa è proprietario del nucleo edilizio in loc. Le Vigne nel compendio de "La Selva" composto da due edifici in forza della determinazione dell'Ufficio Tecnico – Servizio Urbanistica e edilizia privata n. 221 del 13 giugno 2016 avente ad oggetto "ordine di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi antecedente alla realizzazione dei lavori effettuati in forza del P.d.C. n. 117 del 20.10.2006, in località Podere Le Vigne. Accertamento dell'inottemperanza all'ingiunzione, previa notifica all'interessato", integrata con la determinazione dell'Ufficio Tecnico – Servizio Urbanistica e edilizia privata n. 523 dell'8.11.2017 avente ad oggetto "Determinazione n. 221 del 13.10.2016 – Parziale rettifica" con le quali è stato concluso il procedimento amministrativo finalizzato alla acquisizione gratuita al Patrimonio del comune di Casole d'Elsa dei beni immobili e delle aree in questione;
- con sentenza n. 1009/2017 pubblicata il 17.10.2017, R.G. 1039/2012 il Tribunale ordinario di Siena condanna, tra gli altri, il Comune di Casole d'Elsa al pagamento in quota parte di €. 4.636.209,02 oltre ad €. 85.519,00 per le spese a favore della parte attrice e che la stessa è stata sospesa con ordinanza della Corte d'Appello di Firenze, in accoglimento dell'istanza formulata dal Comune di Casole d'Elsa;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 07.03.2018, avente ad oggetto "ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell'art. 58 della L. 133/2008" nella quale è inserito anche il nucleo edilizio in questione;

Considerato che questa amministrazione ritiene utile e necessario redigere la valutazione tecnico estimativa dell'intero nucleo edilizio al fine di determinare l'effettivo valore del bene oggetto di stima.



Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

1. OGGETTO DELLA VALUTAZIONE e UBICAZIONE

Oggetto della stima è un nucleo edilizio composto da due edifici A e B, resede di pertinenza e terreni limitrofi, ubicato in loc. Le Vigne facente parte del compendio de "La Selva" inserito all'interno di un'ampia proprietà demaniale, boschiva e agricola della Regione;

2. DESCRIZIONE

L'edificio A è costituito da n. 8 appartamenti per civile abitazione.

In parte si sviluppa su 2 piani fuori terra e in parte su 3 piani con altezze a monte di mt. 5,95/7,30 e a valle di mt. 8,70/11,05.

Il piano terra ha una forma a "U", il piano primo una forma ad "L" e il piano secondo una forma rettangolare.

L'edificio è stato completato al grezzo, ha tutte le murature esterne ed interne, le scale interne ed esterne e le soglie.

Non sono stati realizzati i pavimenti, non ci sono gli infissi e nella copertura non ci sono i canali e le calate per l'acqua piovana.

Alcune stanze (circa il 30%) sono state intonacate;

Sono stati realizzati in parte gli impianti elettrico, termico e di scarico. Non sono ancora state realizzate le scale per accedere ai soppalchi.

Lungo la parete est c'è un marciapiede non pavimentato per una lunghezza di circa 11. Mt.

L'edificio B è costituito da n. 2 appartamenti

Si sviluppa su un piano fuori terra con altezze a monte di mt. 3,28 e a valle di mt. 3,45.

Ha una forma rettangolare.

L'edificio è stato completato al grezzo, ha tutte le murature esterne ed interne e le soglie.

Non ci sono gli infissi e nella copertura non ci sono i canali e le calate per l'acqua piovana.

Le stanze (circa il 50%) sono state intonacate e circa, circa la metà dei pavimenti sono in cotto.

Sono stati realizzati in parte gli impianti elettrico, termico e di scarico. Sul davanti c'è un marciapiede pavimentato in cotto.

3. PROPRIETA' e PROVENIENZA

I beni oggetto della valutazione sono nella disponibilità di questa amministrazione in forza del Provvedimento di acquisizione gratuita al patrimonio del comune rep. n. 523 rogante dr. Angelo Capalbo di cui alla trascrizione in atti dal 14.11.2017.

4. INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il Nucleo edilizio è inserito nel Vigente Piano strutturale¹ nel **SISTEMA AMBIENTALE V** di cui agli articoli 29, 30 e 31 delle N.T.A. del P.S., **Sottosistema V1** "I serbatoi di naturalità di cui all'articolo 32 delle N.T.A. del P.S., **ambito V1.3 Selva** di cui all'articolo 35 delle N.T.A. del P.S.

¹ Il Comune di Casole d'Elsa è dotato di Piano Strutturale approvato, nella versione definitiva a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni, con D.C.C n° 54 del 28.06.2000 a seguito di Accordo di Pianificazione, siglato dai legali rappresentanti del Comune di Casole D'Elsa, della Provincia di Siena e della Regione Toscana, in data 23.6.2000, ai sensi dell'art. 36, co. 9 della Legge Regionale Toscana 16.1.1995, n° 5 e divenuto esecutivo con la pubblicazione nel BURT n° 43 del 25.10.2000. Il Piano Strutturale è stato oggetto successivamente di n°3 (tre) Varianti approvate rispettivamente con D.C.C. n° 30 del 18.04.2003 (pubblicato nel BURT n° 23 del 04.06.2003), D.C.C. n° 33 del 23.04.2004 (pubblicato nel BURT n° 27 del 07.07.2004) e D.C.C. n. 68 del 30.06.2011 (pubblicata nel B.U.R.T. n. 36 del 07/09/2011). In relazione alla Variante n. 3 al P.S. (2011), la Regione Toscana ha adito la Conferenza paritetica interistituzionale ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 1/2005. L'Amministrazione Comunale ha condiviso tali conclusioni ed ha ritenuto di procedere all'adeguamento del Piano Strutturale a quanto stabilito dalla Conferenza paritetica interistituzionale, pertanto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30 Aprile 2012 recante "Piano Strutturale approvato con D.C.C. n. 68 del 30.06.2011. Adeguamento alla pronuncia della Conferenza paritetica interistituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 3 della L.R. 1/2005 e ss.mm.ii" è stato adeguato il P.S., dandone avviso sul B.U.R.T. n. 20 del 16.05.2012.



Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

e nel Regolamento urbanistico² vigente all'interno del nel **SISTEMA AMBIENTALE V**, **Sottosistema V1** " I serbatoi di naturalità di cui all'articolo 61 delle N.T.A. del R.U., **ambito V1.3** La Selva di cui all'articolo 61.3 delle N.T.A. del R.U., **Zona territoriale omogenea E, U.T.O.E. V.**

5. DATI CATASTALI

Il nucleo edilizio risulta censito al catasto del Comune di Casole d'Elsa in ditta del Comune di Casole d'Elsa di cui al Decreto (Disposizioni delle Autorità) del 08.11.2017, trascrizione in atti dal 14.11.2017, provvedimento di acquisizione gratuita al patrimonio del Comune, rep. n. 523, rogante dr. Angelo Capalbo a rettifica della trascrizione n. 6270/2017 (n.6914.1/2017) e più precisamente:

Al Catasto Terreni:

- al foglio di mappa n. **131**:
 - particella n. **21**, qualità BOSCO MISTO, superficie mq 3.143, reddito dominicale Euro 3,08, reddito agrario Euro 0,49;

- al foglio di mappa n. **128**:
 - particella n. **103**, qualità PASCOLO CESPUGLIATO, superficie mq 1.312, reddito dominicale Euro 0,2, reddito agrario Euro 0,07;
 - particella n. **104** qualità PASCOLO CESPUGLIATO, superficie mq 728, reddito dominicale Euro 0,11, reddito agrario Euro 0,04;
 - particella n.**105** qualità SEMINATIVO ARBORATO, superficie mq 8995, reddito dominicale Euro 20,9, reddito agrario Euro 16,26;
 - particella n. **108**, qualità PASCOLO CESPUGLIATO, superficie mq 1975, reddito dominicale Euro 0,31, reddito agrario Euro 0,1;

- al foglio di mappa n. **127**
 - particella n. **15** qualità PASCOLO, superficie mq 6200, reddito dominicale Euro 1,92 , reddito agrario Euro 0,96;

al Catasto Fabbricati:

- al foglio di mappa n. **128** , particella n. **7**:
 - cat. F/02 unità collabente, Podere Le Vigne piano T;
- al foglio di mappa n. **127** , particella n. **9**:
 - sub.2, cat. F/02 unità collabente, Podere Le Vigne piano T;
 - sub.3, cat. F/02 unità collabente, Podere Le Vigne piano 1;

² Il Comune di Casole d'Elsa è dotato di Regolamento Urbanistico approvato nella versione definitiva, a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni, con D.C.C. n° 27 del 21.05.2001 il quale è divenuto esecutivo con la pubblicazione nel B.U.R.T. n° 28 del 11.07.2001. Il R.U. è stato oggetto successivamente di n°24 (ventiquattro) Varianti parziali.

Con D.C.C. n. 50 del 10.04.2014 (pubblicata nel BURT n° 20 del 21.05.2014) è stata approvata la Variante generale al Regolamento Urbanistico, la quale determina la validità quinquennale dello strumento. Successivamente è stata approvata una variante Normativa per adeguamento ai parametri 65R e trasferimento diritti edificatori con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 24 Marzo 2016 (pubblicata sul B.U.R.T. n. 18 del 4/05/2016) e due varianti parziali che non hanno interessato l'abitato di Lucciana.

- Variante al R. U. Margine Nord di Pievescola approvata con D. C. C. n. 46 del 14 aprile 2017;
- Variante ai sensi dell'art. 35 della L.R. 65/2014 approvata con D.C.C. n. 80 del 17/10/2017.



Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

6. CONSISTENZA

Il nucleo edilizio interessato alla valutazione oltre alle aree di pertinenza e dei terreni sopra descritti è suddiviso in due edifici A e B rispettivamente di otto e due appartamenti che hanno le seguenti superfici:

- Edificio A

Appartamento A1	mq.	123,00
Appartamento A2	mq.	110,00
Appartamento A3	mq.	145,00
Appartamento A4	mq.	89,00
Appartamento A5	mq.	116,00
Appartamento A6	mq.	128,00
Appartamento A7	mq.	98,00
Appartamento A8	mq.	96,00

- Edificio B

Appartamento B1	mq.	66,00
Appartamento B2	mq.	59,00

Le consistenze arrotondate al metro quadrato, sono state calcolate in mq. lordi commerciali, comprensive quindi dei muri interni e di quelli perimetrali esterni computati per intero fino ad uno spessore massimo di 50 cm, sommate alle percentuali delle superfici dei vani accessori ai sensi dell'allegato C del D.P.R. 23.03.1998, n. 138.

Per ogni unità immobiliare è stata computata, nella misura del 5% una superficie di mq. 100 quale area esterna che ne costituisce pertinenza esclusiva che sarà successivamente definita in base al progetto esecutivo di utilizzazione.

7. STATO DI CONSERVAZIONE

Le unità immobiliari sono, come già descritto realizzate allo stato grezzo e hanno subito nel corso degli ultimi anni un processo di degrado dovuto sia alle intemperie che a atti vandalici stante anche la non corretta e adeguata sorveglianza del cantiere.

E' evidente che quanto sopra detto influenza la valutazione del bene rispetto ai parametri utilizzati.

8. VALUTAZIONE DEL BENE

In linea generale si premette che la disciplina estimale prevede due diversi criteri di stima che hanno entrambi, come fondamento logico, la comparazione (univocità del metodo estimativo).

Un procedimento è diretto (o sintetico), l'altro indiretto (o analitico)

Il criterio adottato è quello detto "diretto" o "sintetico" che si avvale di procedimenti di stima comunemente denominati "sintetici comparativi", che si estrinsecano nell'analisi di prezzi noti riferiti a beni immobili simili o assimilabili a quello oggetto di valutazione.

L'adozione di tali criteri prevede quindi l'esistenza di un mercato di riferimento, attivo in regime di libera concorrenza e trasparente, tale da produrre un'idonea scala di riferimento al fine di una adeguata comparazione.

Tali procedimenti si suddividono in procedimenti "monoparametrici" e "pluriparametrici" a seconda del numero delle caratteristiche endogene ed esogene considerate per la comparazione.

8.1 Presupposti della valutazione



Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

Lo scopo della stima è, come già detto, rivolto alla determinazione del valore attuale che il nucleo edilizio potrebbe raggiungere in una libera contrattazione di compravendita, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

Si tratta di individuare il valore venale in comune commercio (termine giuridico equivalente a "il più probabile valore di mercato") cioè quel valore che avrebbe la maggiore probabilità tra i vari possibili valori di segnare il punto di incontro fra la domanda e l'offerta in una libera contrattazione di pluralità di operatori economici (acquirenti e venditori) di un dato mercato.

Il metodo di stima che sarà seguito è quello sintetico comparativo con riferimento al valore di beni simili oggetto di compravendita, escludendo l'applicazione di un criterio di stima analitico. Gli elementi utili alla stima sono l'ubicazione del nucleo edilizio, la consistenza e lo stato di conservazione e di realizzazione. In tal senso si deve tenere conto della ubicazione del nucleo denominato Le Vigne che è inserito in un ambito territoriale di particolare valore come dimostrano alcune iniziative imprenditoriali presenti nell'area stessa. Si tratta infatti di un compendio forestale e naturale di particolare pregio. Al fine di valutare le unità immobiliari ad uso civile abitazione sono stati consultati i dati delle quotazioni immobiliari dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate anno 2017 – semestre 1, come di seguito indicato:



Ti trovi in: [Home](#) / [Servizi](#) / Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2017 - Semestre 1

Provincia: SIENA

Comune: CASOLE D'ELSA

Fascia/zona: Extraurbana/RIMANENTE TERRITORIO COMUNALE IN ZONA AGRICOLA

Codice di zona: R2

Microzona catastale n.: 1

Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	NORMALE	1300	1850	L	4,1	5,8	L
Autorimesse	NORMALE	450	650	L	1,4	2	L
Box	NORMALE	570	800	L	1,8	2,5	L
Posti auto coperti	NORMALE	520	730	L	1,5	2,2	L
Posti auto scoperti	NORMALE	380	530	L	1,2	1,7	L
Ville e Villini	NORMALE	2100	2950	L	6,6	9,7	L

- Lo STATO CONSERVATIVO indicato con lettere MAIUSCOLE si riferisce a quello più frequente di ZONA
- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- La presenza del carattere asterisco (*) accanto alla tipologia segnala che i relativi Valori di Mercato o di Locazione sono stati oggetto di rettifica.
- Per le tipologie Box, Posti auto ed Autorimesse non risulta significativo il diverso apprezzamento del mercato secondo lo stato conservativo
- Per la tipologia Negozi il giudizio O/ N/ S è da intendersi riferito alla posizione commerciale e non allo stato conservativo dell'unità immobiliare

Legenda

- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)

Nella tipologia è indicato lo stato di conservazione e manutenzione che può assumere i seguenti valori:

- Ottimo
- Normale
- Scadente

Nella descrizione della Zona omogenea è, in generale, indicata la microzona catastale nella quale essa ricade, così come deliberata dal Comune ai sensi del D.P.R. n.138 del 23 marzo 1998.

Per maggiori dettagli vedi il [codice definitorio](#)



Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

Al fine della presente stima i valori sopra riportati sono stati opportunamente omogeneizzati nei rapporti con l'unità immobiliari da stimare. In particolare sono stati paragonati i fattori rilevanti e rilevabili, in rapporto alla destinazione d'uso, alla particolare ubicazione, allo stato di realizzazione al grezzo e tutti i fattori tutti già sopra indicati portano alla proposta di abbattimento del valore.

Alla luce di quanto sopra si ritiene coerente un abbattimento del prezzo del 50%.

E per quanto riguarda la valutazione degli appezzamenti di terreno, trattandosi di terreni non edificabili, per la determinazione del valore al mq, può essere fatto riferimento al combinato disposto dell'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e succ. mod. integrazioni e dei valori della tabella dei Valori Agricoli Medi per l'anno 2017, redatta dalla commissione Provinciale per la determinazione dell'indennità di espropriazione nella Regione Agraria n. 2 della Val d'Elsa, comprendente i comuni di: Casole d'Elsa, Colle Val d'Elsa, Monteriggioni, Poggibonsi, Radicondoli e San Gimignano, nella quale sono indicati i valori corrispondenti alla classificazione culturale catastale.



Provincia di Siena

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI PER LA PROVINCIA DI SIENA

(art. 41 del D.P.R. 5 giugno 2001 n. 327 o art. 16 della L.R. 18 febbraio 2005 n. 36)

ANNO 2017

VALORI AGRICOLI MEDI DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI SIENA RIFERITI ALL'ANNO 2016 A VALERE PER L'ANNO 2017

VALORI MEDI AD ETTARO (€/HA)

TIPO DI COLTURA	REGIONE AGRARIA N°1	REGIONE AGRARIA N°2	REGIONE AGRARIA N°3	REGIONE AGRARIA N°4	REGIONE AGRARIA N°5	REGIONE AGRARIA N°6	REGIONE AGRARIA N°7	COMPOSIZIONE DELLE REGIONI AGRARIE
Seminativo	7.315,20	11.866,50	13.513,50	13.334,40	13.918,50	16.985,70	8.210,70	- REGIONE AGRARIA N°1 - COMUNI DI: Abbadia S.S. - Castiglione d'Orcia - Piancastagnaio.
Seminativo Arborato	7.834,50	11.347,20	13.513,50	13.513,50	13.513,50	16.490,70	8.210,70	- REGIONE AGRARIA N°2 - COMUNI DI: Casole d'Elsa - Colle Val d'Elsa - Monteriggioni - Poggibonsi - Radicondoli - San Gimignano.
Seminativo Irriguo	10.970,10	16.490,70	21.587,40	22.235,40	22.235,40	27.141,30	12.618,00	- REGIONE AGRARIA N°3 - COMUNI DI: Castellina in C. - Castelnuovo Berardenga - Gaiole in C. - Radda in C.
Seminativo Arborato Irriguo	11.577,60					21.256,20	26.726,40	- REGIONE AGRARIA N°4 - COMUNI DI: Chiusdino - Monticiano - Siena - Sovicille.
Prato		3.728,70	2.833,20	2.833,20	2.992,50	5.968,80	3.208,50	- REGIONE AGRARIA N°5 - COMUNI DI: Asciano - Buconvento - Montalcino - Monteroni d'Arbia - Murlo - Rapalano Terme - S. Giovanni d'Asso - Trequanda
Prato Arborato		3.960,90				6.200,10		- REGIONE AGRARIA N°6 - COMUNI DI: Chianciano T. - Chusi - Montepulciano - Sinlunga - Torrita di Siena.
Orto	9.645,30	17.261,10	17.189,10	20.195,10	17.189,10	17.189,10	17.189,10	- REGIONE AGRARIA N°7 - COMUNI DI: Cetona - Pienza - Radicondoli - Sarteano S. Casciano Bagni - S. Quirico d'Orcia
Orto Irriguo	12.124,80	25.317,90		26.294,40	26.294,40	27.286,20	25.317,90	
Frutteto	23.214,60	23.214,60	26.223,30	23.214,60	27.432,90	27.199,80	23.214,60	
Vigneto	19.621,80	32.724,90	38.952,00	31.464,00	47.592,90	42.302,70	22.342,50	
Uliveto	12.494,70	27.222,30	31.788,90	26.066,70	27.892,60	27.892,60	19.092,60	
Uliveto - Vigneto	9.733,50	23.526,00	23.860,80	22.772,70	22.970,80	22.870,80	14.369,40	
Gelsato						2.905,20	2.905,20	
Castagneto da Frutto	6.024,80	3.169,80	3.169,80	3.657,60	3.169,80	3.169,80	3.343,50	
Pascolo	1.560,60	1.560,60	1.490,40	1.720,90	1.490,40	1.560,60	1.720,80	
Pascolo Arborato	1.720,80	1.720,80	1.847,00	1.791,00	1.847,00	1.720,80	1.791,00	
Pascolo Cespugliato	1.416,60	1.416,60	1.345,50	1.416,60	1.345,50	1.345,50	1.416,60	
Incolto Produttivo	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	
Incolto Produttivo (Palude)						5.968,80		
Bosco Alto Fusto	5.864,40	3.753,00	3.753,00	3.753,00	3.753,00	3.753,00	5.045,40	
Bosco Ceduo	2.191,50	2.442,60	2.442,60	2.442,60	2.442,60	2.442,60	2.442,60	
Bosco Misto	2.442,60	2.933,10	2.774,70	2.774,70	2.774,70	2.774,70	2.933,10	
Vigneto specializzato (1) (Vernaccia - Chianti Classico e Gaiole Nero - Brunello - Nobile)		83.536,00	144.242,00		416.623,00	156.218,00		
Vigneto specializzato (in zone D.O.C. e I.G.T.)	82.941,00	43.441,00		43.441,00	69.563,00	69.563,00	82.941,00	
Faggete e Pinete (Alto fusto)	6.562,80	5.864,40	5.864,40	5.864,40	5.864,40	5.864,40	5.864,40	
Pioppeto	9.641,70	9.641,70	9.641,70	9.641,70	9.641,70	9.641,70	9.641,70	
Latifoglie Pregiate (2) (3)	7.315,20	11.866,50	13.513,50	12.945,60	13.513,50	16.490,70	8.210,70	
Vivai e Serre (4)	11.726,10	17.626,50	23.071,50	23.071,50	23.071,50	28.163,70	13.486,50	
Parchi e Giardini Strutturati	98.280,90	98.280,90	98.280,90	98.280,90	98.280,90	98.280,90	98.280,90	
Resedi e similari	76.440,60	76.440,60	76.440,60	76.440,60	76.440,60	76.440,60	76.440,60	
ANNOTAZIONI:								
(1) Zone a denominazione di origine controllata e garantita, fino all'età di 15 anni								
(2) Alboricoltura da legname come da Regolamento CEE n° 2080/92								
(3) Da valutare a parte il soprassuolo in conformità del Reg. CEE n° 2090/92								
(4) Da valutare a parte gli impianti fissi e il soprassuolo								
NB:								
- Incalzi: Terreno non idoneo alla coltivazione. Non sono classificabili come incolti produttivi								
I terreni non coltivati per evidente abbandono o per destinazione temporanea diversa								
- Altre destinazioni d'uso: Valori da determinarsi per parificazione con la coltura più redditizia fra quelle presenti nei terreni circostanti								
Siena, 07 luglio 2017								
IL PRESIDENTE Dr. Fulvio Maggi								

9. CONCLUSIONI E INDICAZIONI

Sulla base di quanto sopra esposto e rilevato, assunte tutte le possibili informazioni del caso in esame, tenuto conto dei valori della Banca Dati delle quotazioni immobiliari che per abitazioni civili riporta €. 1.300/mq. come valore minimo e €. 1.850/mq. come valore massimo, si ritiene opportuno di dover calcolare la loro media pari a €. 1.575,00 da abbattere del 50% per le motivazioni sopra riportate e quindi si ritiene congruo il valore di €. €. 787,00/mq. (diconsi euro settecentoottantasette al metro quadro).



Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

Applicando il valore suddetto si ha la seguente valutazione di ogni singolo appartamento e dei resede di pertinenza:

-	Edificio A		
	Appartamento A1	mq.	123,00
	Appartamento A2	mq.	110,00
	Appartamento A3	mq.	145,00
	Appartamento A4	mq.	89,00
	Appartamento A5	mq.	116,00
	Appartamento A6	mq.	128,00
	Appartamento A7	mq.	98,00
	Appartamento A8	mq.	96,00
-	Edificio B		
	Appartamento B1	mq.	66,00
	Appartamento B2	mq.	59,00

		mq.	1.030,00

Resede di pertinenza:

mq. 100 x 10 = m1. 1000 x 5% =	mq.	50,00
totale	mq.	1.080,00
mq. 1.080,00 x €/mq. 787,00	=	€. 849.960,00

Per un totale complessivo arrotondato a **€. 849.000,00** (diconsi euro ottocentoquarantanove)

Per quanto riguarda la valutazione degli appezzamenti di terreno, tenuto conto dei Valori Agricoli Medi per l'anno 2017, redatta dalla commissione Provinciale di Siena, si ritiene corretta la seguente valutazione:

Bosco misto	mq. 3143 x €.	0,29331	=	€. 921,87
Pascolo cespugliato	mq. 1312 x €.	0,14166	=	€. 185,86
Pascolo cespugliato	mq. 728 x €.	0,14166	=	€. 103,13
Seminativo arborato	mq. 8995 x €.	1,13472	=	€. 10.206,81
Pascolo cespugliato	mq. 1975 x €.	0,14166	=	€. 279,78
Pascolo	mq. 6200 x €.	0,15606	=	€. 967,57

			=	€. 12.665,02

Per un totale complessivo arrotondato a **€. 12.000,00** (diconsi euro dodicimila)

Casole d'Elsa, 15 marzo 2018

Allegati:

- Visure storiche per immobile
- planimetrie

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO LL.PP. E PATRIMONIO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Stefania Moschi



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.51.00 Segue

Visura n.: T108909 Pag: 1

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Dati della richiesta	Comune di CASOLE D'ELSA (Codice: B984)	
Catasto Fabbricati	Provincia di SIENA Foglio: 128 Particella: 7	

INTESTATO

1	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA	00077090520*	(1) Proprieta' per 1000/1000
---	---	--------------	------------------------------

Unità immobiliare dal 08/08/2012

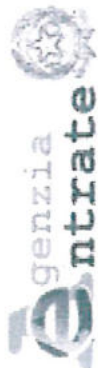
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA				
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		128	7				unità collabenti					VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 08/08/2012 protocollo n. S10071584 in atti dal 08/08/2012 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 13445.1/2012)	
Indirizzo													
Notifica													
											Partita	Mod.58	30113

Situazione dell'unità immobiliare dal 03/05/2002

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA				
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		128	7				unità collabenti					VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 03/05/2002 protocollo n. 65861 in atti dal 03/05/2002 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 12159.1/2002)	
Indirizzo													
Notifica													
											Partita	Mod.58	30113

Situazione dell'unità immobiliare dal 26/05/1998

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA				
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		128	7				unità collabenti					COSTITUZIONE del 26/05/1998 in atti dal 26/05/1998 (n. A01030.1/1998)	
Indirizzo													
											Partita	Mod.58	30113



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.51.00 Segue

Visura n.: T108909 Pag: 2

Notifica	Partita	1001279	Mod.58	30113
----------	---------	---------	--------	-------

Situazione degli intestati dal 08/11/2017

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 08/11/2017 Trascrizione in atti dal 14/11/2017 Repertorio n.: 523 Rogante: CAPALBO ANGELO Sede: CASOLE D'ELSA Registrazione: Sede: PROVVEDIMENTO DI ACQUISIZIONE GRATUITA AL PATRIMONIO DEL COMUNE Rettifica la trasc. n.6270/2017 (n. 6914.1/2017)	00077090520	(1) Proprieta' per 1000/1000

Situazione degli intestati dal 04/02/2016

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	IMMOBILIARE LE VIGNE S.R.L. con sede in FIRENZE VERBALE DI TRASFERIMENTO del 04/02/2016 protocollo n. S10045354 Voltura in atti dal 19/08/2016 Repertorio n.: 1101 Rogante: NOTAIO LONGOBARDO Sede: PIEVE A NIEVOLE Registrazione: Sede: VERBALE DI TRASFERIMENTO (n. 4203.1/2016)	02030160978	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 08/11/2017

Situazione degli intestati dal 22/06/2006

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	IMMOBILIARE LE VIGNE S.R.L. con sede in PRATO ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/06/2006 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 17/07/2006 Repertorio n.: 27654 Rogante: SALERNO FRANCESCO Sede: SIENA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 5187.1/2006)	02030160978	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 04/02/2016

Situazione degli intestati dal 03/05/2006

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LE VIGNE S.R.L. con sede in COLLE DI VAL D'ELSA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 03/05/2006 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 10/05/2006 Repertorio n.: 117866 Rogante: DINOLFO CATALDO Sede: POGGIBONSI Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 3134.1/2006)	01182580520	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 22/06/2006

Situazione degli intestati dal 22/12/2005

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	GRANDUCATO S.R.L. con sede in VOLTERRA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/12/2005 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 26/12/2005 Repertorio n.: 116737 Rogante: DINOLFO CATALDO Sede: POGGIBONSI Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 7761.1/2005)	01305600502	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 03/05/2006

Situazione degli intestati dal 18/12/2001

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MACCIANTI Rodolfo nato a COLLE DI VAL D'ELSA il 03/05/1969 ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 18/12/2001 Trascrizione in atti dal 09/01/2002 Repertorio n.: 23843 Rogante: MANDARINI ALFREDO Sede: SIENA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 116.1/2002)	MCCRLF69E03C847D*	(1) Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni fino al 22/12/2005



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.51.00 Fine

Visura n.: T108909 Pag: 3

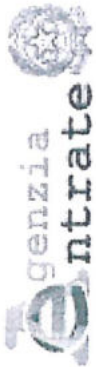
Situazione degli intestati dal 26/05/1998

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE COSTITUZIONE del 26/05/1998 in atti dal 26/05/1998 Registrazione: (n. A01030.1/1998)	01386030488	(1) Proprieta' fino al 18/12/2001

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.52.53

Segue

Visura n.: T110185 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di CASOLE D'ELSA (Codice: B984) Provincia di SIENA
Catasto Fabbricati	Foglio: 127 Particella: 9 Sub.: 2

INTESTATO

1	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA	00077090520*	(1) Proprietà per 1000/1000
---	---	--------------	-----------------------------

Unità immobiliare dal 08/08/2012

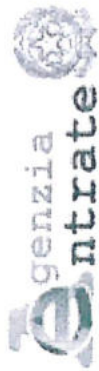
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA					
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita		
1	Urbana	127	9	2			unità collabenti					VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 08/08/2012 protocollo n. SI0071582 in atti dal 08/08/2012 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 13443.1/2012)		
Indirizzo														
PODERE LE VIGNE piano: T;														
Notifica														
											Partita	-	Mod.58	30114

Situazione dell'unità immobiliare dal 03/05/2002

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA					
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita		
1	Urbana	127	9	2			unità collabenti					VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 03/05/2002 protocollo n. 65859 in atti dal 03/05/2002 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 12157.1/2002)		
Indirizzo														
. LOCALITA' LE VIGNE-PIEVESCOLA piano: T;														
Notifica														
											Partita	-	Mod.58	30114

Situazione dell'unità immobiliare dal 26/05/1998

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	Urbana	127	9	2			unità collabenti					COSTITUZIONE del 26/05/1998 in atti dal 26/05/1998 (n. A0103.1.1/1998)
Indirizzo												
. LOCALITA' VIGNE piano: T;												



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.52.53

Segue

Visura n.: T110185 Pag: 2

Notifica	Partita	1001280	Mod.58	30114
----------	---------	---------	--------	-------

Situazione degli intestati dal 08/11/2017

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 08/11/2017 Trascrizione in atti dal 14/11/2017 Repertorio n.: 523 Rogante: CAPALBO ANGELO Sede: CASOLE D'ELSA Registrazione: Sede: PROVVEDIMENTO DI ACQUISIZIONE GRATUITA AL PATRIMONIO DEL COMUNE Rettifica la trasc. n.6270/2017 (n. 6914.1/2017)	00077090520	(1) Proprieta' per 1000/1000

Situazione degli intestati dal 04/02/2016

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	IMMOBILIARE LE VIGNE S.R.L. con sede in FIRENZE VERBALE DI TRASFERIMENTO del 04/02/2016 protocollo n. S10045354 Voltura in atti dal 19/08/2016 Repertorio n.: 1101 Rogante: NOTAIO LONGOBARDO Sede: PIEVE A NIEVOLE Registrazione: Sede: VERBALE DI TRASFERIMENTO (n. 4203.1/2016)	02030160978	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 08/11/2017

Situazione degli intestati dal 22/06/2006

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	IMMOBILIARE LE VIGNE S.R.L. con sede in PRATO ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/06/2006 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 17/07/2006 Repertorio n.: 27654 Rogante: SALERNO FRANCESCO Sede: SIENA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 5187.1/2006)	02030160978	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 04/02/2016

Situazione degli intestati dal 03/05/2006

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LE VIGNE S.R.L. con sede in COLLE DI VAL D'ELSA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 03/05/2006 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 10/05/2006 Repertorio n.: 117866 Rogante: DINOLFO CATALDO Sede: POGGIBONSI Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 3134.1/2006)	01182580520	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 22/06/2006

Situazione degli intestati dal 22/12/2005

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	GRANDUCATO S.R.L. con sede in VOLTERRA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/12/2005 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 26/12/2005 Repertorio n.: 116737 Rogante: DINOLFO CATALDO Sede: POGGIBONSI Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 7761.1/2005)	01305600502	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 03/05/2006

Situazione degli intestati dal 18/12/2001

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MACCIANTI Rodolfo nato a COLLE DI VAL D'ELSA il 03/05/1969 ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 18/12/2001 Trascrizione in atti dal 09/01/2002 Repertorio n.: 23843 Rogante: MANDARINI ALFREDO Sede: SIENA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 116.1/2002)	MCCRLF69E03C847D*	(1) Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni fino al 22/12/2005



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.52.53 Fine

Visura n.: T110185 Pag: 3

Situazione degli intestati dal 26/05/1998

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE DATI DERIVANTI DA COSTITUZIONE del 26/05/1998 in atti dal 26/05/1998 Registrazione: (n. A01031..1/1998)	01386030488	(1) Proprietà fino al 18/12/2001

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.53.34 Segue

Visura n.: T110634 Pag: 1

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Dati della richiesta	Comune di CASOLE D'ELSA (Codice: B984)
Catasto Fabbricati	Provincia di SIENA Foglio: 127 Particella: 9 Sub.: 3

INTESTATO

1	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA	00077090520*	(1) Proprieta' per 1000/1000
---	---	--------------	------------------------------

Unità immobiliare dal 08/08/2012

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		127	9	3			unità collabenti					VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 08/08/2012 protocollo n. S10071583 in atti dal 08/08/2012 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 13444.1/2012)
Indirizzo - PODERE LE VIGNE piano: 1;												
Notifica - Partita - Mod.58 - 30114												

Situazione dell'unità immobiliare dal 03/05/2002

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		127	9	3			unità collabenti					VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 03/05/2002 protocollo n. 65860 in atti dal 03/05/2002 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 12158.1/2002)
Indirizzo - LOCALITA' LE VIGNE-PIEVESCOLA piano: 1;												
Notifica - Partita - Mod.58 - 30114												

Situazione dell'unità immobiliare dal 26/05/1998

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		127	9	3			unità collabenti					COSTITUZIONE del 26/05/1998 in atti dal 26/05/1998 (n. A0103.1.1/1998)
Indirizzo - LOCALITA' VIGNE piano: 1;												



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.53.34 Segue
Visura n.: T110634 Pag: 2

Notifica	Partita	1001280	Mod.58	30114
----------	---------	---------	--------	-------

Situazione degli intestati dal 08/11/2017

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 08/11/2017 Trascrizione in atti dal 14/11/2017 Repertorio n.: 523 Rogante: CAPALBO ANGELO Sede: CASOLE D'ELSA Registrazione: Sede: PROVVEDIMENTO DI ACQUISIZIONE GRATUITA AL PATRIMONIO DEL COMUNE Rettifica la trasc. n.6270/2017 (n. 6914.1/2017)	00077090520	(1) Proprieta' per 1000/1000

Situazione degli intestati dal 04/02/2016

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	IMMOBILIARE LE VIGNE S.R.L. con sede in FIRENZE VERBALE DI TRASFERIMENTO del 04/02/2016 protocollo n. S10045354 Voltura in atti dal 19/08/2016 Repertorio n.: 1101 Rogante: NOTAIO LONGOBARDO Sede: PIEVE A NIEVOLE Registrazione: Sede: VERBALE DI TRASFERIMENTO (n. 4203.1/2016)	02030160978	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 08/11/2017

Situazione degli intestati dal 22/06/2006

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	IMMOBILIARE LE VIGNE S.R.L. con sede in PRATO ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/06/2006 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 17/07/2006 Repertorio n.: 27654 Rogante: SALERNO FRANCESCO Sede: SIENA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 5187.1/2006)	02030160978	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 04/02/2016

Situazione degli intestati dal 03/05/2006

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LE VIGNE S.R.L. con sede in COLLE DI VAL D'ELSA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 03/05/2006 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 10/05/2006 Repertorio n.: 117866 Rogante: DINOLFO CATALDO Sede: POGGIBONSI Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 3134.1/2006)	01182580520	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 22/06/2006

Situazione degli intestati dal 22/12/2005

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	GRANDUCATO S.R.L. con sede in VOLTERRA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/12/2005 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 26/1/2005 Repertorio n.: 116737 Rogante: DINOLFO CATALDO Sede: POGGIBONSI Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 7761.1/2005)	01303600502	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 03/05/2006

Situazione degli intestati dal 18/12/2001

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MACCIANTI Rodolfo nato a COLLE DI VAL D'ELSA il 03/05/1969 ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 18/12/2001 Trascrizione in atti dal 09/01/2002 Repertorio n.: 23843 Rogante: MANDARINI ALFREDO Sede: SIENA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 116.1/2002)	MCCRLF69E03C847D*	(1) Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni fino al 22/12/2005



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.53.35 Fine

Visura n.: T110634 Pag: 3

Situazione degli intestati dal 26/05/1998

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE	01386030488	(1) Proprieta' fino al 18/12/2001
DATI DERIVANTI DA COSTITUZIONE del 26/05/1998 in atti dal 26/05/1998 Registrazione: (n. A01031.1/1998)			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.41.40 Segue
Visura n.: T102318 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di CASOLE D'ELSA (Codice: B984)
Catasto Terreni	Provincia di SIENA Foglio: 131 Particella: 21

INTESTATO

1	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA	00077090520*	(1) Proprietà per 1000/1000
---	---	--------------	-----------------------------

Situazione dell'Immobile dal 07/12/2001

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	
1	131	21	-	BOSCO MISTO	31 43		
Notifica				Partita			FRAZIONAMENTO del 07/12/2001 protocollo n. 154036 in atti dal 07/12/2001 (n. 283201.1/2001)

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 131 particella 8 - foglio 131 particella 14

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 131 particella 17 - foglio 131 particella 18 - foglio 131 particella 19 - foglio 131 particella 20

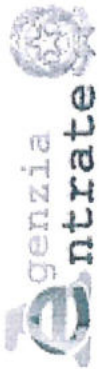
L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 08/11/2017

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 08/11/2017 Trascrizione in atti dal 14/11/2017 Repertorio n.: 523 Rogante: CAPALBO ANGELO Sede: CASOLE D'ELSA Registrazione: Sede: PROVVEDIMENTO DI ACQUISIZIONE GRATUITA AL PATRIMONIO DEL COMUNE Rettifica la trasc. n.6270/2017 (n. 6914.1/2017)	00077090520	(1) Proprietà per 1000/1000

Situazione degli intestati dal 08/11/2017

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	IMMOBILIARE LE VIGNE S.R.L. con sede in FIRENZE RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITA' del 08/11/2017 Trascrizione in atti dal 14/11/2017 Repertorio n.: 523 Rogante: CAPALBO ANGELO Sede: CASOLE D'ELSA Registrazione: Sede: (n. 6914/2017)	02030160978	(1) Proprietà per 1/1 fino al 08/11/2017



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.41.40

Segue

Visura n.: T102318 Pag: 2

Situazione degli intestati dal 13/06/2016

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 13/06/2016 Trascrizione in atti dal 19/10/2017 Repertorio n.: 221 Rogante: CAPALBO ANGELO Sede: CASOLE D'ELSA Registrazione: Sede: PROVVEDIMENTO DI ACQUISIZIONE GRATUITA AL PATRIMONIO DEL COMUNE Rettificata dalla trasc. n.6914/2017 (n. 6270.1/2017)	00077090520	(1) Proprietà per 1000/1000 fino al 08/11/2017

Situazione degli intestati dal 04/02/2016

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	IMMOBILIARE LE VIGNE S.R.L. con sede in FIRENZE VERBALE DI TRASFERIMENTO del 04/02/2016 protocollo n. SI0045354 Voltura in atti dal 19/08/2016 Repertorio n.: 1101 Rogante: NOTAIO LONGOBARDO Sede: PIEVE A NIEVOLE Registrazione: Sede: VERBALE DI TRASFERIMENTO (n. 4204.1/2016)	02030160978	(1) Proprietà per 1/1 fino al 13/06/2016

Situazione degli intestati dal 22/06/2006

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	IMMOBILIARE LE VIGNE S.R.L. con sede in PRATO ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/06/2006 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 17/07/2006 Repertorio n.: 27654 Rogante: SALERNO FRANCESCO Sede: SIENA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 5187.1/2006)	02030160978	(1) Proprietà per 1/1 fino al 04/02/2016

Situazione degli intestati dal 03/05/2006

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LE VIGNE S.R.L. con sede in COLLE DI VAL D'ELSA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 03/05/2006 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 10/05/2006 Repertorio n.: 117866 Rogante: DINOLFO CATALDO Sede: POGGIBONSI Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 3134.1/2006)	01182580520	(1) Proprietà per 1/1 fino al 22/06/2006

Situazione degli intestati dal 22/12/2005

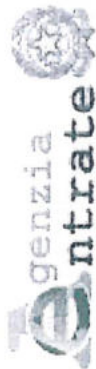
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	GRANDUCATO S.R.L. con sede in VOLTERRA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/12/2005 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 26/12/2005 Repertorio n.: 116737 Rogante: DINOLFO CATALDO Sede: POGGIBONSI Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 776.1/2005)	01305600502	(1) Proprietà per 1/1 fino al 03/05/2006

Situazione degli intestati dal 18/12/2001

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MACCIANTI Rodolfo nato a COLLE DI VAL D'ELSA il 03/05/1969 ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 18/12/2001 Trascrizione in atti dal 09/01/2002 Repertorio n.: 23843 Rogante: MANDARINI ALFREDO Sede: SIENA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 116.1/2002)	MCCR1F69E03C847D*	(1) Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni fino al 22/12/2005

Situazione degli intestati dal 07/12/2001

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE FRAZIONAMENTO del 07/12/2001 protocollo n. 154036 in atti dal 07/12/2001 Registrazione: (n. 283201.1/2001)	01386030488	DIRITTI E ONERI REALI fino al 18/12/2001



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.41.40

Fine

Visura n.: T102318 Pag: 3

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz		Reddito
1	131	14		-	BOSCO MISTO	28 86 40		Dominicale L. 548-416 Agrario L. 86-592	Impianto meccanografico del 03/09/1971
Notifica				Partita		1573			

L' intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 28/10/1974

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE	01386030488	DIRITTI E ONERI REALI fino al 07/12/2001
DATI DERIVANTI DA			
DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 28/10/1974 in atti dal 02/12/1975 Rogante: MINISTERO AGRIC Sede: ROMA Registrazione: (n. 12075			

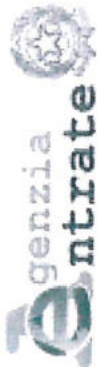
Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI con sede in ROMA	00934971003	DIRITTI E ONERI REALI fino al 28/10/1974
DATI DERIVANTI DA			
Impianto meccanografico del 03/09/1971			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.42.58

Segue

Visura n.: T103205 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di CASOLE D'ELSA (Codice: B984)
Catasto Terreni	Provincia di SIENA Foglio: 128 Particella: 103

INTESTATO

1	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA	00077090520*	(1) Proprieta' per 1000/1000
---	---	--------------	------------------------------

Situazione dell'Immobile dal 07/12/2001

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito	
1	128	103	-	PASC CESPUG 2	13 12 13 394	12	Dominicale Euro 0,20 L. 394	Agrario Euro 0,07 L. 131	FRAZIONAMENTO del 07/12/2001 protocollo n. 154047 in atti dal 07/12/2001 (n. 283301.1/2001)
Notifica									

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 128 particella 5 - foglio 128 particella 8 - foglio 128 particella 9

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 128 particella 102 - foglio 128 particella 104 - foglio 128 particella 105 - foglio 128 particella 106 - foglio 128 particella 107 - foglio 128 particella 108

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 08/11/2017

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA	DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 08/11/2017 Trascrizione in atti dal 14/11/2017 Repertorio n.: 523 Rogante: CAPALBO ANGELO Sede: CASOLE D'ELSA	00077090520	(1) Proprieta' per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA				
Registrazione: Sede: PROVVEDIMENTO DI ACQUISIZIONE GRATUITA AL PATRIMONIO DEL COMUNE Rettifica la trasc. n. 6914.1/2017				

Situazione degli intestati dal 08/11/2017

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	IMMOBILIARE LE VIGNE S.R.L. con sede in FIRENZE	RETTIFICA DI INTESAZIONE ALL'ATTUALITA' del 08/11/2017 Trascrizione in atti dal 14/11/2017 Repertorio n.: 523 Rogante: CAPALBO ANGELO Sede: CASOLE D'ELSA	02030160978	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 08/11/2017
DATI DERIVANTI DA				
Registrazione: Sede: (n. 6914/2017)				



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.42.59

Segue

Visura n.: T103205 Pag: 2

Situazione degli intestati dal 13/06/2016

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
I	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 13/06/2016 Trascrizione in atti dal 19/10/2017 Repertorio n.: 221 Rogante: CAPALBO ANGELO Sede: CASOLE D'ELSA Registrazione: Sede: PROVVEDIMENTO DI ACQUISIZIONE GRATUITA AL PATRIMONIO DEL COMUNE Rettificata dalla trasc. n.6914/2017 (n. 6270.1/2017)	00077090520	(1) Proprieta' per 1000/1000 fino al 08/11/2017

Situazione degli intestati dal 04/02/2016

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
I	IMMOBILIARE LE VIGNE S.R.L. con sede in FIRENZE VERBALE DI TRASFERIMENTO del 04/02/2016 protocollo n. SI0045354 Voltura in atti dal 19/08/2016 Repertorio n.: 1101 Rogante: NOTAIO LONGOBARDO Sede: PIEVE A NIEVOLE Registrazione: Sede: VERBALE DI TRASFERIMENTO (n. 4204.1/2016)	02030160978	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 13/06/2016

Situazione degli intestati dal 22/06/2006

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
I	IMMOBILIARE LE VIGNE S.R.L. con sede in PRATO ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/06/2006 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 17/07/2006 Repertorio n.: 27654 Rogante: SALERNO FRANCESCO Sede: SIENA Registrazione: Sede: COMPRARENDITA (n. 5187.1/2006)	02030160978	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 04/02/2016

Situazione degli intestati dal 03/05/2006

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
I	LE VIGNE S.R.L. con sede in COLLE DI VAL D'ELSA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 03/05/2006 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 10/05/2006 Repertorio n.: 117866 Rogante: DINOLFO CATALDO Sede: POGGIBONSI Registrazione: Sede: COMPRARENDITA (n. 3134.1/2006)	01182580520	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 22/06/2006

Situazione degli intestati dal 22/12/2005

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
I	GRANDUCATO S.R.L. con sede in VOLTERRA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/12/2005 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 26/12/2005 Repertorio n.: 116737 Rogante: DINOLFO CATALDO Sede: POGGIBONSI Registrazione: Sede: COMPRARENDITA (n. 7761.1/2005)	01305600502	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 03/05/2006

Situazione degli intestati dal 18/12/2001

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
I	MACCIANTI Rodolfo nato a COLLE DI VAL D'ELSA il 03/05/1969 ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 18/12/2001 Trascrizione in atti dal 09/01/2002 Repertorio n.: 23843 Rogante: MANDARINI ALFREDO Sede: SIENA Registrazione: Sede: COMPRARENDITA (n. 116.1/2002)	MCCRLF69E03C847D*	(1) Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni fino al 22/12/2005

Situazione degli intestati dal 07/12/2001

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
I	REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE FRAZIONAMENTO del 07/12/2001 protocollo n. 154047 in atti dal 07/12/2001 Registrazione: (n. 283301.1/2001)	01386030488	DIRITTI E ONERI REALI fino al 18/12/2001



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.42.59 Fine

Visura n.: T103205 Pag: 3

Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	128	5	-	PASC CESPUG	2	6 45 80		Dominicale L. 19.374	Agrario L. 6.458	Impianto meccanografico del 03/09/1971
Notifica				Partita		1573				

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 28/10/1974

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE	01386030488	fino al 07/12/2001
DATI DERIVANTI DA			
DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 28/10/1974 in atti dal 02/12/1975 Rogante: MINISTERO AGRIC Sede: ROMA Registrazione: (n. 12075			

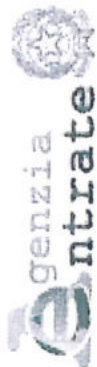
Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI con sede in ROMA	00934971003	fino al 28/10/1974
DATI DERIVANTI DA			
Impianto meccanografico del 03/09/1971			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.43.47 Segue

Visura n.: T103794 Pag: 1

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Dati della richiesta	Comune di CASOLE D'ELSA (Codice: B984)
Catasto Terreni	Provincia di SIENA Foglio: 128 Particella: 104

INTESTATO

1	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA	00077090520*	(1) Proprietà per 1000/1000
---	---	--------------	-----------------------------

Situazione dell'Immobile dal 07/12/2001

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha arc ca	Deduz	Reddito	
1	128	104	-	PASC CESPUG 2	07 28	Dominicale Euro 0,11 L. 218		Agrario Euro 0,04 L. 73	FRAZIONAMENTO del 07/12/2001 protocollo n. 154047 in atti dal 07/12/2001 (n. 283301.1/2001)

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 128 particella 5 - foglio 128 particella 8 - foglio 128 particella 9

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 128 particella 102 - foglio 128 particella 103 - foglio 128 particella 105 - foglio 128 particella 106 - foglio 128 particella 107 - foglio 128 particella 108

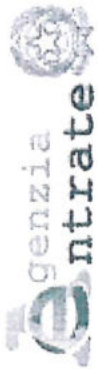
L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 08/11/2017

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 08/11/2017 Trascrizione in atti dal 14/11/2017 Repertorio n.: 523 Rogante: CAPALBO ANGELO Sede: CASOLE D'ELSA Registrazione: Sede: PROVVEDIMENTO DI ACQUISIZIONE GRATUITA AL PATRIMONIO DEL COMUNE Rettifica la trasc. n.6270/2017 (n. 6914.1/2017)	00077090520	(1) Proprietà per 1000/1000

Situazione degli intestati dal 08/11/2017

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	IMMOBILIARE LE VIGNE S.R.L. con sede in FIRENZE RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITA' del 08/11/2017 Trascrizione in atti dal 14/11/2017 Repertorio n.: 523 Rogante: CAPALBO ANGELO Sede: CASOLE D'ELSA Registrazione: Sede: (n. 6914/2017)	02030160978	(1) Proprietà per 1/1 fino al 08/11/2017



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.43.47

Segue

Visura n.: T103794 Pag: 2

Situazione degli intestati dal 13/06/2016

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA	00077090520	(1) Proprieta' per 1000/1000 fino al 08/11/2017
DATI DERIVANTI DA			
DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 13/06/2016 Trascrizione in atti dal 19/10/2017 Repertorio n.: 221 Rogante: CAPALBO ANGELO Sede: CASOLE D'ELSA Registrazione: Sede: PROVVEDIMENTO DI ACQUISIZIONE GRATUITA AL PATRIMONIO DEL COMUNE Rettificata dalla trasc. n.6914/2017 (n. 6270.1/2017)			

Situazione degli intestati dal 04/02/2016

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	IMMOBILIARE LE VIGNE S.R.L. con sede in FIRENZE	02030160978	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 13/06/2016
DATI DERIVANTI DA			
VERBALE DI TRASFERIMENTO del 04/02/2016 protocollo n. S10045354 Voltura in atti dal 19/08/2016 Repertorio n.: 1101 Rogante: NOTAIO LONGOBARDO Sede: PIEVE A NIEVOLE Registrazione: Sede: VERBALE DI TRASFERIMENTO (n. 4204.1/2016)			

Situazione degli intestati dal 22/06/2006

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	IMMOBILIARE LE VIGNE S.R.L. con sede in PRATO	02030160978	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 04/02/2016
DATI DERIVANTI DA			
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/06/2006 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 17/07/2006 Repertorio n.: 27654 Rogante: SALERNO FRANCESCO Sede: SIENA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 5187.1/2006)			

Situazione degli intestati dal 03/05/2006

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LE VIGNE S.R.L. con sede in COLLE DI VAL D'ELSA	01182580520	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 22/06/2006
DATI DERIVANTI DA			
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 03/05/2006 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 10/05/2006 Repertorio n.: 117866 Rogante: DINOLFO CATALDO Sede: POGGIBONSI Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 3134.1/2006)			

Situazione degli intestati dal 22/12/2005

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	GRANDUCATO S.R.L. con sede in VOLTERRA	01305600502	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 03/05/2006
DATI DERIVANTI DA			
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/12/2005 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 26/12/2005 Repertorio n.: 116737 Rogante: DINOLFO CATALDO Sede: POGGIBONSI Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 7761.1/2005)			

Situazione degli intestati dal 18/12/2001

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MACCIANTI Rodolfo nato a COLLE DI VAL D'ELSA il 03/05/1969	MCCRLF69E03C847D*	(1) Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni fino al 22/12/2005
DATI DERIVANTI DA			
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 18/12/2001 Trascrizione in atti dal 09/01/2002 Repertorio n.: 23843 Rogante: MANDARINI ALFREDO Sede: SIENA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 116.1/2002)			

Situazione degli intestati dal 07/12/2001

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE	01386030488	DIRITTI E ONERI REALI fino al 18/12/2001
DATI DERIVANTI DA			
FRAZIONAMENTO del 07/12/2001 protocollo n. 154047 in atti dal 07/12/2001 Registrazione: (n. 283301.1/2001)			



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.43.47 Fine

Visura n.: T103794 Pag: 3

Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha arc ca	Deduz	Reddito		
1	128	5		-	PASC CESPUG 2	6 45 80		Dominicale L. 19.374	Agrario L. 6.458	Impianto meccanografico del 03/09/1971
Notifica					Partita	1573				

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 28/10/1974

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI
1	REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE	CODICE FISCALE 01386030488
DATI DERIVANTI DA		DIRITTI E ONERI REALI fino al 07/12/2001
DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 28/10/1974 in atti dal 02/12/1975 Rogante: MINISTERO AGRIC Sede: ROMA Registrazione: (n. 12075		

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI
1	AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI con sede in ROMA	CODICE FISCALE 00934971003
DATI DERIVANTI DA		DIRITTI E ONERI REALI fino al 28/10/1974
Impianto meccanografico del 03/09/1971		

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.44.17

Segue

Visura n.: T104193 Pag: 1

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Dati della richiesta	Comune di CASOLE D'ELSA (Codice: B984)
Catasto Terreni	Provincia di SIENA Foglio: 128 Particella: 105

INTESTATO

1	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA	00077090520*	(1) Proprieta` per 1000/1000
---	---	--------------	------------------------------

Situazione dell'Immobile dal 07/12/2001

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
1	128	105		-	SEMIN ARBOR 3	89 95 ha are ca		Dominicale Euro 20,90 L. 40.478	Agrario Euro 16,26 L. 31.483	FRAZIONAMENTO del 07/12/2001 protocollo n. 154047 in atti dal 07/12/2001 (n. 283301.1/2001)
Notifica										

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 128 particella 5 - foglio 128 particella 8 - foglio 128 particella 9

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 128 particella 102 - foglio 128 particella 103 - foglio 128 particella 104 - foglio 128 particella 106 - foglio 128 particella 107 - foglio 128 particella 108

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 08/11/2017

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 08/11/2017 Trascrizione in atti dal 14/11/2017 Repertorio n.: 523 Rogante: CAPALBO ANGELO Sede: CASOLE D'ELSA Registrazione: Sede: PROVVEDIMENTO DI ACQUISIZIONE GRATUITA AL PATRIMONIO DEL COMUNE Rettifica la trasc. n.6270/2017 (n. 6914.1/2017)	00077090520	(1) Proprieta` per 1000/1000

Situazione degli intestati dal 08/11/2017

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	IMMOBILIARE LE VIGNE S.R.L. con sede in FIRENZE RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITA' del 08/11/2017 Trascrizione in atti dal 14/11/2017 Repertorio n.: 523 Rogante: CAPALBO ANGELO Sede: CASOLE D'ELSA Registrazione: Sede: (n. 6914/2017)	02030160978	(1) Proprieta` per 1/1 fino al 08/11/2017



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.44.17

Segue

Visura n.: T104193 Pag: 2

Situazione degli intestati dal 13/06/2016

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
I	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA	00077090520	(1) Proprieta` per 1000/1000 fino al 08/11/2017
DATI DERIVANTI DA DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 13/06/2016 Trascrizione in atti dal 19/10/2017 Repertorio n.: 221 Rogante: CAPALBO ANGELO Sede: CASOLE D'ELSA Registrazione: Sede: PROVVEDIMENTO DI ACQUISIZIONE GRATUITA AL PATRIMONIO DEL COMUNE Rettificata dalla trasc. n.6914/2017 (n. 6270.1/2017)			

Situazione degli intestati dal 04/02/2016

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
I	IMMOBILIARE LE VIGNE S.R.L. con sede in FIRENZE	02030160978	(1) Proprieta` per 1/1 fino al 13/06/2016
DATI DERIVANTI DA VERBALE DI TRASFERIMENTO del 04/02/2016 protocollo n. S10045354 Voltura in atti dal 19/08/2016 Repertorio n.: 1101 Rogante: NOTAIO LONGOBARDO Sede: PIEVE A NIEVOLE Registrazione: Sede: VERBALE DI TRASFERIMENTO (n. 4204.1/2016)			

Situazione degli intestati dal 22/06/2006

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
I	IMMOBILIARE LE VIGNE S.R.L. con sede in PRATO	02030160978	(1) Proprieta` per 1/1 fino al 04/02/2016
DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/06/2006 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 17/07/2006 Repertorio n.: 27654 Rogante: SALERNO FRANCESCO Sede: SIENA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 5187.1/2006)			

Situazione degli intestati dal 03/05/2006

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
I	LE VIGNE S.R.L. con sede in COLLE DI VAL D'ELSA	01182580520	(1) Proprieta` per 1/1 fino al 22/06/2006
DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 03/05/2006 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 10/05/2006 Repertorio n.: 117866 Rogante: DINOLFO CATALDO Sede: POGGIBONSI Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 3134.1/2006)			

Situazione degli intestati dal 22/12/2005

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
I	GRANDUCATO S.R.L. con sede in VOLTERRA	01305600502	(1) Proprieta` per 1/1 fino al 03/05/2006
DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/12/2005 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 26/12/2005 Repertorio n.: 116737 Rogante: DINOLFO CATALDO Sede: POGGIBONSI Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 776.1/2005)			

Situazione degli intestati dal 18/12/2001

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
I	MACCIANTI Rodolfo nato a COLLE DI VAL D'ELSA il 03/05/1969	MCCRLF69E03C847D*	(1) Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni fino al 22/12/2005
DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 18/12/2001 Trascrizione in atti dal 09/01/2002 Repertorio n.: 23843 Rogante: MANDARINI ALFREDO Sede: SIENA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 116.1/2002)			

Situazione degli intestati dal 07/12/2001

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
I	REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE	01386030488	fino al 18/12/2001
DATI DERIVANTI DA FRAZIONAMENTO del 07/12/2001 protocollo n. 154047 in atti dal 07/12/2001 Registrazione: (n. 283301.1/2001)			



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.44.17

Fine

Visura n.: T104193 Pag: 3

Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	128	8	-		SEMIN ARBOR	90 30		Dominicale L. 18.060	Agrario L. 18.060	Impianto meccanografico del 03/09/1971
Notifica				Partita	1573					

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 28/10/1974

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE	01386030488	fino al 07/12/2001
DATI DERIVANTI DA			
DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA) del 28/10/1974 in atti dal 02/12/1975 Rogante: MINISTERO AGRIC Sede: ROMA Registrazione: (n. 12075			

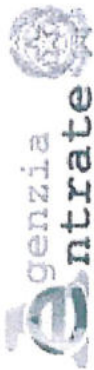
Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI con sede in ROMA	00934971003	fino al 28/10/1974
DATI DERIVANTI DA			
Impianto meccanografico del 03/09/1971			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.47.42

Segue

Visura n.: T106614 Pag: 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Dati della richiesta	Comune di CASOLE D'ELSA (Codice: B984)
Catasto Terreni	Provincia di SIENA Foglio: 128 Particella: 108

INTESTATO

1	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA	00077090520*	(1) Proprieta` per 1000/1000
---	---	--------------	------------------------------

Situazione dell'Immobile dal 07/12/2001

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
1	128	108	-	PASC CESPUG	2	19 75 ha arc ca		Dominicale Euro 0,31 L. 593	Agrario Euro 0,10 L. 198	FRAZIONAMENTO del 07/12/2001 protocollo n. 154047 in atti dal 07/12/2001 (n. 283301.1/2001)
Notifica Partita										

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 128 particella 5 - foglio 128 particella 8 - foglio 128 particella 9

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 128 particella 102 - foglio 128 particella 103 - foglio 128 particella 104 - foglio 128 particella 105 - foglio 128 particella 106 - foglio 128 particella 107

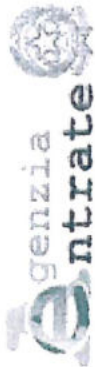
L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 08/11/2017

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA	DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 08/11/2017 Trascrizione in atti dal 14/11/2017 Repertorio n.: 523 Rogante: CAPALBO ANGELO Sede: CASOLE D'ELSA	00077090520	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA Registrazione: Sede: PROVVEDIMENTO DI ACQUISIZIONE GRATUITA AL PATRIMONIO DEL COMUNE Rettifica la trasc. n.6270/2017 (n. 6914.1/2017)				

Situazione degli intestati dal 08/11/2017

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	IMMOBILIARE LE VIGNE S.R.L. con sede in FIRENZE	RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITA' del 08/11/2017 Trascrizione in atti dal 14/11/2017 Repertorio n.: 523 Rogante: CAPALBO ANGELO Sede: CASOLE D'ELSA	02030160978	(1) Proprieta` per 1/1 fino al 08/11/2017
DATI DERIVANTI DA Registrazione: Sede: (n. 6914/2017)				



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.47.42

Segue

Visura n.: T106614 Pag: 2

Situazione degli intestati dal 13/06/2016

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
I	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 13/06/2016 Trascrizione in atti dal 19/10/2017 Repertorio n.: 221 Rogante: CAPALBO ANGELO Sede: CASOLE D'ELSA Registrazione: Sede: PROVVEDIMENTO DI ACQUISIZIONE GRATUITA AL PATRIMONIO DEL COMUNE Rettificata dalla trasc. n.6914/2017 (n. 6270.1/2017)	00077090520	(1) Proprieta' per 1000/1000 fino al 08/11/2017

Situazione degli intestati dal 04/02/2016

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
I	IMMOBILIARE LE VIGNE S.R.L. con sede in FIRENZE VERBALE DI TRASFERIMENTO del 04/02/2016 protocollo n. SI0045354 Voltura in atti dal 19/08/2016 Repertorio n.: 1101 Rogante: NOTAIO LONGOBARDO Sede: PIEVE A NIEVOLE Registrazione: Sede: VERBALE DI TRASFERIMENTO (n. 4204.1/2016)	02030160978	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 13/06/2016

Situazione degli intestati dal 22/06/2006

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
I	IMMOBILIARE LE VIGNE S.R.L. con sede in PRATO ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/06/2006 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 17/07/2006 Repertorio n.: 27654 Rogante: SALERNO FRANCESCO Sede: SIENA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 5187.1/2006)	02030160978	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 04/02/2016

Situazione degli intestati dal 03/05/2006

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
I	LE VIGNE S.R.L. con sede in COLLE DI VAL D'ELSA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 03/05/2006 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 10/05/2006 Repertorio n.: 117866 Rogante: DINOLFO CATALDO Sede: POGGIBONSI Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 3134.1/2006)	01182580520	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 22/06/2006

Situazione degli intestati dal 22/12/2005

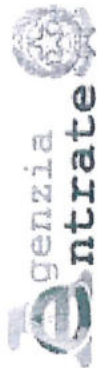
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
I	GRANDUCATO S.R.L. con sede in VOLTERRA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/12/2005 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 26/12/2005 Repertorio n.: 116737 Rogante: DINOLFO CATALDO Sede: POGGIBONSI Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 7761.1/2005)	01305600502	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 03/05/2006

Situazione degli intestati dal 18/12/2001

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
I	MACCIANTI Rodolfo nato a COLLE DI VAL D'ELSA il 03/05/1969 ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 18/12/2001 Trascrizione in atti dal 09/01/2002 Repertorio n.: 23843 Rogante: MANDARINI ALFREDO Sede: SIENA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 116.1/2002)	MCCRLF69E03C847D*	(1) Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni fino al 22/12/2005

Situazione degli intestati dal 07/12/2001

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
I	REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE FRAZIONAMENTO del 07/12/2001 protocollo n. 154047 in atti dal 07/12/2001 Registrazione: (n. 283301.1/2001)	01386030488	DIRITTI E ONERI REALI fino al 18/12/2001



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.47.42 Fine
Visura n.: T106614 Pag: 3

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	Reddito	
1	128	9		-	PASC CESPUG 2	3 65 30			Agrario L. 3.653 Impianto meccanografico del 03/09/1971
Notifica				Partita		1573			

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 28/10/1974

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI
1	REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE	CODICE FISCALE 01386030488
DATI DERIVANTI DA		DIRITTI E ONERI REALI fino al 07/12/2001
DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 28/10/1974 in atti dal 02/12/1975 Rogante: MINISTERO AGRIC Sede: ROMA Registrazione: (n. 12075		

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI
1	AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI con sede in ROMA	CODICE FISCALE 00934971003
DATI DERIVANTI DA		DIRITTI E ONERI REALI fino al 28/10/1974
Impianto meccanografico del 03/09/1971		

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.48.34

Segue

Visura n.: T107249 Pag: 1

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Dati della richiesta	Comune di CASOLE D'ELSA (Codice: B984)
Catasto Terreni	Provincia di SIENA Foglio: 127 Particella: 15

INTESTATO

1	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA	00077090520*	(1) Proprieta' per 1000/1000
---	---	--------------	------------------------------

Situazione dell'Immobile dal 07/12/2001

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	127	15	-	PASCOLO	2	62 00		Dominicale Euro 1,92 L. 3.720	Agrario Euro 0,96 L. 1.860	FRAZIONAMENTO del 07/12/2001 protocollo n. 154048 in atti dal 07/12/2001 (n. 283401.1/2001)
Notifica										
Partita										

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 127 particella 3 - foglio 127 particella 10 - foglio 127 particella 12 - foglio 127 particella 13

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 127 particella 14 - foglio 127 particella 16 - foglio 127 particella 17 - foglio 127 particella 18 - foglio 127 particella 19 - foglio 127 particella 20 - foglio 127 particella 21

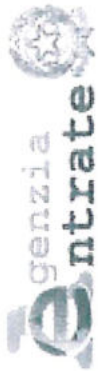
L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 08/11/2017

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA	DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 08/11/2017 Trascrizione in atti dal 14/11/2017	00077090520	(1) Proprieta' per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA				
Registrazione: Sede: PROVVEDIMENTO DI ACQUISIZIONE GRATUITA AL PATRIMONIO DEL COMUNE Rettifica la trasc. n.6270/2017 (n. 6914.1/2017)				

Situazione degli intestati dal 08/11/2017

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	IMMOBILIARE LE VIGNE S.R.L. con sede in FIRENZE	RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITA' del 08/11/2017 Trascrizione in atti dal 14/11/2017	02030160978	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 08/11/2017
DATI DERIVANTI DA				
Registrazione: Sede: (n. 6914/2017)				



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.48.34

Segue

Visura n.: T107249 Pag: 2

Situazione degli intestati dal 13/06/2016

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI CASOLE D'ELSA con sede in CASOLE D'ELSA DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 13/06/2016 Trascrizione in atti dal 19/10/2017 Repertorio n.: 221 Rogante: CAPALBO ANGELO Sede: CASOLE D'ELSA Registrazione: Sede: PROVVEDIMENTO DI ACQUISIZIONE GRATUITA AL PATRIMONIO DEL COMUNE Rettificata dalla trasc. n.6914/2017 (n. 6270.1/2017)	00077090520	(1) Proprietà` per 1000/1000 fino al 08/11/2017

Situazione degli intestati dal 04/02/2016

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	IMMOBILIARE LE VIGNE S.R.L. con sede in FIRENZE VERBALE DI TRASFERIMENTO del 04/02/2016 protocollo n. S10045354 Vollura in atti dal 19/08/2016 Repertorio n.: 1101 Rogante: NOTAIO LONGOBARDO Sede: PIEVE A NIEVOLE Registrazione: Sede: VERBALE DI TRASFERIMENTO (n. 4204.1/2016)	02030160978	(1) Proprietà` per 1/1 fino al 13/06/2016

Situazione degli intestati dal 22/06/2006

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	IMMOBILIARE LE VIGNE S.R.L. con sede in PRATO ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/06/2006 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 17/07/2006 Repertorio n.: 27654 Rogante: SALERNO FRANCESCO Sede: SIENA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 5187.1/2006)	02030160978	(1) Proprietà` per 1/1 fino al 04/02/2016

Situazione degli intestati dal 03/05/2006

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LE VIGNE S.R.L. con sede in COLLE DI VAL D'ELSA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 03/05/2006 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 10/05/2006 Repertorio n.: 117866 Rogante: DINOLFO CATALDO Sede: POGGIBONSI Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 3134.1/2006)	01182580520	(1) Proprietà` per 1/1 fino al 22/06/2006

Situazione degli intestati dal 22/12/2005

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	GRANDUCATO S.R.L. con sede in VOLTERRA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/12/2005 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 26/12/2005 Repertorio n.: 116737 Rogante: DINOLFO CATALDO Sede: POGGIBONSI Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 7761.1/2005)	01305600502	(1) Proprietà` per 1/1 fino al 03/05/2006

Situazione degli intestati dal 18/12/2001

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MACCIANTI Rodolfo nato a COLLE DI VAL D'ELSA il 03/05/1969 ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 18/12/2001 Trascrizione in atti dal 09/01/2002 Repertorio n.: 23843 Rogante: MANDARINI ALFREDO Sede: SIENA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 116.1/2002)	MCCRLF69E03C847D*	(1) Proprietà` per 1/1 in regime di separazione dei beni fino al 22/12/2005

Situazione degli intestati dal 07/12/2001

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE FRAZIONAMENTO del 07/12/2001 protocollo n. 154048 in atti dal 07/12/2001 Registrazione: (n. 283401.1/2001)	01386030488	DIRITTI E ONERI REALI fino al 18/12/2001



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Data: 15/03/2018 - Ora: 10.48.34 Fine

Visura n.: T107249 Pag: 3

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/03/2018

Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	127	3			PASCOLO 2	2 16 40		Dominicale L. 12.984	Agrario L. 6.492	Impianto meccanografico del 03/09/1971
Notifica					Partita	1573				

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 28/10/1974

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE	01386030488	fino al 07/12/2001
DATI DERIVANTI DA			
DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 28/10/1974 in atti dal 02/12/1975 Rogante: MINISTERO AGRIC Sede: ROMA Registrazione: (n. 12075			

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

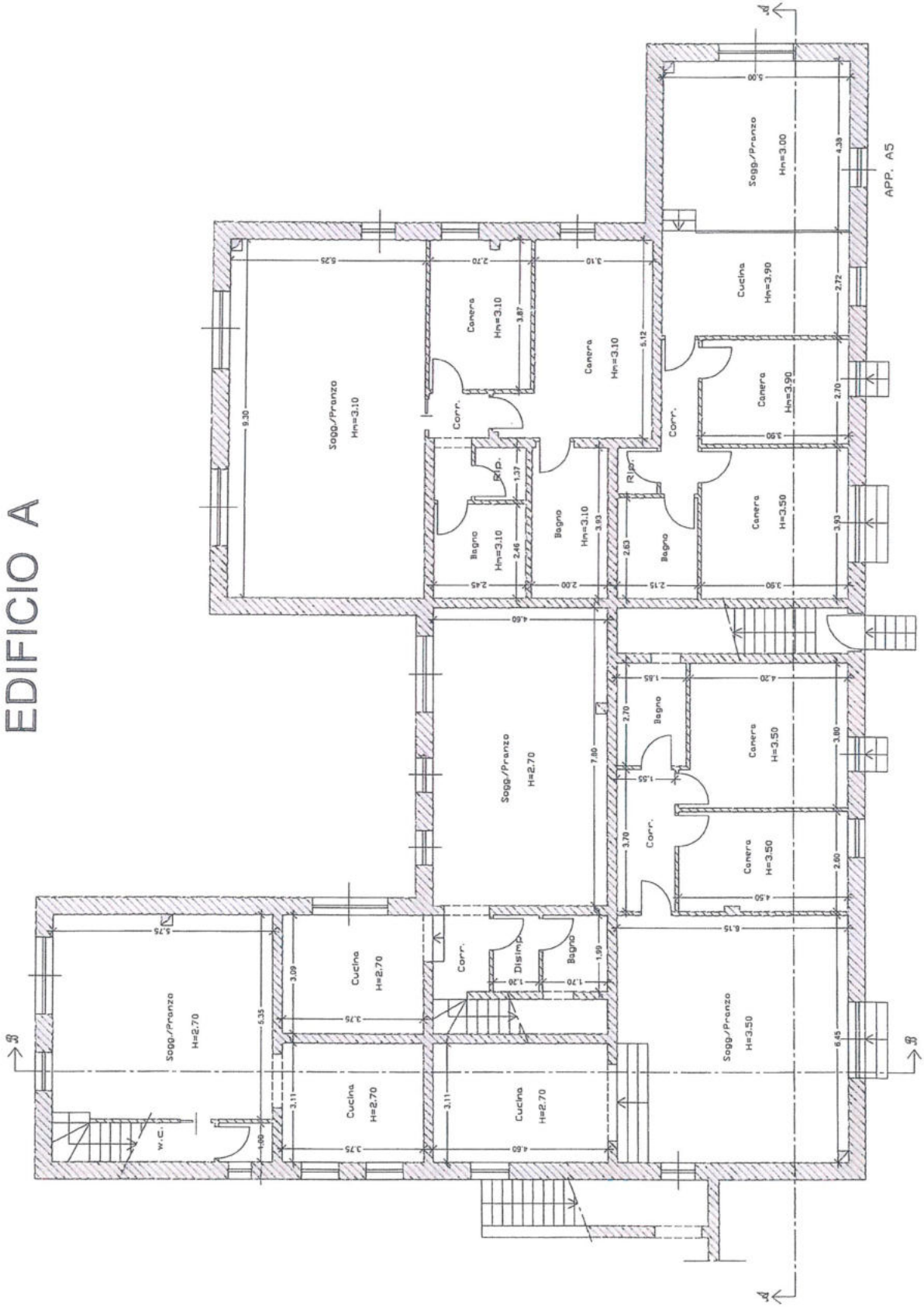
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI con sede in ROMA	00934971003	fino al 28/10/1974
DATI DERIVANTI DA			
Impianto meccanografico del 03/09/1971			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

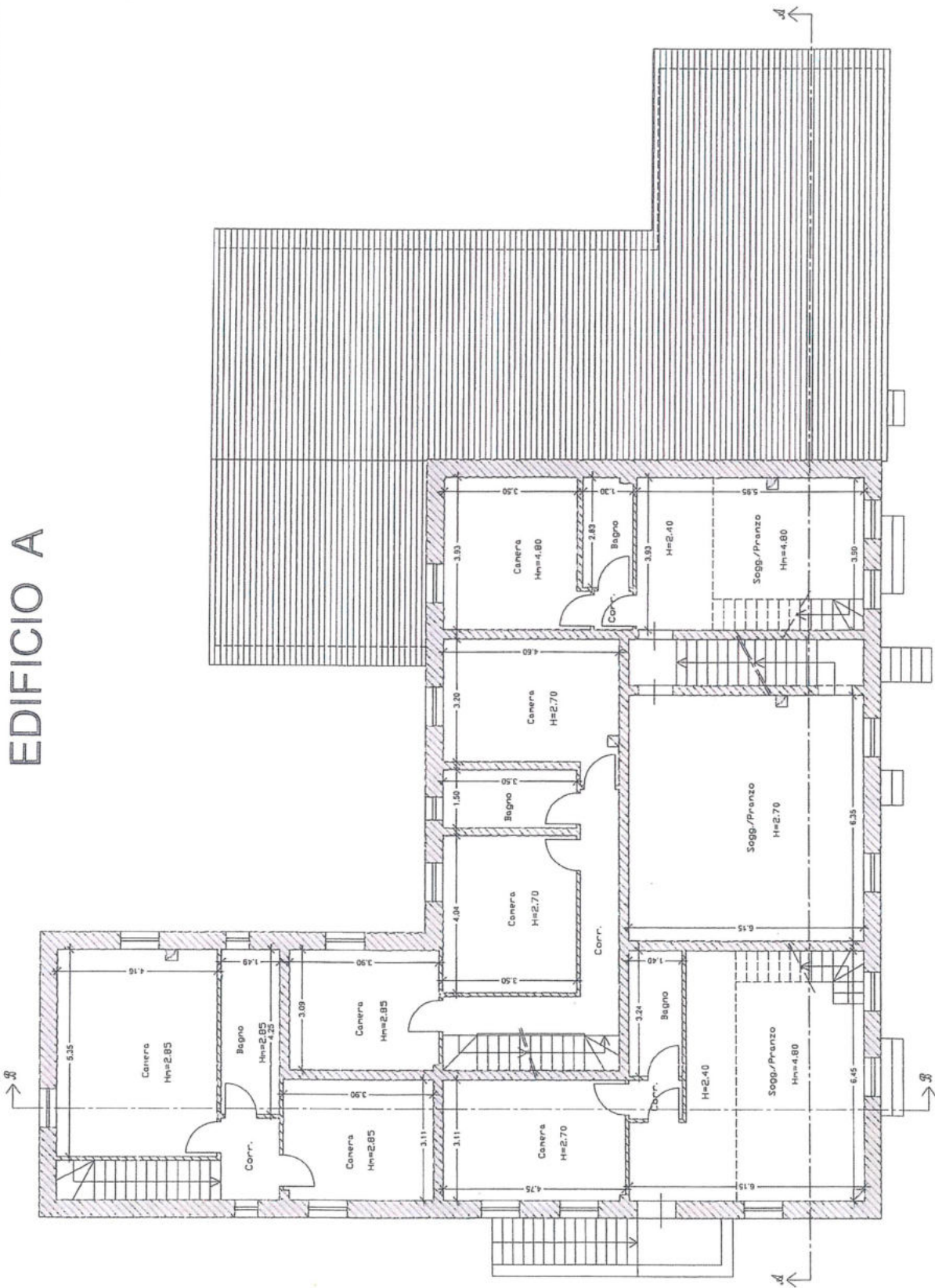
* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

EDIFICIO A



PIANO TERRENO

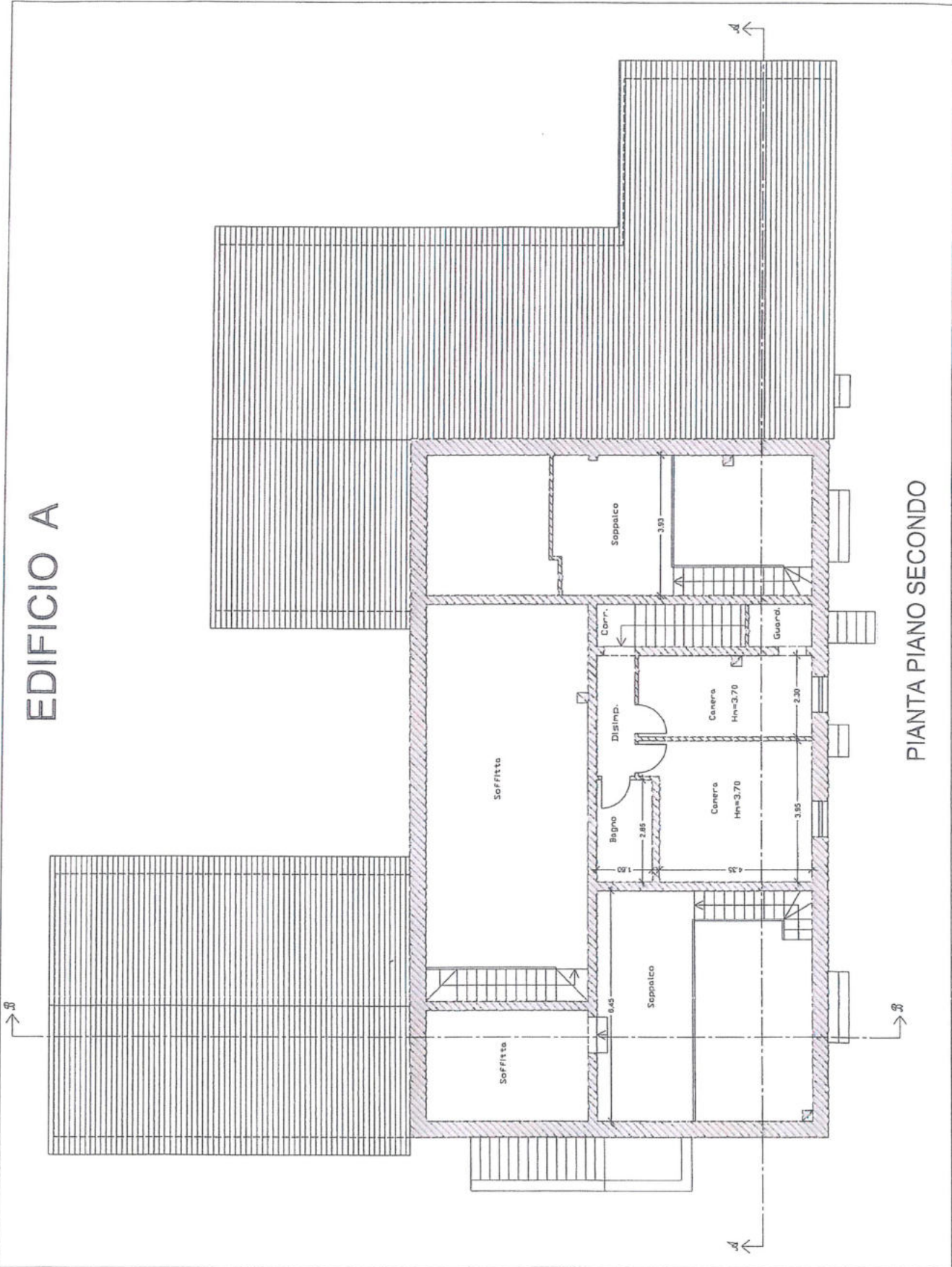
EDIFICIO A



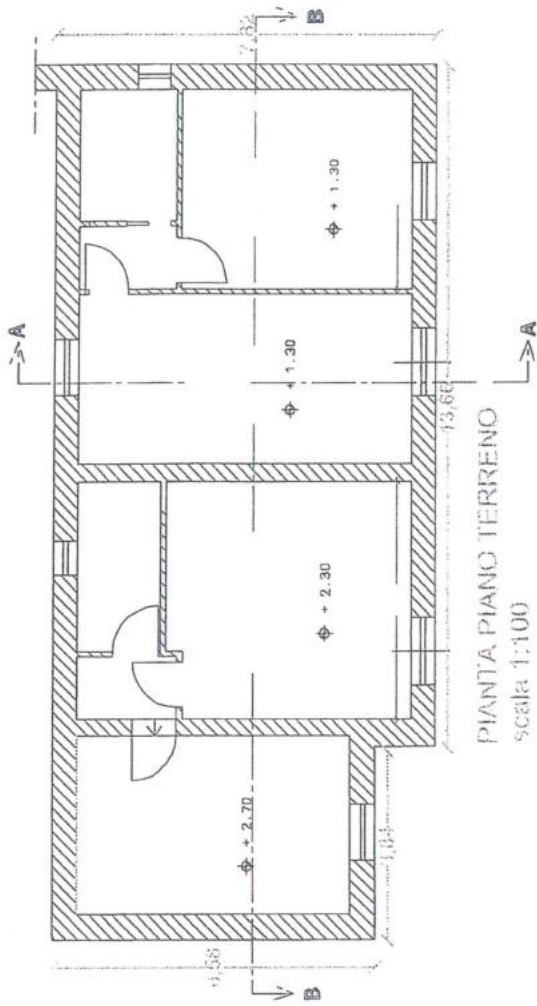
PIANTA PIANO PRIMO

EDIFICIO A

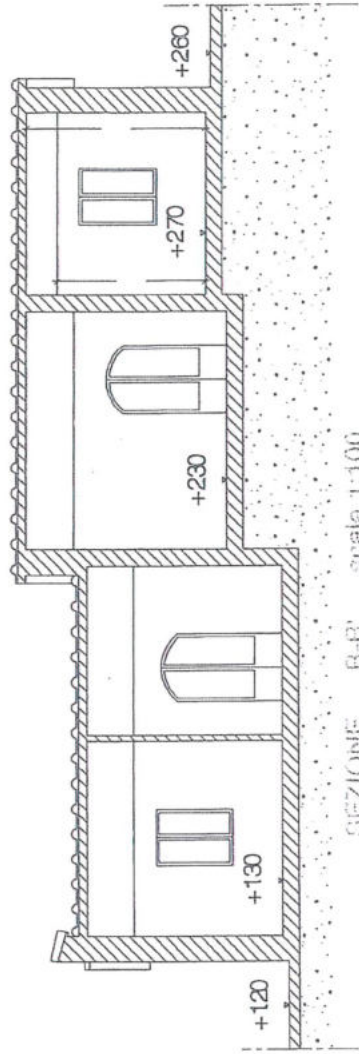
PIANTA PIANO SECONDO



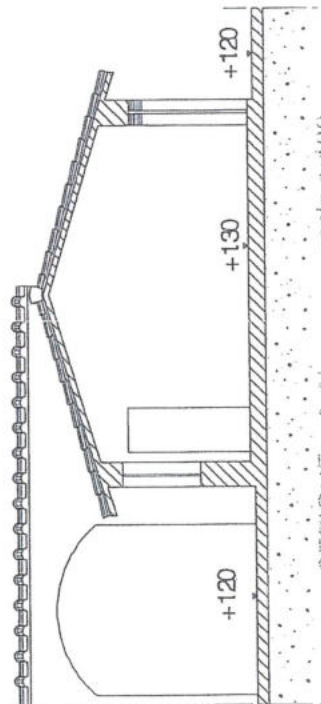
EDIFICIO B



PIANTA PIANO TERRENO
scala 1:100



SEZIONE B-B
scala 1:100



SEZIONE A-A
scala 1:100

ORIGINALE



Deliberazione n° 17
in data 13/02/2019

COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Oggetto: Determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale e del trasporto scolastico anno 2019 ed individuazione, ai sensi dell'art.5 del regolamento sul trasporto scolastico e del regolamento sulla mensa scolastica, delle fasce Isee per l'applicazione della relativa tariffa.

L'anno **duemiladiciannove**, addì **tredecim** del mese di febbraio alle ore **18.30** nella Residenza Municipale, per riunione di Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

			Presenti	Assenti
1	Pii Piero	Sindaco	X	
2	Grassini Stefano	Assessore	X	
3	Pieragnoli Andrea	Assessore	X	
4	Mariani Daniela	Assessore	X	
5	Fрати Patrizia	Assessore	X	
			5	0

Assiste alla seduta il Segretario del Comune Dr. Capalbo Angelo

Il Sig. Pii Piero nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il :
 - decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 D.Lgs 18.08.2000, n.267/00);
 - avendo il Difensore Civico comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 127 D.Lgs 18.08.2000, n.267/00);
 - dopo l'approvazione a maggioranza assoluta dell'atto reiterato dal Consiglio Comunale con delibera N. del divenuta esecutiva il (art. 127 D.Lgs 18.08.2000, n.267/00);
- CHE la presente deliberazione è stata **ANNULLATA** il con delibera di Consiglio N. (art. 130, Legge 267/00);

IL SEGRETARIO COMUNALE
 F.to Dr. Capalbo Angelo

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- contestualmente all'approvazione del Bilancio di previsione deve essere definita la misura percentuale di copertura dei costi complessivi di tutti i servizi a domanda individuale che vengono finanziati con tariffe o contribuzioni ai sensi dell'art. 14 del D.L. 28.12.1989, n. 415, convertito con modificazioni nella Legge 28.02.1990, n. 38;
- l'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 prevede quali allegati al bilancio di previsione annuale la deliberazione con la quale vengono determinati per l'esercizio successivo le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni ai limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero del Tesoro e delle Finanze datato 31.12.1983 (G.U. n. 16 del 17.01.1984) sono state individuate le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale, in attuazione del disposto dell'art. 6, comma 3, del sopra citato D.L. 55/83, convertito nella Legge 131/83;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 292 del 17 dicembre 2018 con il quale è stato differito al 28 febbraio 2019 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali;

VISTO il successivo Decreto 25 gennaio 2019, di ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 28 febbraio al 31 marzo 2019 (GU Serie Generale n.28 del 02-02-2019);

VISTO inoltre l'art. 243 del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale gli enti locali strutturalmente deficitari sono tenuti a coprire i costi di gestione dei servizi a domanda individuale in misura non inferiore al 36%;

VISTA tuttavia la necessità di fissare tariffe per i servizi indicati nella parte deliberativa del presente atto, anche al fine di proseguire nell'ordinaria attività dell'Ente;

CONSIDERATA la necessità di stabilire le tariffe per assicurare un gettito sufficiente a far fronte alle esigenze di gestione ed al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico e finanziario del bilancio comunale;

DATO ATTO che questo Comune, sulla base del certificato relativo al rendiconto della gestione dell'anno 2016 (penultimo esercizio precedente a quello di riferimento), non risulta essere strutturalmente deficitario e, pertanto, non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%;

PRESO ATTO che l'art. 34, comma 26, del decreto sviluppo (D.L. 18/10/2012, n. 179, convertito in legge 17/12/2012, n. 221) ha soppresso l'illuminazione votiva dall'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale.

VISTO come il Comune di Casole d'Elsa gestirà, anche per l'anno 2019 i seguenti servizi a domanda individuale:

- servizio di mensa scolastica,
- musei mostre e pinacoteche,

nonché continuerà la gestione diretta del servizio del trasporto scolastico che, seppur non rientrante tra quelli a domanda individuale, prevede comunque una contribuzione da parte dell'utenza;

RILEVATO che, ai sensi della norma sopra richiamata, nella determinazione dei costi di gestione devono essere rispettati i seguenti criteri:

- computo di tutte le spese per il personale comunque adibito, anche ad orario parziale, compresi gli oneri riflessi e delle spese per l'acquisto di beni e servizi, comprese le manutenzioni ordinarie;
- riparto dei costi comuni a più esercizi sulla base di percentuali individuate nella medesima deliberazione;

VISTO quanto disposto dagli artt. 5 del regolamento sul trasporto scolastico e 7 del regolamento sulla mensa scolastica, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 31.05.2011 e ss.mm.ii.: “... la giunta, con propria deliberazione si riserva la facoltà di modificare le fasce Isee per l’applicazione della tariffa ...”;

VISTA l’entrata in vigore delle nuove modalità di calcolo dell’ISEE approvate con DPCM 5 dicembre 2013 n.159, previsto dall’articolo 5 del D. L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

RITENUTO OPPORTUNO sulla base di quanto enunciato al capoverso precedente di dover al momento riconfermare rispetto al 2018 le fasce ISEE relative alla tariffa del servizio mensa e trasporto già approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 35 del 16/03/2018;

RITENUTO OPPORTUNO:

- procedere alla conferma delle tariffe per i servizi di cui sopra da applicare anche nell’esercizio 2019;
- determinare la tariffa per il personale scolastico ed ausiliario che intende usufruire del servizio di refezione scolastica, seppur non obbligato da condizioni lavorative, in € 5,00.

VISTO altresì che il regolamento museale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 102 del 29/09/2011 cita quanto segue “ l’ingresso al Museo avviene dietro il pagamento di un corrispettivo la cui entità è stabilita, annualmente dalla Giunta Comunale. In caso di mostre e manifestazioni culturali di carattere straordinario il competente Organo Comunale, potrà deliberare tariffe diverse in rapporto all’importanza dell’evento stesso”;

- che la giunta comunale ha ritenuto opportuno stabilire pertanto la somma di € 3,00 quale tariffa intera di ingresso al museo archeologico e della collegiata e la somma di € 2,00 quale tariffa ridotta;

PRESO ATTO della necessità di confermare che l’ingresso al Museo a tariffa ridotta è consentito: agli studenti di ogni ordine e grado, persone che abbiano compiuto sessantacinque anni di età, soci TCI, soci Unicoop Firenze, soci APC gold card, gruppi non inferiori alle 15 persone;

PRESO ATTO infine che l’ingresso al Museo è gratuito per: i residenti nel Comune di Casole d’Elsa, agli studenti delle scuole di Casole d’Elsa, ai bambini che non abbiano compiuto i sei anni di età, ai portatori di handicap, ai soci ICOM, alle guide turistiche e giornalisti iscritti all’albo;

VISTO lo schema di piano economico relativo ai servizi a domanda individuale sopra richiamati, che si allega alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale.

ESPRESSO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa ed acquisito, preventivamente, il parere in merito alla regolarità contabile da parte del Responsabile dell’area economico finanziaria, ai sensi dell’art.147-bis del D.Lgs.n.267 del 18.08.2000;

Con votazione unanime resa nei modi e nei termini di legge

DELIBERA

1. Di confermare anche per l’anno 2019, per le motivazioni espresse in narrativa, le seguenti fasce ISEE, relativamente alle tariffe dei servizi di trasporto scolastico e mensa:

Mensa scolastica

Fascia ISEE (valori in €)		Importo del pasto (valori in €)
0	6.500,00	0
6.501,00	8.000,00	2,30
8.001,00	15.000,00	3,50
15.001,00	24.000,00	4,00
24.001,00	30.000,00	4,50

Oltre 30.000,00	5,00
Fascia Isee (valori in €)	Importo del pasto (valori in €)

Trasporto scolastico

Fascia ISEE (valori in €)		Importo annuo del servizio (valori in €)
0	6.500,00	0
6.501,00	8.000,00	110,00
8.001,00	15.000,00	120,00
15.001,00	24.000,00	130,00
24.001,00	30.000,00	140,00
Oltre 30.000,00		150,00

2. di stabilire in € 5,00 il costo del pasto per il personale scolastico ed ausiliario che intende usufruire del servizio di refezione scolastica, seppur non obbligato da condizioni lavorative;

3. Di confermare le tariffe relative al servizio musei mostre e pinacoteche nel modo seguente:

- biglietto intero: € 3,00
- biglietto ridotto: € 2,00

4. Di confermare che l'ingresso al Museo a tariffa ridotta è consentito agli studenti di ogni ordine e grado, persone che abbiano compiuto sessantacinque anni di età, soci TCI, soci Unicoop Firenze, soci APC gold card, gruppi non inferiori alle 15 persone;

5. Di confermare altresì l'ingresso gratuito al Museo ai residenti nel Comune di Casole d'Elsa, agli studenti delle scuole di Casole d'Elsa, ai bambini che non abbiano compiuto i sei anni di età, ai portatori di handicap, ai soci ICOM, alle guide turistiche e giornalisti iscritti all'albo;

6. Di approvare il piano economico dei servizi a domanda individuale, comprensivo dell'indicazione della percentuale di copertura, che si allega al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

7. Di trasmettere il presente atto al Consiglio comunale per quanto di competenza;

8. Di dichiarare il presente provvedimento, con votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Al presente documento informatico viene apposto la firma digitale, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo che ne garantisce la sicurezza, integrità e immodificabilità ed in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore, ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.



Comune di Casole d'Elsa
Provincia di Siena

Allegato " A "

PIANO ECONOMICO
SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

C O S T I

A) Refezione scolastica

Spese Personale	€ 47.816,00	
Spese acquisto beni e servizi	€ 125.200,00	
Spese per imposte e tasse	€ 3.133,00	€ 176.149,00

B) Musei mostre e pinacoteche

Spese Personale	€ 17.215,00	
Spese acquisto beni e servizi	€ 45.846,00	
Spese per trasferimenti correnti	€ 9.807,00	
Interessi passivi	€ 2.777,00	
Altre spese correnti	€ 4.000,00	€ <u>79.645,00</u>

TOTALE SPESE SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE € **255.794,00**

P R O V E N T I

■ **Mensa scolastica**

Proventi	€ 88.000,00	€ 88.000,00
----------	-------------	-------------

■ **Musei, mostre e pinacoteche**

Proventi	€ 4.500,00	€ 4.500,00
----------	------------	------------

Tariffa ingresso ordinaria	€ 3,00
Tariffa ingresso ridotta	€ 2,00

TOTALE ENTRATE PREVISTE € **92.500,00**

Totale Entrate Previste $\frac{92.500,00 \times 100}{255.794,00} = 36,16\%$
Totale Spese Previste **255.794,00**

Casole d'Elsa, 13/02/2019

F.to IL FUNZIONARIO
AREA ECON. FINANZIARIA
Rag. Tiziana Rocchigiani

PARERI DI COMPETENZA DI CUI AL D.LGS 267/2000

Premesso che deliberazione di Giunta Comunale in ordine al seguente oggetto:

Determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale e del trasporto scolastico anno 2019 ed individuazione, ai sensi dell'art.5 del regolamento sul trasporto scolastico e del regolamento sulla mensa scolastica, delle fasce Isee per l'applicazione della relativa tariffa.

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art.147-bis del D.Lgs. 267/2000 nelle seguenti risultanze:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dr. Francesco Parri

Lì, 13/02/2019

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Tiziana Rocchigiani

Lì, 13/02/2019

PARERE SULLA NON RILEVANZA CONTABILE

Si esprime parere Favorevole sulla non rilevanza contabile in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dr. Pii Piero

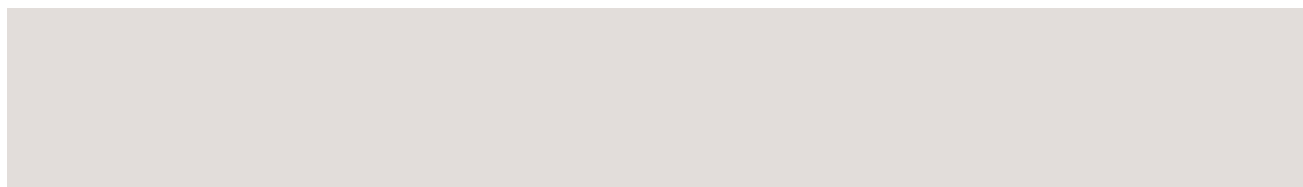
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Capalbo Angelo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267)

- Si certifica su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal

Addi

IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA
DR. PARRI FRANCESCO



ORIGINALE



Deliberazione n° 12
in data 28/03/2018

COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Ordinaria - Seduta in prima convocazione

Oggetto: Piano delle Alienazioni degli immobili di proprietà comunale redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/08 convertito con modificazioni dalla L. 133/08

L'anno duemiladiciotto, addì **ventotto** del mese di marzo alle ore **21.00** nella Residenza Municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

	Presenti	Assenti
1 Pii Piero	X	
2 Pacella Giulio	X	
3 Barbagallo Alfio	X	
4 Mansueto Guido		X
5 Mariani Daniela	X	
6 Pacchierotti Saverio	X	
7 Milordini Pietro		X

	Presenti	Assenti
8 Lambresa Angela Maria	X	
9 Tegas Salvatore	X	
10 Carli Teri	X	
11 Galoppi Luca	X	
12 Cavicchioli Claudio	X	
13 Tognetti Tamara	X	
	11	2

Assiste alla seduta il Segretario del Comune Dr. Capalbo Angelo

Il Sig. Pii Piero nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri dichiara aperta la seduta.

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione
- avendo il Difensore Civico comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità
- dopo l'approvazione a maggioranza assoluta dell'atto reiterato dal Consiglio Comunale con delibera N. del divenuta esecutiva il

- CHE la presente deliberazione è stata **ANNULLATA** il con delibera di Consiglio N.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Capalbo Angelo

Il Sindaco Presidente dà lettura del presente punto iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto *“Piano delle alienazioni degli immobili di proprietà comunale redatto ai sensi dell’art.58 del D.L. 112/08 convertito con modificazioni dalla L. 133/08”* e passa la parola all’Assessore Stefano Grassini il quale illustra il documento. Seguono rispettivamente gli interventi del consigliere Claudio Cavicchioli del Centro Sinistra per Casole e del Sindaco Presidente, il quale poi, constatato che non ci sono ulteriori interventi, invita i consiglieri a procedere alla votazione del suddetto documento.

La versione integrale della seduta consiliare risulta agli atti di questo Ente su apposito supporto digitale.

Il Consiglio Comunale

Premesso che l’art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008, prevede che:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, ciascun ente deve individuare tramite la redazione di un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;
- sulla base di detta ricognizione debba essere redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- l’inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- l’inserimento degli immobili nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall’art. 2644 del C.C., nonché gli effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene in catasto;
- contro l’iscrizione del bene nel piano in oggetto è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge;

Visto l’art. 58 del D.L. 25.06.2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2008, n. 133 il quale demanda all’organo di Governo l’individuazione dei beni immobili di proprietà dell’Ente, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di alienazione mediante la redazione di apposito elenco;

Visto come tale Piano costituisce allegato al Bilancio di previsione dell’Ente, potendo esplicitare la sua efficacia gestionale nel corso di validità degli strumenti della programmazione comunale (bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018/2020);

Visto che con Sentenza n. 1009/2017 pubblicata il 17.10.2017 il Tribunale ordinario di Siena condanna, tra gli altri, il Comune di Casole d’Elsa al pagamento in quota parte di € 4.636.209,02 oltre ad € 85.519,00 per le spese a favore della parte attrice;

Considerato che ai sensi dell’art. 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Atteso che tra i principi contabili vi è quello dell’equilibrio di bilancio (principio n. 15, allegato n. 1 al d.lgs. n 118/2011);

Considerato che *la realizzazione dell’equilibrio economico (sia nei documenti contabili di programmazione e previsione e quindi con riferimento al budget ed al preventivo economico sia nei documenti contabili di rendicontazione e quindi nel conto economico di fine esercizio) è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un’amministrazione pubblica in un mercato dinamico;*

Atteso che il *principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;*

Ritenuto opportuno garantire il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal d.lgs. n. 267/2000, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa;

Rilevato che ai sensi dell'art. 194 del d.lgs. n. 267/2000 occorre provvedere con deliberazione consiliare al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da, tra l'altro, da sentenze esecutive;

Richiamata la Determinazione n. 221 del 13.06.2016, rettificata con determinazione n. 523 dell'8.11.2017, emessa a carico della Società Immobiliare "Le Vigne s.r.l.", con la quale si accertava, come da verbale di sopralluogo eseguito dal Servizio di Polizia municipale, del 14.1.2016, prot. n. 282, l'inottemperanza all'ordinanza n. 37 del 4 marzo 2013, successivamente reiterata, a demolire e ripristinare lo stato dei luoghi antecedente alla realizzazione dei lavori effettuati in forza del P.d.C. n° 117 del 20 ottobre 2006, in località Podere Le Vigne, nel termine finale dell'11 gennaio 2016, disponeva la notifica alla Società Immobiliare "Le Vigne s.r.l." dell'accertamento di inottemperanza alla demolizione e ripristino dei luoghi, stabiliva l'area da acquisire gratuitamente al patrimonio del comune, irrogava per la constatata inottemperanza ai sensi del paragrafo 4bis dell'art. 31 del D.P.R. 380/2001, la sanzione amministrativa pecuniaria di importo di 20.000 Euro, disponeva la restituzione di somme pari ad € 152.404, 97, dovute dal Comune di Casole d'Elsa, a titolo di restituzione degli oneri di urbanizzazione già corrisposti, in esecuzione della Sentenza del TAR Toscana, n. 60/2014 del 16.01.2014;

Ricordato che con atto consiliare n. 63 del 15 luglio 2016, esecutivo, si deliberato:

"DI DICHIARARE, in applicazione del combinato disposto di cui all'art. 31 comma 5 del DPR 380/2001 ed art. 196 comma 5 della Legge Regione Toscana 10/11/2014, n. 65, la sussistenza di prevalenti interessi pubblici alla conservazione di immobili siti nel Comune di Casole d'Elsa, e precisamente in località Podere Le Vigne non contrastando con rilevanti interessi urbanistici e/o ambientali, i quali sono stati dalla Società Immobiliare "Le Vigne s.r.l." demoliti e ricostruiti in assenza di permesso di costruire come indicati nella Relazione tecnica del 7 luglio '16 del responsabile dell'area urbanistica la quale di questo atto costituisce parte integrante ed essenziale;

DI RICONOSCERE per gli immobili acquisiti, di cui al precedente punto sub 1), prevalenti gli interessi pubblici per destinarli ad un nuovo progetto socio-assistenziale, che si realizzerà attraverso la Fondazione Territori sociali Alta Valdelsa o altro soggetto individuato da questa Amministrazione";

Considerato che si intende procedere a modificare tale vincolo di destinazione stante l'impossibilità di utilizzare altre risorse per il finanziamento delle spese derivanti dalla Sentenza del Tribunale ordinario di Siena n. 1009/2017 pubblicata il 17.10.2017, al netto della quota di manleva del Comune di Casole d'Elsa degli assicuratori Lloyd's;

Visto il primo comma dell'art. 21-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, secondo cui *«Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti. Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.»;*

Ritenuto che l'Ente possa alienare beni entrati nel suo patrimonio e che tale scelta impinge in valutazioni di merito dello stesso ente interessato, sindacabili in sede giurisdizionale solo per profili di abnormità, manifesta illogicità, irragionevolezza o palese travisamento e che a differenza delle ordinanze di demolizione e di successiva automatica acquisizione al patrimonio comunale, che si configurano quali atti vincolati, privi di discrezionalità conseguenti all'accertamento alla natura abusiva delle opere edilizie e che pongono in essere un *modus agendi* tracciato in modo analitico dal legislatore (Consiglio di Stato, sez. VI, 4 marzo 2013

n. 1268; id., sez. VI, 28 gennaio 2013 n. 496; id., sez. IV, 23 gennaio 2012 n. 282; id., sez. IV, 28 dicembre 2012 n. 6702), gli atti di alienazione impugnati involgono la sfera interna del Comune, (Sentenza del Consiglio di Stato Sez. IV del 1.8.2014);

Constatato che successivamente l'Immobiliare Le Vigne s.r.l., è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Firenze, con sentenza n. 13/18 del 24.01.2018, depositata il 25.01.2018;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 28 del 07.03.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale, ai sensi dell'art 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2008, n. 133, è stata operata la ricognizione e l'inserimento degli immobili di proprietà comunale da valorizzare o dimettere negli elenchi redatti sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici e, conseguentemente, è stata redatta la proposta di Piano delle valorizzazioni e dismissioni per gli anni 2018/2020 al fine di addivenire ad una migliore economicità nell'impiego degli *asset* (cespiti immobiliari) di proprietà comunale che possano avere positivi effetti sul bilancio;

Visto che i valori di vendita dei singoli immobili saranno quelli indicati nelle relative perizie di stima redatte da personale tecnico dell'ente o in caso di perizie particolarmente complesse da professionisti esterni con le modalità previste dalla vigente normativa in materia;

Dato atto che il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" è costituito da tutte le alienazioni patrimoniali di cui all'allegato;

Valutata, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo comune;

Visti:

- l'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito nella L. 6.8.2008, n. 133;
- l'art. 42 lett. l) del D.Lgs. 267/2000;
- il vigente regolamento di contabilità
- il vigente regolamento per la vendita dei beni immobili patrimoniali redatto ai sensi dell'art. 12 della L. 15.05.1997, n. 127, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 09.07.2010;

Visto che sulla presente deliberazione è stato espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n.267/2000 - TUEL - il parere favorevole del Responsabile del servizio lavori pubblici in ordine alla regolarità tecnica ed il parere favorevole del Responsabile del servizio finanziario in ordine della regolarità contabile;

Visto il Regolamento comunale sul funzionamento del Consiglio comunale;

Visto l'esito della votazione, avvenuta a termini di Regolamento, con il seguente risultato:

Presenti n. 11
Assenti n. 2
Votanti n. 10
Favorevoli n.7
Contrari n. 3 (Centro Sinistra per Casole)
Astenuiti n.1 (Rifondazione Comunista)

Delibera

Per i motivi e le considerazioni in premessa indicate, che di questo atto ne costituisce parte integrante ed essenziale

- 1) **Di approvare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari** contenente l'elenco degli immobili di proprietà comunale da alienare, come adottato dalla Giunta comunale, con deliberazione n. 28 in data 07.03.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 58 del D.L.

25.06.2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2008, n. 133, che al presente atto si allega sotto la lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale;

- 2) **Di disporre** che tra i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, risulta anche il *Podere Le Vigne*, entrato nel patrimonio dell'Ente per essere acquisito a titolo gratuito, a seguito della determinazione dirigenziale n. 221 del 13.06.2016 e successiva, con la quale si è disposto la dichiarazione di inottemperanza all'ordinanza n. 37 del 4 marzo 2013, successivamente reiterata, a demolire e ripristinare lo stato dei luoghi antecedente alla realizzazione dei lavori effettuati in forza del P.d.C. n° 117 del 20 ottobre 2006 (art. 31, comma 2 del D.P.R. n. 380/2001, art. 196, comma 2, l.r. n. 65/2014);
- 3) **Di modificare, pertanto**, la propria deliberazione consiliare n. 63 del 15 luglio 2016, esecutiva, eliminando il punto n. 2 del dispositivo e precisamente la seguente parte: *“DI RICONOSCERE per gli immobili acquisiti, di cui al precedente punto sub 1), prevalenti gli interessi pubblici per destinarli ad un nuovo progetto socio-assistenziale, che si realizzerà attraverso la Fondazione Territori sociali Alta Valdelsa o altro soggetto individuato da questa Amministrazione”*;
- 4) **Di dare atto** che l'inserimento nel Piano degli immobili individuati:
 - a) ne determina la classificazione come patrimonio disponibile;
 - b) ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene al catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008;
- 5) **Di dare mandato** al Responsabile del servizio finanziario, affinché il Piano in oggetto venga allegato al Bilancio di previsione per l'anno 2018 e pluriennale per gli anni 2018-2020, in corso di approvazione;
- 6) **Di dare mandato** al Responsabile dell'area urbanistica di comunicare il contenuto della presente al curatore fallimentare dell'Immobiliare Le Vigne s.r.l.;
- 7) **Di pubblicare** il Piano a termini dell'art. 58 – comma 3, affinché possa produrre gli effetti di cui al precedente punto 3 - lett. b).

Successivamente

Il Consiglio Comunale

Visto l'esito della votazione, avvenuta a termini di Regolamento, con il seguente risultato:

Presenti n. 11
Assenti n. 2
Votanti n. 10
Favorevoli n.7
Contrari n. 3 (Centro Sinistra per Casole)
Astenuiti n.1 (Rifondazione Comunista)

Delibera

6) **Di dichiarare**, stante l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000.

Al presente documento informatico, viene apposta firma elettronica, basata su un certificato elettronico valido, che ne garantisce l'identificabilità degli autori, l'integrità e l'immodificabilità, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI
ANNO 2018**

n.	Immobile e ubicazione	Attuale utilizzo	Dati catastali	Titolo di proprietà	Destinazione urbanistica
1	Immobile Ex lavatoi Fraz. Di Pievescola	Non utilizzato	Catasto Fabbricati: Fg. n. 79 p.lla n. 64	Piena proprietà	Sistema Ambientale V Sottosistema V4 "la maglia ecologica" Zona Territoriale omogenea E – "zone destinate ad uso agricolo"
2	Relitto stradale Loc. Scopiccio	disMESSO	Catasto Terreni: Fg. n. 1 p.lla n. 195 fg.n. 4	Piena proprietà	Sistema Ambientale V Sottosistema V2 "I serbatoi di ruralità" Zona Territoriale omogenea E – "zone destinate ad uso agricolo"
3	Loc. la Corsina	civile abitazione	Catasto Fabbricati: Fg. n. 11 p.lle n. 241 e 263	Proprietà area concessa in diritto di superficie vincoli	Sistema Ambientale R Sottosistema R3 "Le Frazioni" Zona Territoriale omogenea B – "zone totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A" Tipo di Intervento Tr1 – aree da sottoporre ad interventi di conservazione di Tipo 1"
4	Loc. Mensano – Via 1° Maggio	civile abitazione	Catasto Fabbricati: Fg. n. 90 p.lle n. 238, 274 e 275 – 301, 262, 260, 261 e 254	Proprietà area concessa in diritto di superficie vincoli	Sistema Ambientale R Sottosistema R3 "Le Frazioni" Zona Territoriale omogenea B – "zone totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A" Tipo di Intervento rq3 – aree da sottoporre ad interventi di riqualificazione di Tipo 3"
5	Loc. Pievescola – Via Gramsci e via 1° Maggio	Civile abitazione	Catasto Fabbricati: Fg. n. 79 p.lle n. 251, 266,295, 631, 250 196 e 197	Proprietà area concessa in diritto di superficie vincoli	Sistema Ambientale R Sottosistema R3 "Le Frazioni" Zona Territoriale omogenea B – "zone totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A" Tipo di Intervento rq3 – aree da sottoporre ad interventi di riqualificazione di Tipo 3"
6	IL GEMINI Capoluogo - Via Provinciale	Turistico - ricettivo	Catasto Fabbricati: Fg. n. 36 p.lla n. 262	Proprietà area Concesso diritto di superficie con Convenzione rep. n. 155 del 6.10.1980	In parte Sistema dei luoghi Centrali L Sottosistema L3 "I luoghi centrali per l'ospitalità" Tr "aree ricettive e pubblici esercizi" Zona Territoriale omogenea B – "zone totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A" Tipo di Intervento rq3 – aree da sottoporre ad interventi di riqualificazione di Tipo 3" In parte Sistema ambientale V Sottosistema V2 "I serbatoi di ruralità" Zona territoriale omogenea E "Zone destinate ad uso agricoli"
7	Loc. Monteguidi – Via Bastiannini	civile abitazione	Catasto Fabbricati: Fg. n. 104 p.lle n. 263, 300, 301 e 203	Proprietà area concessa in diritto di superficie vincoli	Sistema Ambientale R Sottosistema R3 "Le Frazioni" Zona Territoriale omogenea B – "zone totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A" Tipo di Intervento Tr1 – aree da sottoporre ad interventi di Trasformazione di Tipo 1"
8	Loc. Cavallano	Civile abitazione	Catasto Fabbricati: Fg. n. 1 p.lla n. 252	Vincoli	Sistema Ambientale R Sottosistema R3 "Le Frazioni" Zona Territoriale omogenea B – "zone totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A" Tipo di Intervento rq2 – aree da sottoporre ad interventi di riqualificazione di Tipo 2"

9	Frazione di Monteguidi Via N. Bixio	magazzini	Catasto Fabbricati: Fg. n. 104 p.lla n. 81 sub. 1 e sub. 9	Piena Proprietà	Sistema Ambientale R Sottosistema R1 “centri e nuclei antichi” Zona Territoriale Omogenea A – “aggiornamenti urbani che rivestono carattere storico e di particolare pregio ambientale” Tipo di intervento rq1 – “aree da sottoporre ad interventi di riqualificazione di tipo 1”
10	Frazione di Mensano Via della Piaggetta	Porzione pubblica viabilità	Catasto Terreni: Fg. n. 90 (tra le p.lle 72 e 73)	Piena Proprietà	Sistema Ambientale R Sottosistema R1 “centri e nuclei antichi” Zona Territoriale Omogenea A – “aggiornamenti urbani che rivestono carattere storico e di particolare pregio ambientale”
11	Unità immobiliare Viale Primavera Fraz. Di Monteguidi	Non utilizzato	Catasto Fabbricati: Fg. N. 104 p.lla n. 526 sub. 3, 4, 11	Piena proprietà	Sottosistema R3 “Le frazioni” Zona Territoriale omogenea B – “zone del territorio totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A” Tipo di intervento rq3 – aree da sottoporre ad interventi di riqualificazione
12	Terreno edificabile Fraz. Di Mensano Via 1° Maggio	Non utilizzato	Catasto Terreni: Fg. n. 90 p.lla n. 258	Piena proprietà	Sottosistema R3 – Le frazioni Zona Territoriale omogenea B – zone del territorio totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A Tipo di intervento rq7 – aree da sottoporre ad interventi di riqualificazione
13	Terreno edificabile Loc. Il Piano	Non utilizzato	Catasto Terreni: Fg. n. 3 p.lla n. 348 p.lla n. 349	Piena proprietà	Sottosistema P1 “Le aree industriali” Zona Territoriale omogenea D7 – “zone del territorio interessate da attività produttive”
14	Terreno Loc. Orli	Non utilizzato	Catasto Terreni: Fg. n. 36 Porzione p.lla n. 417	Piena proprietà	Sistema Ambientale V Sottosistema V2 “I serbatoi di ruralità” Zona Territoriale omogenea F – “zone del territorio destinato ad attrezzature ed impianti di interesse generali”
15	Terreno Loc. la Corsina	Non utilizzato	Catasto Terreni: Fg. n. 11 p.lla n.423 e parte p.lla n. 752	Proprietà area	Sistema Ambientale R Sottosistema R3 “Le Frazioni” Zona Territoriale omogenea B – “zone totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A”
16	Relitto stradale Loc. Monteguidi	Dismesso	Catasto Terreni: Fg. n. 104	Proprietà area	Sistema Ambientale V Sottosistema V2 “I serbatoi di ruralità” Zona Territoriale omogenea E – “zone destinate ad uso agricoli”
17	Unità immobiliare (chiesa) Via Aringhieri, 21		Catasto Fabbricati: Fg. n. 21, p.lla n. 33 sub. 1	Piena proprietà	Sistema dei luoghi centrali L1 I luoghi centrali dei centri e nuclei antichi Zone territoriali omogenee A re agglomerati urbani che rivestono carattere storico e di particolare pregio ambientale
18	Relitto stradale Loc. Il Merlo	Dismesso	Catasto Terreni: Fg. n. 4, p.lla n. 243	Piena proprietà	Interventi strategici di recupero e/o trasformazione Schema Direttore S.D.1C Sistema Ambientale R Sottosistema R3 “Le Frazioni” Zona Territoriale omogenea B – “zone totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A”
19	Relitto stradale tra gli edifici Loc. La Selva	Dismesso	Catasto Terreni: Fg. n. 128 (tra le particelle 16,18,19,20,17,23,25 e 109)	Piena proprietà	Sistema Ambientale V Sottosistema V1 “I serbatoi di naturalità” Ambito V1.3 “La Selva” Zona Territoriale omogenea E – “zone destinate ad uso agricoli”

20	Porzione di terreno Loc. Il Merlo	Non utilizzato	Catasto Terreni: Fg. n. 4 p.lla n. 238	Piena proprietà	Sottosistema R3 "Le frazioni" Zona Territoriale omogenea B – "zone del territorio totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A" Tipo di Intervento rq2 – aree da sottoporre ad interventi di riqualificazione
21	Porzione di strada dismessa Via Provinciale	Non utilizzata	Catasto Terreni: Fg. n. 35 adiacente p.lla n. 317	Piena proprietà	Sottosistema R3 – Le frazioni Zona Territoriale omogenea B – zone del territorio totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A Tipo di Intervento rq9 – aree da sottoporre ad interventi di riqualificazione
22	Via della Rimembranza, loc. La Concia	garages	Catasto Fabbricati Fg. n. 35 p.la n. 276	Proprietà area concessa in diritto di superficie vincoli	Sistema dei luoghi Centrali L Sottosistema L2 "I luoghi centrali della residenza" Mp "aree destinate a parcheggi scoperti e coperti" Zona Territoriale omogenea F – "zone del territorio destinato ad attrezzature ed impianti di interesse generali"
23	Terreno edificabile Frazione di Pievescola Loc. Osteria	Non utilizzato	Catasto Terreni: Fg. n. 79 P.la n. 818	Piena proprietà	Schema Direttore 4 "Pievescola" SD 4 E Sistema Ambientale R Sottosistema R3 "Le Frazioni" Zona Territoriale omogenea B – zone del territorio totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A
24	Relitto stradale Loc. Mensano	dismesso	Catasto Terreni: Fg. n. 90 p.la 255 e porzione stradale Fg. n. 91 p.la 59 e porzione stradale	Piena proprietà	Sistema Ambientale V Sottosistema V2 "I serbatoi di ruralità" Zona Territoriale omogenea E – "zone destinate ad uso agricolo"
25	Relitti stradali Loc. Querceto	dismessi	Catasto Terreni: Fg. n. 96 p.la n. 172 Fg. n. 78 p.la n. 355 Fg. n. 76 p.la n. 60 Fg. n. 91 p.la n. 135 Fg. n. 94 p.la n. 41 Fg. n. 95 p.la n. 108 e 107 Fg. n. 55 p.la n. 185 e 186	Piena proprietà	Sistema Ambientale V Sottosistema V2 "I serbatoi di ruralità" Zona Territoriale omogenea E – "zone destinate ad uso agricolo" Sistema Ambientale Sottosistema L2 "i luoghi centrali per l'ospitalità" Zona Territoriale Omogenea A1 "centri storici minori, ville e nuclei storici"
26	Frazione di Mensano Porzione viabilità Centro storico	Non utilizzato	Catasto Terreni: Fg. n. 90 (tra le p.lle 150 e 151)	Piena Proprietà	Sistema Ambientale R Sottosistema R1 "centri e nuclei antichi" Zona Territoriale Omogenea A – "aggiornamenti urbani che rivestono carattere storico e di particolare pregio ambientale"
27	Unità immobiliare ad uso residenziale – Immobile Palazzone Piazza della Libertà, n. 21	Non utilizzato	Catasto Fabbricati: Fg. n. 21 p.la n. 50 sub. 11	Piena Proprietà	Sistema Ambientale L Sottosistema L1 "i luoghi centrali dei centri e nuclei antichi" Zona Territoriale Omogenea A – "zone del territorio interessate da aggiornamenti urbani che rivestono carattere storico e di particolare pregio ambientale, comprese le aree circostanti che possono esserne considerate" Tipo di Intervento re – aree da sottoporre ad interventi di restauro
28	Podere Le Vigne	Non	Catasto Terreni:	Piena proprietà	Sistema Ambientale V

		utilizzato	Fg. n. 131 p.lla n. 21 Fg. n. 128 p.lle n. 103, 104, 105 e 108 Fg. n. 127 p.lla n. 15 Catasto Fabbricati: Fg. n. 128 p.lla n. 7 Fg. n. 127 p.lla n. 9 sub. 2 e 3		Sottosistema V1 "I serbatoi di naturalità" Ambito V1.3 "La Selva" Zona Territoriale omogenea E – "zone destinate ad uso agricoli" U.T.O.E. V
--	--	------------	---	--	--

PARERI DI COMPETENZA DI CUI AL D.LGS 267/2000

Premesso che deliberazione di Giunta Comunale in ordine al seguente oggetto:

Piano delle Alienazioni degli immobili di proprietà comunale redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/08 convertito con modificazioni dalla L. 133/08

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art.147-bis del D.Lgs. 267/2000 nelle seguenti risultanza:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefania Moschi

Li, 21/03/2018

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Tiziana Rocchigiani

Li, 21/03/2018

PARERE SULLA NON RILEVANZA CONTABILE

Si esprime parere Favorevole sulla non rilevanza contabile in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dr. Pii Piero

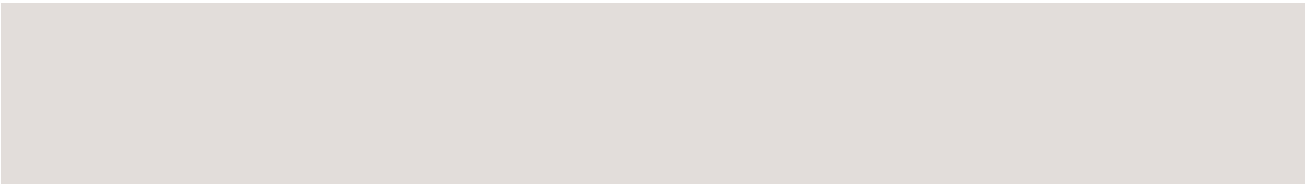
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Capalbo Angelo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267)

- Si certifica su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal

Addi

IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA
DR. PARRI FRANCESCO





COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Ordinaria - Seduta in prima convocazione

Oggetto: Deliberazione n. 12 del 28.03.2018 avente ad oggetto "Piano delle Alienazioni degli immobili di proprietà comunale redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/08 convertito con modificazioni dalla L. 133/08 - Integrazione

L'anno duemiladiciotto, addì **quattordici** del mese di maggio alle ore **19.30** nella Residenza Municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

		Presenti	Assenti
1	Pii Piero	X	
2	Pacella Giulio	X	
3	Barbagallo Alfio		X
4	Mansueto Guido	X	
5	Mariani Daniela	X	
6	Pacchierotti Saverio	X	
7	Milordini Pietro	X	

		Presenti	Assenti
8	Lambresa Angela Maria	X	
9	Tegas Salvatore		X
10	Carli Teri	X	
11	Galoppi Luca	X	
12	Cavicchioli Claudio	X	
13	Tognetti Tamara	X	
		11	2

Assiste alla seduta il Segretario del Comune Dr. Capalbo Angelo

Il Sig. Pii Piero nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri dichiara aperta la seduta.

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione
- avendo il Difensore Civico comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità
- dopo l'approvazione a maggioranza assoluta dell'atto reiterato dal Consiglio Comunale con delibera N. del divenuta esecutiva il

- CHE la presente deliberazione è stata **ANNULLATA** il con delibera di Consiglio N.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Capalbo Angelo

Il Sindaco Presidente dà lettura del presente punto iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto *“Deliberazione n.12 del 28.03.2018 avente ad oggetto ‘Piano delle Alienazioni degli immobili di proprietà comunale redatto ai sensi dell’art.58 del D.L 112/08 convertito con modificazioni dalla L.133/08’ - Integrazione”* ed illustra sinteticamente il documento.

Seguono poi rispettivamente gli interventi dei consiglieri Claudio Cavicchioli, del Centro Sinistra per Casole e di Tamara Tognetti, capogruppo di Rifondazione Comunista, la quale annuncia dichiarazione di voto di astensione.

Infine, il Sindaco Presidente, constatato che non ci sono ulteriori interventi in merito, invita i consiglieri a procedere alla votazione del suddetto documento.

La versione integrale della seduta consiliare risulta agli atti di questo Ente su apposito supporto digitale.

Tutto ciò premesso:

Il Consiglio Comunale

Premesso che l’art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008, prevede che:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, ciascun ente deve individuare tramite la redazione di un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;
- sulla base di detta ricognizione debba essere redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- l’inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- l’inserimento degli immobili nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall’art. 2644 del C.C., nonché gli effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene in catasto;
- contro l’iscrizione del bene nel piano in oggetto è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge;

Visto l’art. 58 del D.L. 25.06.2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2008, n. 133 il quale domanda all’organo di Governo l’individuazione dei beni immobili di proprietà dell’Ente, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di alienazione mediante la redazione di apposito elenco;

Visto come tale Piano costituisce allegato al Bilancio di Previsione dell’Ente, potendo esplicitare la sua efficacia gestionale nel corso di validità degli strumenti della programmazione comunale (bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018/2020);

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 28.03.2018, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari di proprietà comunale contenente l’elenco degli immobili da valorizzare o dimettere, ai sensi dell’art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2008, n. 133;

Considerato che si rende necessario aggiornare l’elenco degli immobili di proprietà comunale da dismettere, come adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 23.04.2018 avente ad oggetto *“Deliberazione n. 28 del 07.03.2018 avente ad oggetto “Ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell’art. 58 della L. 133/2008 – Integrazioni”*, che al presente atto si allega sotto la lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale, ai punti 29, 30 e 31 come di seguito indicato:

29. **Relitto stradale – Loc. Pastorecci**
Foglio di mappa n. 108 p.lle n. 69 e n. 71
Foglio di mappa n. 109 p.lle n. 154 e n. 155

Destinazione Urbanistica

Sistema Ambientale V

Sottosistema V2 “i serbatoi di ruralità”

Zona Territoriale omogenea E – “zone destinate ad uso agricolo”;

30. **Porzione viabilità centro storico – Frazione di Mensano** – tra Via Ricasoli e Via Senese

Foglio di mappa n. 90, tra le particelle n. 163, 161 e 164

Destinazione Urbanistica

Sistema Ambientale R

Sottosistema R1 “centri e nuclei antichi”

Zona Territoriale omogenea A – “zone del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale

Tipo di Intervento cs – “aree da sottoporre ad interventi di conservazione”

31. **Relitto stradale - Loc. Bellaria**

Foglio di mappa n. 59

Partita strade tra le particelle n. 21, 22, 23 e 24

Destinazione Urbanistica

Sistema Ambientale V

Sottosistema V1 “i serbatoi di naturalità”

Ambito V1.1. “La Montagnola”

Zona Territoriale omogenea E – “zone destinate ad uso agricolo”;

Visto che i valori di vendita dei singoli immobili saranno quelli indicati nelle relative perizie di stima redatte da personale tecnico dell’ente o in caso di perizie particolarmente complesse da professionisti esterni con le modalità previste dalla vigente normativa in materia;

Dato atto che il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” è costituito da tutte le alienazioni patrimoniali di cui all’allegato;

Valutata, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all’esercizio delle funzioni istituzionali di questo comune;

Visti:

- L’art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito nella L. 6.8.2008, n. 133;
- L’art. 42 lett. 1) del D.Lgs. 267/2000;
- Il Vigente regolamento di Contabilità
- Il vigente regolamento per la vendita dei beni immobili patrimoniali redatto ai sensi dell’art. 12 della L. 15.05.1997, n. 127, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 09.07.2010;

Visto che sulla presente deliberazione è stato espresso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D. Lgs. n.267/2000 - TUEL - il parere favorevole del Responsabile del Servizio lavori pubblici in ordine alla regolarità tecnica ed il parere favorevole del Responsabile del Servizio finanziario in ordine della regolarità contabile;

Visto il Regolamento comunale sul funzionamento del Consiglio Comunale;

Visto l’esito della votazione, avvenuta a termini di Regolamento, con il seguente risultato:

Presenti n. 11

Assenti n. 2

Votanti n. 10

Favorevoli n. 7

Contrari n. 3 (Centro Sinistra per Casole)

Astenuti n. 1 (Rifondazione Comunista)

Delibera

Per i motivi e le considerazioni in premessa indicate

1) **di integrare il Piano delle Alienazioni a Valorizzazioni immobiliari** approvato con atto del Consiglio Comunale n. 12 del 28.03.2018, contenente l'elenco degli immobili di proprietà comunale da alienare, ai punti 29, 30 e 31, come adottato dalla Giunta Comunale, con deliberazione n. 63 del 23.04.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2008, n. 133, che al presente atto si allega sotto la lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale;

2) **di dare atto** che l'attuazione del Piano può esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2018 - 2020;

3) **di dare atto** che l'inserimento nel Piano degli immobili individuati:

- a) ne determina la classificazione come patrimonio disponibile;
- b) ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene al catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008;

4) **di dare mandato** al Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze affinché il Piano in oggetto venga allegato al Bilancio di Previsione anno 2018 e pluriennale 2018-2020;

5) **di pubblicare** il Piano a termini dell'art. 58 - co.3 - affinché possa produrre gli effetti di cui al precedente punto 3 - lett.b-;

Successivamente

Il Consiglio Comunale

Visto l'esito della votazione, avvenuta a termini di Regolamento, con il seguente risultato:

Presenti n. 11

Assenti n. 2

Votanti n. 10

Favorevoli n. 7

Contrari n. 3 (Centro Sinistra per Casole)

Astenuti n. 1 (Rifondazione Comunista)

DELIBERA

6) **di dichiarare**, stante l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'ultimo comma dell'art.134 del D. Lgs. n. 267/2000.

Al presente documento informatico viene apposto la firma digitale, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo che ne garantisce la sicurezza, integrità e immodificabilità ed in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore, ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI
ANNO 2018**

n.	Immobile e ubicazione	Attuale utilizzo	Dati catastali	Titolo di proprietà	Destinazione urbanistica
1	Immobile Ex lavatoi Fraz. Di Pievescola	Non utilizzato	Catasto Fabbricati: Fg. n. 79 p.lla n. 64	Piena proprietà	Sistema Ambientale V Sottosistema V4 "la maglia ecologica" Zona Territoriale omogenea E – "zone destinate ad uso agricolo"
2	Relitto stradale Loc. Scopiccio	disMESSO	Catasto Terreni: Fg. n. 1 p.lla n. 195 fg.n. 4	Piena proprietà	Sistema Ambientale V Sottosistema V2 "I serbatoi di ruralità" Zona Territoriale omogenea E – "zone destinate ad uso agricolo"
3	Loc. la Corsina	civile abitazione	Catasto Fabbricati: Fg. n. 11 p.lle n. 241 e 263	Proprietà area concessa in diritto di superficie vincoli	Sistema Ambientale R Sottosistema R3 "Le Frazioni" Zona Territoriale omogenea B – "zone totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A" Tipo di Intervento Tr1 – aree da sottoporre ad interventi di conservazione di Tipo 1"
4	Loc. Mensano – Via 1° Maggio	civile abitazione	Catasto Fabbricati: Fg. n. 90 p.lle n. 238, 274 e 275 – 301, 262, 260, 261 e 254	Proprietà area concessa in diritto di superficie vincoli	Sistema Ambientale R Sottosistema R3 "Le Frazioni" Zona Territoriale omogenea B – "zone totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A" Tipo di Intervento rq3 – aree da sottoporre ad interventi di riqualificazione di Tipo 3"
5	Loc. Pievescola – Via Gramsci e via 1° Maggio	Civile abitazione	Catasto Fabbricati: Fg. n. 79 p.lle n. 251, 266,295, 631, 250 196 e 197	Proprietà area concessa in diritto di superficie vincoli	Sistema Ambientale R Sottosistema R3 "Le Frazioni" Zona Territoriale omogenea B – "zone totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A" Tipo di Intervento rq3 – aree da sottoporre ad interventi di riqualificazione di Tipo 3"
6	IL GEMINI Capoluogo - Via Provinciale	Turistico - ricettivo	Catasto Fabbricati: Fg. n. 36 p.lla n. 262	Proprietà area Concesso diritto di superficie con Convenzione rep. n. 155 del 6.10.1980	In parte Sistema dei luoghi Centrali L Sottosistema L3 "I luoghi centrali per l'ospitalità" Tr "aree ricettive e pubblici esercizi" Zona Territoriale omogenea B – "zone totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A" Tipo di Intervento rq3 – aree da sottoporre ad interventi di riqualificazione di Tipo 3" In parte Sistema ambientale V Sottosistema V2 "I serbatoi di ruralità" Zona territoriale omogenea E "Zone destinate ad uso agricoli"
7	Loc. Monteguidi – Via Bastiannini	civile abitazione	Catasto Fabbricati: Fg. n. 104 p.lle n. 263, 300, 301 e 203	Proprietà area concessa in diritto di superficie vincoli	Sistema Ambientale R Sottosistema R3 "Le Frazioni" Zona Territoriale omogenea B – "zone totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A" Tipo di Intervento Tr1 – aree da sottoporre ad interventi di Trasformazione di Tipo 1"
8	Loc. Cavallano	Civile abitazione	Catasto Fabbricati: Fg. n. 1 p.lla n. 252	Vincoli	Sistema Ambientale R Sottosistema R3 "Le Frazioni" Zona Territoriale omogenea B – "zone totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A" Tipo di Intervento rq2 – aree da sottoporre ad interventi di riqualificazione di Tipo 2"

9	Frazione di Monteguidi Via N. Bixio	magazzini	Catasto Fabbricati: Fg. n. 104 p.lla n. 81 sub. 1 e sub. 9	Piena Proprietà	Sistema Ambientale R Sottosistema R1 “centri e nuclei antichi” Zona Territoriale Omogenea A – “aggiornamenti urbani che rivestono carattere storico e di particolare pregio ambientale” Tipo di intervento rq1 – “aree da sottoporre ad interventi di riqualificazione di tipo 1”
10	Frazione di Mensano Via della Piaggetta	Porzione pubblica viabilità	Catasto Terreni: Fg. n. 90 (tra le p.lle 72 e 73)	Piena Proprietà	Sistema Ambientale R Sottosistema R1 “centri e nuclei antichi” Zona Territoriale Omogenea A – “aggiornamenti urbani che rivestono carattere storico e di particolare pregio ambientale”
11	Unità immobiliare Viale Primavera Fraz. Di Monteguidi	Non utilizzato	Catasto Fabbricati: Fg. N. 104 p.lla n. 526 sub. 3, 4, 11	Piena proprietà	Sottosistema R3 “Le frazioni” Zona Territoriale omogenea B – “zone del territorio totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A” Tipo di intervento rq3 – aree da sottoporre ad interventi di riqualificazione
12	Terreno edificabile Fraz. Di Mensano Via 1° Maggio	Non utilizzato	Catasto Terreni: Fg. n. 90 p.lla n. 258	Piena proprietà	Sottosistema R3 – Le frazioni Zona Territoriale omogenea B – zone del territorio totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A Tipo di intervento rq7 – aree da sottoporre ad interventi di riqualificazione
13	Terreno edificabile Loc. Il Piano	Non utilizzato	Catasto Terreni: Fg. n. 3 p.lla n. 348 p.lla n. 349	Piena proprietà	Sottosistema P1 “Le aree industriali” Zona Territoriale omogenea D7 – “zone del territorio interessate da attività produttive”
14	Terreno Loc. Orli	Non utilizzato	Catasto Terreni: Fg. n. 36 Porzione p.lla n. 417	Piena proprietà	Sistema Ambientale V Sottosistema V2 “I serbatoi di ruralità” Zona Territoriale omogenea F – “zone del territorio destinato ad attrezzature ed impianti di interesse generali”
15	Terreno Loc. la Corsina	Non utilizzato	Catasto Terreni: Fg. n. 11 p.lla n.423 e parte p.lla n. 752	Proprietà area	Sistema Ambientale R Sottosistema R3 “Le Frazioni” Zona Territoriale omogenea B – “zone totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A”
16	Relitto stradale Loc. Monteguidi	Dismesso	Catasto Terreni: Fg. n. 104	Proprietà area	Sistema Ambientale V Sottosistema V2 “I serbatoi di ruralità” Zona Territoriale omogenea E – “zone destinate ad uso agricoli”
17	Unità immobiliare (chiesa) Via Aringhieri, 21		Catasto Fabbricati: Fg. n. 21, p.lla n. 33 sub. 1	Piena proprietà	Sistema dei luoghi centrali L1 I luoghi centrali dei centri e nuclei antichi Zone territoriali omogenee A re agglomerati urbani che rivestono carattere storico e di particolare pregio ambientale
18	Relitto stradale Loc. Il Merlo	Dismesso	Catasto Terreni: Fg. n. 4, p.lla n. 243	Piena proprietà	Interventi strategici di recupero e/o trasformazione Schema Direttore S.D.1C Sistema Ambientale R Sottosistema R3 “Le Frazioni” Zona Territoriale omogenea B – “zone totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A”
19	Relitto stradale tra gli edifici Loc. La Selva	Dismesso	Catasto Terreni: Fg. n. 128 (tra le particelle 16,18,19,20,17,23,25 e 109)	Piena proprietà	Sistema Ambientale V Sottosistema V1 “I serbatoi di naturalità” Ambito V1.3 “La Selva” Zona Territoriale omogenea E – “zone destinate ad uso agricoli”

20	Porzione di terreno Loc. Il Merlo	Non utilizzato	Catasto Terreni: Fg. n. 4 p.lla n. 238	Piena proprietà	Sottosistema R3 "Le frazioni" Zona Territoriale omogenea B – "zone del territorio totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A" Tipo di Intervento rq2 – aree da sottoporre ad interventi di riqualificazione
21	Porzione di strada dismessa Via Provinciale	Non utilizzata	Catasto Terreni: Fg. n. 35 adiacente p.lla n. 317	Piena proprietà	Sottosistema R3 – Le frazioni Zona Territoriale omogenea B – zone del territorio totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A Tipo di Intervento rq9 – aree da sottoporre ad interventi di riqualificazione
22	Via della Rimembranza, loc. La Concia	garages	Catasto Fabbricati Fg. n. 35 p.lla n. 276	Proprietà area concessa in diritto di superficie vincoli	Sistema dei luoghi Centrali L Sottosistema L2 "I luoghi centrali della residenza" Mp "aree destinate a parcheggi scoperti e coperti" Zona Territoriale omogenea F – "zone del territorio destinato ad attrezzature ed impianti di interesse generali"
23	Terreno edificabile Frazione di Pievescola Loc. Osteria	Non utilizzato	Catasto Terreni: Fg. n. 79 P.lla n. 818	Piena proprietà	Schema Direttore 4 "Pievescola" SD 4 E Sistema Ambientale R Sottosistema R3 "Le Frazioni" Zona Territoriale omogenea B – zone del territorio totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A
24	Relitto stradale Loc. Mensano	dismesso	Catasto Terreni: Fg. n. 90 p.lla n. 255 e n. 352 (porzione stradale) Fg. n. 91 p.lla n. 59, n. 136 e n. 137 (porzione stradale)	Piena proprietà	Sistema Ambientale V Sottosistema V2 "I serbatoi di ruralità" Zona Territoriale omogenea E – "zone destinate ad uso agricolo"
25	Relitti stradali Loc. Querceto	dismessi	Catasto Terreni: Fg. n. 96 p.lla n. 172 Fg. n. 78 p.lla n. 355 Fg. n. 76 p.lla n. 60 Fg. n. 91 p.lla n. 135 Fg. n. 94 p.lla n. 41 Fg. n. 95 p.lla n. 108 e n. 107	Piena proprietà	Sistema Ambientale V Sottosistema V2 "I serbatoi di ruralità" Zona Territoriale omogenea E – "zone destinate ad uso agricolo"
26	Frazione di Mensano Porzione viabilità Centro storico	Non utilizzato	Catasto Terreni: Fg. n. 90 (tra le p.lle 150 e 151)	Piena Proprietà	Sistema Ambientale R Sottosistema R1 "centri e nuclei antichi" Zona Territoriale Omogenea A – "aggiornamenti urbani che rivestono carattere storico e di particolare pregio ambientale"
27	Unità immobiliare ad uso residenziale – Immobile Palazzone Piazza della Libertà, n. 21	Non utilizzato	Catasto Fabbricati: Fg. n. 21 p.lla n. 50 sub. 11	Piena Proprietà	Sistema Ambientale L Sottosistema L1 "i luoghi centrali dei centri e nuclei antichi" Zona Territoriale Omogenea A – "zone del territorio interessate da aggiornamenti urbani che rivestono carattere storico e di particolare pregio ambientale, comprese le aree circostanti che possono esserne considerate" Tipo di Intervento re – aree da sottoporre ad interventi di restauro
28	Podere Le Vigne	Non utilizzato	Catasto Terreni: Fg. n. 131 p.lla n. 21 Fg. n. 128 p.lle n. 103, 104, 105 e 108 Fg. n. 127 p.lla n. 15	Piena proprietà	Sistema Ambientale V Sottosistema V1 "I serbatoi di naturalità" Ambito V1.3 "La Selva" Zona Territoriale omogenea E – "zone destinate ad uso agricoli" U.T.O.E. V

			Catasto Fabbricati: Fg. n. 128 p.lla n. 7 Fg. n. 127 p.lla n. 9 sub. 2 e 3		
29	Relitti Stradali Loc. Pastorecci	dismesso	Fg. n. 108 p.lla n. 69 e n. 71 Fg. n. 109 p.lla n. 154 e n. 155	Piena proprietà	Sistema Ambientale V Sottosistema V2 "I serbatoi di ruralità" Zona Territoriale omogenea E – "zone destinate ad uso agricolo"
30	Frazione di Mensano Porzione viabilità Centro storico Tra via Ricasoli/Via Senese	Non utilizzato	Fg. n. 90 Tra le particelle n. 163, 161 e 164		Sistema Ambientale R Sottosistema R1 "centri e nuclei antichi" Zona Territoriale Omogenea A – "aggiornamenti urbani che rivestono carattere storico e di particolare pregio ambientale" Tipo di Intervento cs – aree da sottoporre a interventi di conservazione
31	Relitto stradale Loc. Bellaria	Non utilizzato	Fg. n. 59 Partita strade Tra le p.lle 21, 22, 23 e 24		Sistema Ambientale V Sottosistema V1 "I serbatoi di naturalità" Ambito V1.1 "La Montagnola" Zona Territoriale omogenea E – "zone destinate ad uso agricoli"

PARERI DI COMPETENZA DI CUI AL D.LGS 267/2000

Premesso che deliberazione di Giunta Comunale in ordine al seguente oggetto:

Deliberazione n. 12 del 28.03.2018 avente ad oggetto "Piano delle Alienazioni degli immobili di proprietà comunale redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/08 convertito con modificazioni dalla L. 133/08 - Integrazione

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art.147-bis del D.Lgs. 267/2000 nelle seguenti risultanza:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefania Moschi

Lì, 14/05/2018

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Tiziana Rocchigiani

Lì, 14/5/2018

PARERE SULLA NON RILEVANZA CONTABILE

Si esprime parere Favorevole sulla non rilevanza contabile in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dr. Pii Piero

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Capalbo Angelo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267)

- Si certifica su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal

Addi

IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA
DR. PARRI FRANCESCO

